32 PAGINE

STAMPA SERA

ULTIMA edizione

Giovedì 18 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 17

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Ballerini oggi la penultima puntata

Domani: "Il dramma della figlia di Franca"

Stanotte in corso Francia a Torino

Rapita per 5 ore ragazza drogata

Una giovane di 20 anni, Elisabetta Cravino, è stata rapita questa notte a Torino da quattro uomini che l'hanno caricata con la forza sulla propria vettura mentre era in compagnia di un'amica: la giovane dopo aver subito una serie di minacce e di violenze è stata liberata alle 6,30 di stamane. L'episodio, che ha ancora molti lati oscuri, è stato denunciato dal padre della giovane, Vincenzo Cravino, residente in via Palmieri 24, che, avvertito verso l'una e trenta da un'amica della figlia, Rosanna Praticò, ha telefonato in Questura per dare l'allarme.

Rosanna Praticò, 28 anni, via Genova 221, ha raccontato alla polizia di aver rintracciato ieri sera Elisabetta Cravino in una pizzeria di corso Principe Oddone, dopo che l'amica aveva mancato in precedenza un appuntamento in via Cibrario. Insieme le due ragazze si sono spostate in un bar di piazza Castello, noto per essere un ritrovo di giovani drogati e di spacciatori.

Nel bar Elisabetta Cravino ha incontrato alcuni suoi conoscenti, tra cui un certo «Davide» con il quale ha avuto un alterco. L'uomo pretendeva infatti una somma piuttosto ingente che Elisabetta Cravino, pur essendogli effettivamente debitrice, non era in grado di dare. A questo punto tutto il gruppo — le due donne e quattro giovani — si è spostato in un alloggio di corso Francia per cercare un'altra persona che avrebbe potuto forse saldare il debito della Cravino. Sfumata quest'ultima possibilità «Davide» e gli altri tre uomini — sempre secondo il racconto di Rosanna Praticò — hanno rovistato nella macchina e nella borsetta di Elisabetta Cravino prendendo nota dalla carta d'identità dell'indirizzo della giovane. Poi l'hanno caricata con la forza su una macchina portandola via.

Rosanna Praticò all'1,30 ha telefonato al padre dell'amica per avvisarlo del «rapimento» di Elisabetta. L'uomo, dopo aver denunciato l'episodio si è messo subito alla ricerca della figlia, ma senza alcun risultato. Nulle sono state anche le ricerche da parte della polizia dopo la sommaria descrizione dei sequestratori di Elisabetta.

La ragazza è tornata a casa questa mattina alle 6,30: fino a quell'ora era rimasta prigioniera subendo numerose violenze. Dopo le prime cure, sempre in mattinata la giovane si è comunque potuta recare in Questura a denunciare gli aggressori.

Paolo Villaggio davanti al fisco per 225 milioni

ROMA — *Primi effetti della causa civile intentata dalla «Ideal Film» contro Paolo Villaggio: la società, che pagò all'attore — secondo quanto si sostiene nella citazione — 225 milioni di lire perché interpretasse il film «Caro lei... quando c'era lui», aveva richiesto la restituzione di 25 milioni a titolo di ritenuta d'acconto.*

In seguito agli sviluppi della vicenda giudiziaria e alla richiesta della «Ideal» al pretore civile, affinché gli atti fossero rimessi in copia al giudice penale perché perseguisse l'attore per violazione delle leggi tributarie, Villaggio ha deciso di regolarizzare la sua posizione fiscale. Ha versato, infatti, all'esattoria comunale quanto doveva per ritenuta d'acconto sulla somma percepita.

Il pagamento è avvenuto lunedì 15 gennaio. Il legale dell'attore, avvocato Nicolò Paoletti, con un telegramma, ha dato appuntamento all'avvocato Mario Marongiu, legale della «Ideal», presso l'esattoria comunale e, alla sua presenza, ha provveduto a versare una trentina di milioni di lire alle casse dell'esattoria.

La causa prosegue ora dinanzi al pretore e Villaggio, che è stato accusato dalla società cinematografica di inadempienza contrattuale, è stato citato per l'interrogatorio all'udienza del 25 gennaio.

I METEOROLOGI SONO ANCORA PESSIMISTI

Dopo il gelo, la neve

L'ondata di freddo non si attenua. Ieri a Torino, in Piemonte e in Liguria si è avuto il record del gelo con temperature varianti dai 10 ai 20 gradi sotto lo zero. Torrenti, laghi e fiumi sono coperti da lastroni di ghiaccio.

I meteorologi sono ancora pessimisti: anche se il freddo tende a diminuire, le prospettive non sono rosee. Si prevedono infatti nuove abbondanti nevicate.

Stamane la neve è cominciata a cadere a Torino e nei dintorni, in parecchi centri piemontesi e liguri, in Val d'Aosta a Sestriere e a Cervinia. Dove non nevicava, ancora freddo intenso e cielo coperto. Così ad Alessandria (—1), a Cuneo (—1), a Vercelli (0), a Novara (—2), ad Aosta (—9).

Foto Sergio Solavaggione

Otto mesi di lavoro in banca 4 milioni al mese di pensione

ROMA — Le pensioni d'oro non sono scomparse nonostante le polemiche e le denunce. La giungla retributiva continua a destare scandalo. Ecco un nuovo caso: avviene che a Palermo un dirigente di banca prenda una liquidazione di 307 milioni; avviene anche che lo stesso signore percepisca alla fine di ogni mese una pensione di quattro milioni; e avviene pure che il governo si dichiari «impotente» dinanzi a simili episodi. Conclusione: Orazio Pugliesi, ex vice direttore della Cassa di Risparmio di Palermo, è perfettamente in regola. Si è dimesso il 15 settembre del 1978 e, per legge, questi soldi gli sono dovuti. L'incarico lo aveva ottenuto otto mesi prima, sapendo, in precedenza, che trascorso questo periodo avrebbe potuto dimettersi.

Si chiede l'uomo della strada: è possibile che in un Paese in crisi come il nostro possano ancora esserci stipendi e liquidazioni del genere? E' possibile che queste somme da capogiro siano elargite in una città che non naviga certamente nell'oro ed in cui le sacche di miseria sono tante? Il senatore Luzzato Carpi, socialista, ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione in merito. Gli ha risposto, martedì, il sottosegretario al Tesoro Mazzarino. Problema delicato, non c'è dubbio, ma nessuna possibilità da parte del governo di intervenire, perché le cifre sono conformi ai contratti stipulati tra la Cassa e i sindacati.

Oggi la proposta Bonifacio al Consiglio dei ministri

Rinviati tutti gli sfratti

ROMA — Qualcosa sarà fatto per il drammatico problema degli sfratti: 150-200.000 procedimenti pendenti, mentre non si trovano altre case in affitto. Il presidente del Consiglio esamina la situazione con il ministro della Giustizia Bonifacio. Quest'ultimo ha preparato una bozza di disegno di legge volta a: 1) rinviare al giugno prossimo gli sfratti resi esecutivi dal 1° gennaio '76 al 30 giugno 1977, a giugno 1980 gli sfratti resi esecutivi dal 1° luglio '77 al 31 dicembre '78; 2) confermare invece l'esecuzione per tutti gli sfratti fino a tutto il '75; 3) dare pronta esecuzione agli sfratti per necessità del proprietario o per grave morosità dell'inquilino, e a quelli pronunciati contro inquilini che possiedano un alloggio nel comune di residenza; 4) emendare la legge sull'equo canone, che per una ormai famosa svista non consente lo sfratto per necessità del proprietario nei confronti degli inquilini con reddito familiare superiore a 8 milioni annui; 5) elevare le penalità previste dalla legge di equo canone per i proprietari che, ottenuto lo sfratto per necessità, non vadano poi ad abitare (o non vi mettano i loro familiari) entro due mesi.

Nulla è previsto, per ora, per cercare di rimediare alla mancanza di offerte di affitto di appartamenti. Comunisti, socialisti e organizzazioni degli inquilini propongono di dare ai Comuni il potere di requisire in caso di bisogno le case sfitte e affittarle a equo canone; un'altra proposta, avanzata ieri dal Sunia, è di istituire una tassa «una tantum» sugli alloggi sfitti.

Contratto: sorprendenti conteggi dell'Intersind

«Per ogni metalmeccanico 4 milioni e mezzo in più»

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro non sono ancora incominciate, ma già la Federazione lavoratori metalmeccanici e l'Intersind sono ai ferri corti. Lo scontro è sulle cifre. Ieri l'organizzazione degli industriali pubblici ha diffuso una nota in cui commenta le richieste dei sindacati. Se fosse accolta la piattaforma decisa a Bari dalla Fim, afferma in sostanza l'Intersind, il costo del lavoro aumenterebbe di una volta e mezzo (del 42,8 per cento senza contare la riduzione dell'orario di lavoro, del 49,36 se si considera anche questo elemento).

Si tratta di dati sorprendenti, notevolmente superiori anche a quelli calcolati dalla Federmeccanica (l'associazione degli imprenditori pubblici del settore) che oscillano attorno al 20-30 per cento.

Secondo lo studio dell'Intersind, con il nuovo contratto i metalmeccanici avranno un aumento salariale medio di 76 mila lire mensili alle quali vanno aggiunte altre 15 mila lire per i passaggi di categoria, poiché nei prossimi tre anni dovrebbero scattare 56 punti di contingenza con un aumento di altre 134 mila lire e tenendo conto dei relativi oneri per le imprese si arriverebbe a circa 374 mila lire mensili d'aumento. Il che significa quasi 4 milioni e mezzo in più all'anno: una lievitazione che si tradurrà in un onere minimo di 1346,9 miliardi per le imprese raggruppate dall'Intersind.

I sindacati metalmeccanici hanno reagito subito con estrema durezza. «Le cifre sui costi del rinnovo contrattuale contenute nel documento dell'Intersind, più che sul terreno dell'analisi e delle valutazioni politiche, si muovono su un piano di pura e semplice farneticazione», ha detto il segretario generale della Fim-Cisl, Franco Bentivogli. E il segretario nazionale della Uilm, Silvano Veronese, ha parlato di «calcoli maldestri e puerili».

La Fim risponderà presto «cifra su cifra». L'ufficio sindacale ha però subito contestato i passaggi di categoria che interessano solo una parte dei lavoratori ed ha definito «mistificazione» il non considerare che il costo del lavoro viene compensato ampiamente dai ricavi dell'incremento di produttività e dell'aumento dei prezzi.

«Se le controparti continueranno a diffondere notizie allarmistiche — ha detto il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Antonio Lettieri — invece di avviare la trattativa, saremo costretti a decidere lotte aspre per ottenere l'inizio di un negoziato.

Aumenti medi procapite della retribuzione nel 1981 in un'azienda-tipo metalmeccanica a p.s.

a)	Per richieste contenute nella piattaforma:		
	1) aumento uguale per tutti	L.	15.000
	2) riparametrazione 100/200	L.	38.395
	3) aumenti periodici di anzianità	L.	17.250
	4) attestamento contingenza	L.	4.332
b)	Per il prevedibile aumento dell'indennità di contingenza nel triennio	L.	133.784
c)	Per l'effettuazione di passaggi di categoria	L.	15.008
	TOTALE	L.	223.761

Su una retribuzione media operai/impiegati al 31-12-1978 di 548.132 lire, l'aumento sarebbe del 42,80%.

Oggi scioperano 600 mila chimici

ROMA — Per sollecitare la conclusione della crisi dei grandi gruppi del settore e in segno di protesta contro le risposte «negative» del governo sulla «piattaforma meridionale» oggi scioperano quattro ore oltre 600 mila chimici.

MILANO - Gravi i danni

Un commando mina una caserma dei c.c.

MILANO — *Un attentato dinamitardo è stato compiuto questa notte contro la caserma dei carabinieri di Cusano Milanino, una località a dieci chilometri da Milano.*

L'edificio — una villetta a due piani recentemente ammodernata e non ancora occupata dai carabinieri — ha subito danni nei muri perimetrali, parte dei quali sono crollati. Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Sesto San Giovanni, l'edificio è stato minato nei quattro lati da altrettanti ordigni esplosivi (probabilmente tritolo) ad alto potenziale. Nessuna persona è rimasta ferita.

L'attentato, che è avvenuto pochi minuti prima della mezzanotte, è stato rivendicato circa un'ora dopo, con una telefonata anonima alla redazione milanese dell'Ansa, da un gruppo definitosi «guardie di combattimento proletarie». Una persona dalla voce giovanile e senza inflessioni dialettali ha detto: «L'attentato contro la caserma dei carabinieri è stato compiuto dalle guardie di combattimento proletarie». *Subito dopo l'interlocutore ha riattaccato.*

Sul posto si sono recati per gli accertamenti e le indagini i carabinieri di Sesto San Giovanni e di Cinisello Balsamo. L'edificio che doveva essere adibito a caserma era stato di recente ristrutturato, ma mancava ancora degli allacciamenti per il telefono e la luce elettrica. La caserma doveva essere inaugurata nei prossimi giorni.

La giornata politica

In Italia

La **direzione del partito comunista** *ha esaminato ieri l'attuale situazione politica. Al termine della riunione non è stato diffuso alcun comunicato né sono stati resi noti documenti (forse qualcosa sarà divulgato stamane). Stando però ad alcune indiscrezioni sarebbe stato stilato un lungo elenco delle «inadempienze» dell'attuale governo Andreotti con un ultimatum alla democrazia cristiana nel quale si ammonisce che, qualora non venissero fornite chiare risposte alle richieste del pci, i comunisti sono pronti a distaccarsi dalla maggioranza e ad aprire la crisi. Dal canto suo la* **democrazia cristiana** *per bocca del suo segretario Zaccagnini, rientrato dagli Stati Uniti, si è dichiarata* **contraria alla crisi** *e ad elezioni anticipate ma ha anche ribadito di essere nell'impossibilità di andare oltre gli attuali equilibri. Oggi si incontrano* **socialisti e socialdemocratici** *per definire una* **piattaforma comune**, *mentre* **i repubblicani** *si sono dichiarati disponibili per un* **eventuale incontro collegiale.**

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 4-4-1978

Genova - Superavano l'ambito locale

La Rai perde una causa contro otto radio private

GENOVA — I titolari di otto emittenti radiotelevisive liguri sono stati assolti questo pomeriggio dal pretore Francesco Lalla, dall'accusa di aver installato impianti ripetitori per trasmissioni radiofoniche e televisive «eccedenti l'ambito locale».

La vicenda aveva avuto origine nel maggio dell'anno scorso per iniziativa di un altro magistrato, il pretore Bruno Fasanelli, che aveva sequestrato i ripetitori di tali emittenti in quanto avrebbero trasmesso in un'area più ampia di quella dell'«ambito locale». Successivamente i ripetitori furono dissequestrati ma le polemiche non si placarono (vi fu anche una richiesta di ricusazione nei confronti del magistrato), e la Rai-tv si costituì parte civile.

Il pretore Lalla ha oggi deciso che il fatto non sussiste ed ha assolto tutti gli imputati.

Gli accusati erano Carlo Agliata per Telegenova, Marcello Rossi per Radio Genova Sound, Giorgio Tacchino per Tele Radio City, Davide Morasso per Telenord, Giuseppe Agliata per Antenna 3, Salvatore Cingoni per Tele Ciocco, Osvaldo Pavese per Telecittà, Cesare Brivio Sforza e Giulio Grazioli per Tvs.

Dopo la destituzione del capo della polizia

Ventura: dopo la fuga la P.S. accusa i politici

CATANZARO — *La fuga di Giovanni Ventura sta diventando un autentico «terremoto» e minaccia di provocare reazioni a catena negli stessi ambienti politici. La decisione del ministro dell'Interno Rognoni presa d'intesa con Andreotti e dopo un incontro con Pertini, relativa alla rimozione del capo della polizia Giuseppe Parlato, che si è rifiutato di presentare le dimissioni, dà la misura di quanto siano gravi e pesanti le accuse di connivenze e complicità che vengono rivolte ai vertici dei servizi di sicurezza.*

Provvedimenti così drastici sono assolutamente eccezionali nella storia recente della Repubblica. Le prime «controffensive» nei confronti del ministro Rognoni sono già partite e contengono note polemiche altrettanto pesanti.

«Come mai — *si dice negli ambienti della Digos* — tutte le responsabilità adesso ricadono sulla polizia? Noi abbiamo fatto una serie di richieste per poter garantire il controllo di Ventura. Ci sono state negate. Che il neofascista scappasse, non faceva certo comodo a noi. Forse però non dispiaceva a qualcuno che adesso si finge indignato».

Probabilmente dagli stessi ambienti proviene la voce che si è diffusa ieri a Milano secondo la quale Freda e Ventura avrebbero depositato presso un notaio una serie di documenti che accusano numerosi uomini politici anche di primissimo piano.

Quanto vi sia di vero in queste voci è impossibile dirlo. Certo che è opinione diffusa che la fuga del neofascista Ventura non sia altro che l'ultimo (per ora) anello di quella trama nera che ideò le stragi e che non si è mai sciolta, nonostante le inchieste e i processi.

Ridurre questa trama ad una semplice disfunzione degli organismi di polizia, significa rinunciare, ancora una volta, alla ricerca della verità. Ma anche questa è una storia che si ripete. Da almeno dieci anni.

I sottosegretari all'Interno ed alla Giustizia Lettieri e Dell'Andro, sono da ieri sera a Catanzaro, dove sono giunti a bordo di un aereo militare, per coordinare le indagini sulla fuga di Giovanni Ventura. Gli inviati del governo hanno presieduto ieri sera una riunione sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo per fare il punto sulle indagini. Il vice capo della polizia Santillo, che era giunto a Catanzaro alcune ore dopo la fuga di Ventura, è ripartito nella tarda serata di ieri per Roma.

Nominato domani il nuovo capo della polizia

ROMA — Il nuovo capo della polizia sarà nominato domani. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Evangelisti, confermando che il Consiglio dei ministri si riunirà domani come di consueto.

Dollaro: recupero Oro: lieve ribasso

AMSTERDAM — Lievissimo recupero del dollaro e tono debole per l'oro all'odierna apertura dei mercati valutari in Europa.

In reazione al forte calo dei giorni scorsi, oggi la valuta Usa ha aperto a 1,8395 marchi (1,8393 ieri a New York). Rispetto alla valuta giapponese è salito a 196,85 yen dai 196,58 yen di ieri sera a New York e da 196,75 dell'odierna chiusura a Singapore.

Stazionario o debole l'oro che a Londra ha iniziato la giornata a 227,50 - 228,25 dollari l'oncia da 228,00 - 229,00 dollari di ieri, mentre all'apertura di Zurigo è rimasto sulle stesse posizioni di ieri con 227,00 - 227,75 dollari l'oncia. (agi)

Singolare caso di adozione in un paese della Costa Azzurra

Il parroco diventa nonno

NIZZA — Don Massimo è parroco di Santa Romana Chiesa, non è sposato ma è padre e nonno e regge regolarmente la parrocchia di La Gaude, una frazione di Vence nelle Alpi Marittime senza problemi né con i fedeli né con i suoi superiori. Una storia incredibile, unica nel suo genere. E' nato tutto da un equivoco, per via di un'informazione che il prete tanti anni fa aveva chiesto in fatto di adozioni. Così si è ritrovato con un figlio adottivo che lo chiamava papà e si aggrappava alla sua sottana quando girava per il paese, e ora che il figlio si è sposato, è diventato nonno, e il nipotino lo chiama «Pepé».

Il figlio adottivo ora è cresciuto: ha moglie e un bimbo che chiama nonno don Massimo

La nonna del parroco è morta col dubbio che in effetti quel figlio fosse figlio davvero e non adottivo.

Era il 1951 e don Massimo era arrivato da poco come giovane curato a La Croix, un paesino nel nord delle Alpi Marittime. Fu lì che si trovò a diventare «padre» di un ragazzino di nove anni, Cristiano. E' il parroco stesso a raccontare la sua singolare avventura su «*France Soir*».

«*Venne in paese un'ispettrice dell'assistenza pubblica* — dice don Massimo — *per vedere come si potevano sistemare dei giovani orfani presso delle famiglie che li prendessero in affidamento. Prese contatti anche con me e del tutto casualmente, per sapere quali requisiti erano richiesti alle famiglie che intendevano adottare degli orfani, domandai:* "Se io le chiedessi l'affidamento d'un bambino, che cosa mi risponderebbe?"».

«Non posso dirle niente per ora; ma mi consulterò con i miei superiori che mi daranno risposta», ribatté l'ispettrice.

E la risposta giunse un mese dopo, ma andava molto al di là della curiosità del giovane curato. Era convocato a Nizza e l'invito indicava il giorno e l'ora in cui gli sarebbe stato affidato il ragazzo.

«*Ero certo che si trattava di un equivoco* — racconta ancora il parroco — *e decisi di andare di persona a Nizza, alla data fissata, sicuro di chiarire facilmente il malinteso. Ma non me ne dettero nemmeno il tempo. Mi dissero soltanto:* "Il ragazzo è quello lì, prenditelo"».

«*Venne allora verso di me un ragazzino di nove anni, magrolino, con degli occhioni che gli riempivano il viso, nei quali si poteva leggere tutta l'angoscia di questo mondo. Rimasi senza parole e ripartii per la mia parrocchia con il ragazzino*».

Don Massimo e il figlio adottivo nel 1951

Il ritorno a La Croix di don Massimo e di suo «figlio» assunse toni grotteschi, tra l'impaccio del prete e l'ingenuità di Cristiano.

«*Ogni volta che allungavo il passo e mi distaccavo un pochino da lui* — ricorda don Massimo — *Cristiano mi rincorreva affannato chiamando forte forte "papà, papà" e s'attaccava alla sottana. Immaginate la faccia della gente che assisteva a questa scena. Fui costretto a spiegargli subito che avrebbe dovuto chiamarmi sempre "padrino" e mai "papà". Mi obbedì e questo piccolo espediente mi evitò molti guai. Ma quando entrai in canonica, venne il bello. Io allora vivevo con la nonna e le avevo spiegato al mattino che andavo a Nizza per chiarire un equivoco. Quando mi vide tornare con Cristiano non volle credere*».

Compiuti gli studi al collegio San Paolo di Cannes e fatto il servizio militare, Cristiano ha trovato impiego in un'amministrazione ospedaliera ed oggi è direttore d'ospedale, si è sposato ed ha un bambino di quattro anni che quando col padre va a trovare il «nonno» in canonica lo chiama affettuosamente «Pepé» come tutti i nipotini francesi chiamano i nonni.

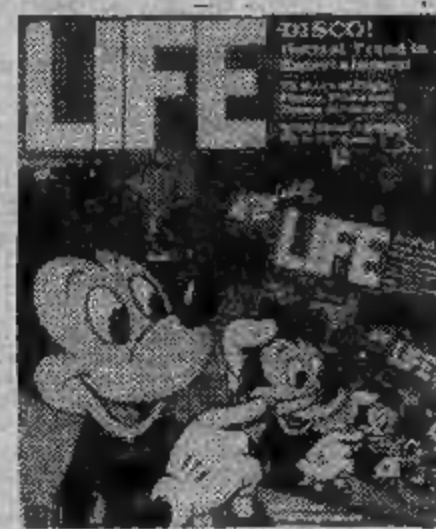
Non ci sono solo crisi nel mondo dei giornali

«Life» è tornato (mensile) Quando riapparirà il «Times»?

Life è tornato, è vivo, non mancherà più all'appuntamento con i suoi lettori. Questa la notizia data, con un comprensibile compiacimento, dall'editore della rivista che nel 1972 era stata costretta a cessare le pubblicazioni.

Life era nata nel novembre del 1936 ed aveva avuto, fin dall'origine, il merito e il difetto di «*parlare sempre ai lettori di domani*», precorrendo i tempi. Ciò significa che non solo in America, ma nel mondo, la gran parte del pubblico non era pronta ad accoglierne il linguaggio. Ci furono momenti di «esplosione», di *boom*, di cali, di crisi, poi la parabola fu costantemente volta al basso, irrimediabilmente fino a quando, sei anni or sono, la direzione dell'editrice *Time Inc.* decideva di «*prendere commiato dai lettori*», il che significava che *Life* chiudeva i battenti.

Quando un giornale chiude, non è solo, come qualcuno potrebbe ancora pensare, un po' di carta in meno nelle edicole; è — senza retorica — una voce che se ne va e, in qualunque paese ciò avvenga, sotto qualsiasi cielo e con qualsivoglia regime, dal più democratico al più totalitario, è sempre una carta in meno per la libertà, per la possibilità di dire, talvolta anche fra le righe, con il bavaglio, magari con una frase appena sommessamente sussurrata, ciò che si pensa.

Le lettere di protesta per la fine di *Life* furono molte, alcune anche patetiche, ma le lettere non bastano a sanare i bilanci. Lo ha detto, con profonda amarezza, di recente, anche il direttore di *The Times* a Londra. E' chiaro che per molti, moltissimi, non solo inglesi, sia strano il «*mondo senza Times*», come ha scritto il collega Peter Nichols, corrispondente da Roma del quotidiano britannico, che si trovò «disoccupato» e, quasi per protesta, si è lasciato crescere la barba, come ha scritto in un corsivo, patetico ma anche realistico, non privo di quell'*humour* che non lo abbandona mai.

Potrebbe riapparire il *Times*? Certamente sì, ma la vertenza che ha portato alla chiusura del giornale è ancora lontana da una conclusione felice, positiva. I tre incontri che sono avvenuti fra i rappresentanti degli editori, dei giornalisti e dei tipografi non lasciano intravedere una soluzione imminente. Però da ogni angolo del mondo migliaia di lettere ingorgano la sede del *Times* invocandone la riapertura; è questo il segno, caso mai ve ne fosse stato bisogno, che il filo che unisce il quotidiano più famoso del mondo al suo pubblico, non si è mai spezzato. Diciamo che è una conversazione telefonica interrotta che tutti sperano di poter riprendere al più presto.

La ricomparsa in edicola di *Life* — tre numeri andati esauriti — lascia bene sperare. Nel primo numero, dell'ottobre 1978, un editoriale annunciava *Life is back!* (Life è tornato!). Poi l'editore indicava quale sarebbe stata la linea del giornale, non più settimanale ma mensile; un programma che risaliva al 1936, anno di fondazione, e che non è mai mutato nonostante il volgere degli anni e una catastrofica guerra mondiale che ha capovolto i costumi.

Il mondo è mutato: è esplosa la tv, c'è stata la scissione dell'atomo, l'uomo è andato a correre in auto fra i crateri della Luna e sta imparando a muoversi sempre più disinvoltamente nello spazio. Ma *Life* tiene il suo programma invariato che si riassume in cinque parole *The Fower of the Picture*, che potremmo tradurre all'incirca con «La forza dell'immagine». In sostanza oggi — come *Life* già riteneva nel lontano 1936 — una bella foto, «sparata» a piena pagina, a colori, o, talvolta, ancora più efficacemente in bianco e nero, può dire molto di più di una notizia. La gente ha fretta, guarda, è attratta da quest'immagine. Poi, in un secondo tempo, afferra anche la notizia, la legge, ma prima viene l'immagine, secondo l'opinione di *Life*, in un mondo che dall'assuefazione rapida ai «fumetti», dalle storie disegnate, è passato al condizionamento che ogni giorno, soprattutto in America, è esercitato dalla televisione.

Se una serie di palloni volanti a vivaci colori spiccava nel primo numero del nuovo *Life* la copertina del secondo numero, quella di novembre 1978, era inevitabilmente dedicata a Mickey Mouse, ossia a Topolino, che ha compiuto cinquant'anni, mentre era ricordato il settantacinquesimo spettacolare volo dei fratelli Wright. Un mondo di fotografie. Il giornale ricordava anche come il primo numero fosse apparso (anzi «rinato») mentre Papa Luciani era eletto al soglio di Pietro. Un'altra tappa importante della storia in un anno che, incredibilmente, passerà negli archivi del tempo come «l'anno dei tre Papi»: Montini, Luciani e poi Wojtyla. Il terzo numero, quello di dicembre, appena giunto in Italia, è già esaurito.

Dedica la copertina al principe Carlo d'Inghilterra, erede al trono, spiegando come ciò voglia essere, mentre il figlio di Elisabetta compie trent'anni, un omaggio alla Gran Bretagna e agli inglesi fra i quali *Life* conta tante simpatie. Ma c'è anche qualcosa che ci riguarda ancor più da vicino. *Life* ospita un servizio a colori su Torino e sulla recente ostensione della Santa Sindone per trarne deduzioni sul lavoro compiuto dagli studiosi di tutto il mondo sulla reliquia.

Quale è oggi il proposito immediato di *Life*? La risposta dell'editore è semplice: riprendere un discorso, riscoprire vecchi amici, procurarsene dei nuovi. La pioggia di lettere che sta scendendo su *Life* con auguri, richieste, suggerimenti, è già una risposta tanto immediata quanto concreta.

Renzo Rossotti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162-519.194.

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari **CO.FIN.FINANZIARIA** srl corso V. Emanuele 94, telefonare 549.654.

A.A.A.A. CASALINGHE operai impiegati se improtestati potrete ottenere prestiti fiduciari in brevissimo tempo. Tel. 579.797.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari **FI.SE.T S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A.A. PRESTITI in breve tempo su auto e sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito purchè improtestati. Mutui ipotecari **FINCOTEX S.P.A.** corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

A. ATTENZIONE finanziamenti [illegible] Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

A casalinghe, dipendenti, professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 830781.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

FINANZIAMENTI immobiliari mutui ipotecari prestiti fiduciari cessione del 5° di stipendio, tel. 441.640 447.0182.

HAI problemi di denaro? La Sociale, via Morgari 32, ti concede un prestito sulla fiducia in sole sei ore senza tante storie. Massima riservatezza e cortesia. Telefonare 657.012 657.063.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio. **FINANZIARIA COMMERCIALE** c.so G. Ferraris 146 tel. 596212.

PER ogni milione che riceverete in prestito rimborserete L. 28.700 mensili (compreso capitale interessi e spese). Tel. 531.846.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 694.180 - 694.670.

AVETTA vende via Frejus latteria buona posizione ottimo incasso. Tel. 332.192.

AVVIATISSIMA casa del formaggio negozio ultramoderno attrezzatissimo incasso 500 mila cedesi 35 milioni. Tel. 830.052.

BAR superalcoolico incasso giornaliero 500 mila singolare modernissimo cedo dilazionatissimo. Tel. 537.213 - 517.280.

FASANO 694.180 pensione centrale 19 camere saloni cucina servizi clientela studenti ottime tariffe. Ritiro commercio cede: 25 milioni.

FASANO 694180 quadri cornici centrale intenso passaggio, forte vendita quadri, alto reddito elevabile. Cede: 6 milioni più merce.

FASANO 694180 tipografia modernissima attrezzatura, forte vendita propri stampati, incasso 130 milioni elevabile. Cede: 70 milioni.

FASANO 694.180 panificio pasticceria chiusura festiva, alloggio annesso 4 camere, vendita solo negozio. Cede: 40 milioni. Dilazioni.

TABACCHI levata 2 milioni moderna incasso giornaliero 600 mila buon utile facile conduzione cede Frana. Tel. 511.090.

TABACCHI minuteria zona Parella levata 1 milione 900 mila ut 3i facilmente incrementabili cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI vasta licenza levata 2 milioni 700 mila forte incasso minuteria e bollati cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

4 Terreni

FASANO 694670 ricerchiamo terreno industriale prima cintura Torino; da 1500 a 3000 mq per costruzione capannone da 500 a 1000mq.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 505820.

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionati con licenze edilizie su raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Tel. 530.348.

UTIP 519894 vende terreno industriale con progetto approvato per la costruzione di capannone di 9000 mq più 1800 mq uffici sulla statale Torino-Pinerolo-Airasca.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 694.670 - 694.180.

CERCASI in acquisto per impiego capitale locale industriale libero o occupato mq 3000-5000 in Torino oppure Beinasco, Grugliasco. Tel. 610.341.

CERCASI locali adatti uso industria magazzino mq 500-1200 possibilmente su corso in Torino e cintura. Telefonare 339.886.

offerte

A. COMFAI vende centralissimi prestigiosi locali 375 mq con progetto ristrutturazione approvato adatti uffici direzionali o sedi società. Per informazioni tel. 548.123.

BASSO FABBRICATO
Borgata Lesna ottimo ad uso magazzino o autorimessa mq 260 più interrato mq 440 78 milioni reddito attuale 7%. Tel. 501.717.

BOX liberi ampio recenti presso radiale Moncalieri 3 posti auto 12 milioni vende Centraledile 530.163.

CENTROCASA 513.831 Cascine Vica negozi varie dimensioni locati costruzione recente 22 milioni possibilità mutuo.

FASANO 694670 Pianezza: locale seminterrato mq 90, altezza 2,80 ingresso carraio. Solo uso magazzino. Richiesta: 200.000 mensili.

FASANO 694670 capannone industriale S. Benigno (To) fronte autostrada; mq 3400 su terreno di 12000. In costruzione con possibilità varianti. Divisibile in 2. Vende: 180 mila il mq.

FASANO 694.670 capannoni industriali zona Rivoli: mq 3500, terreno 16 mila (6000 asfaltati), altezza mt 4-6, riscaldamento, uffici servizi, cabina 165 kw. Richiesta: 580 milioni. Possibile locazione con reddito 7%.

FASANO 694670 Poirino fronte statale: struttura capannone industriale mq 850 e palazzina con terreno mq 3560. Vende: 130 milioni.

FASANO 694670 capannone industriale Caselle: mq 1000 su terreno di 3000, altezza filocatena mt 6, ingressi carrai, cabina elettrica uffici. Vende: 180 milioni trattabili.

FISIM spa negozio libero corso Regio Parco con retro e servizi 14 milioni dilazioni. Tel. 581.759 585.902.

FISIM spa Rivalta capannone industriale nuovo mq 1100 uffici mq 300 carro ponte 10 tonnellate completamente recintato passo carraio. Tel. 581.759 585.902.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A GIOVANI
patente auto offresi impiego di pubblicità e vendita. Fisso mensile inquadramento di legge. Presentarsi ragionier Bosiola, corso Dante 2. Non si tratta di vendita porta a porta.

CERCASI ragioniere referenziato libero subito espertissimo contabilità generale commerciale e sindacale con spiccate doti organizzative, preferibilmente pratico calcolatore Ibm 32. Tel. ore ufficio 363.060.

DISEGNATORI particolaristi e disegnatori per stampi lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 508 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatore progettista 6° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie, offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere: «Publikompass 507 — 10100 Torino».

INVESTIMMOBILI cerca pensionati studenti impiegati per lavoro part-time di segnalazioni esterne. Offresi buone condizioni. Presentarsi via Magellano 12 ore 18-19.

SERI referenziati per delicata attività settore metalli preziosi anche a tempo libero cercasi. Tel. solo per appuntamento al 534.235.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA studio «Simoncino» via Pozzo 3, tel. 533.434 553.129 amministra stabili alloggi singoli garantisce incasso affitti.

15 Autovetture

A.A.A. AUTORICCARONE corso Svizzera 63, telefono 745.213, 1300 Alfa, GS, Break, Simca, R5, 128, 124, Dyane 6, furgoni: 238, 600 T. Nuovo: Citroen, Innocenti, Lancia, Peugeot. Telefono, 761.843. Aperto festivi.

A L. 1 milione 300 mila vendo Fiat 128 TO H4 accessoriata come nuova. Telefonare 882.196.

A 112 E 1977 unico proprietario vendesi L. 3 milioni 170 mila. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

A 700.000
vendiamo Simca 1000 in ottimo [illegible] proprietario unico, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento [illegible] anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO VENDIAMO
A 112, 127, 128, Ritmo, 131, 132, Alfette, Beta, BMW al massimo di 4 anni non sinistrate. Leone, tel. 660.271 Moncalieri (Torino).

ACQUISTIAMO
veicoli usati ogni tipo Autostandar corso Belgio 179 tel. 896548 882456.

ALFETTA 1600 blu scuro anno 75 unico proprietario. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

ALLA Saie, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '76; Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74; Mini 71, 72, 73, 74; Opel Ascona 72, 74, 76, 77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R.14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUDI 50 blu metallizzato anno 75 35.000 km perfetta proprietario unico. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

AUTO COMMERCIO
vende Beta coupé 1.3 TO504 marrone perfetta corso Orbassano 72. Telefonare 581.008.

AUTOBIANCHI A112E e Fulvia coupé recenti ottime occasioni Lancar corso R. Margherita 270.

AUTOCOMMERCIO
vende DS 19 anno 1975 proprietario unico attrezzo come nuovo. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO
vende Giulia Diesel 2 anni unico proprietario in perfetto stato. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO
vende Beta HPE fine 75 grigio metallizzato unico proprietario pochissimi km. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi [illegible] nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BAGHEERA S
To P0... km 25.500 vendo cambio. Telefonare 472.047.

BETA coupé, Alfetta, Audi 100L, Peugeot 504 LD, 500, 112E, 127, 128, 124, 132, Mini, Simca 1000, Citroën GS, R4, R6, Escort, Capri, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Opel Kadett, Kadett familiare, Opel Ascona, Manta, Rekord, Rekord coupé, Rekord diesel. Via Cigna 3.

BETA coupé 1300 bianco anno 1978 16.000 km proprietario unico. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

BETA coupé 1600 metallizzata 3 mesi vita occasione vendesi Lancar corso R. Margherita 270.

BETA COUPE' 1600
nuova da immatricolare marrone scuro vetri azzurri ottimo sconto permute e rateazioni possibili. Francar corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 488.277.

CHRYSLER 2 litri anno 1977 grigio metallizzato un solo proprietario vende cambia. Tel. 472.047.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodesiderani corso Grosseto 55.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Solma Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

DS Citroen 1900 5 marce servo sterzo blu scuro privato vende. Tel. ore pasti al 309.4854.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodesiderani corso Grosseto 55.

FERRARI 308 GTB come nuova visibile via Volta 8, tel. 546.681.

FURGONE CITROEN
Novità 1979 cilindrata 602 bollo [illegible] 18 con 1 litro grande capacità di carico portata kg 450 veloce confortevole L. 3 milioni 502 mila su strada. Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282. Francar, corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia serietà. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

GIULIA diesel km 18 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

GIULIA diesel anno 77, verde bottiglia, 8000 km, proprietario unico. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

GIULIA super 1300 ultimo modello blu scuro anno 76. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

GIULIETTA 1300 rosso Alfa, in garanzia Alfa pochi km proprietario unico. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

GT JUNIOR 1300
amaranto unico proprietario pochi km ottimamente tenuta. Francar corso Sebastopoli 272. Tel. 323.893/4.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 280 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

KADETT 4 porte To P04... unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 68.

LANCIA Beta berlina coupé e HPE ottime condizioni vasto assortimento Lancar concessionaria Lancia corso R. Margherita 270.

LANCIA Beta 1800 berlina blu scuro anno 73, 58.000 km, gancio traino. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

LANCIA HPE 1600 blu scuro proprietario unico, anno 76, ottima meccanica e carrozzeria. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

MERCEDES 220 diesel privato vende direttamente veramente perfetta come nuova blu scuro interno velluto. Telefono 335.85.06.

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione: Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi [illegible]. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della vostra vettura d'occasione c'è Solma Auto, corso Giulio Cesare 186.

PER LA SICUREZZA
dell'occasione di fiducia c'è Solma Auto, corso Giulio Cesare 186.

PER NON PERDERE
tempo e denaro c'è Solma Auto. Non vendiamo solo auto d'occasione di ogni marca, ma, anzitutto, assistenza, correttezza e rispetto del cliente. Corso Giulio Cesare 186, telefono [illegible] 205.1977.

PEUGEOT 104 bianca anno 1975 ottima meccanica. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

PRIVATO vende 126 anno 1977 km 4000 effettivi. L. 2 milioni 150 mila. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende Simca 1100 in garanzia per vederla tel. 472.047.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

RANGER ROVER NUOVE
garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Sirem Cuneo, tel. 0171 65931.

RENAULT R 14
To R6... blu km 14 mila vendo cambio con garanzia. Telefonare 472.047.

RENAULT R5 LS preparata gruppo H, verde anno 76. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 356.617.

RENAULT
vi è sempre più vicino. Direttamente a casa vostra telefonando al 205.2005 c'è Solma Auto, tutta la gamma Renault 79: corso Giulio Cesare 186.

SIMCA 1301 S.
ultima serie verde metallizzato impianto a gas proprietario unico vendo o permuto. Tel. 503.461.

SIMCA 1307
unico proprietario vende in garanzia, tel. 472.047.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLKSWAGEN 1200 del 1975 azzurro metallizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

VOLVO se 1600 ben tenuta unico proprietario L. 1 milione 500 mila trattabili. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

124 SPYDER
tipo America TOR49... marrone [illegible] azzurrati cerchi in lega vendo o permuto. Telefonare 503.461.

126 127 128 dal 75 al 77 ricondizionate vendesi. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

128 Confort lusso recentissimo pochi mesi km 17 mila unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

131 Special To P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

132 GLS 1800 anno 1974 cambio automatico ruote lega unico proprietario ottime condizioni vendesi 2 milioni 400 mila. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi ed occupati. Tel. 531.310.

A. FASANO acquista in contanti alloggi liberi-occupati in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 694.670 - 694.180.

ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero entro 6 mesi. Pagamento contanti. Tel. 599.657.

ABBISOGNAMI da privato alloggio libero 2-3 vani servizi Crocetta o S. Rita, pago contanti. Tel. 584.675.

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante. Telefono 682.669.

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 582.932.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purchè in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a [illegible] contattarci direttamente telefonando al 356.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO alloggio libero in Torino con 2-3 camere e tinello pagando in contanti. Telefonare 535.512.

ACQUISTO camera tinello o 2 camere con servizi casa bella zona S. Rita o Borgo Vittoria, comoda centro. Tel. 549.800.

ACQUISTO da privato alloggi rustici ville stabili in Torino cintura e Riviera. Telefonare 591.9898.

ACQUISTO per contante casetta o villetta con piccolo cortile in Torino. Tel. 599.657.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio zona S. Rita Francia Pellerina pagamento in contanti. Tel. 360.923.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.493.

ALLOGGIO in Torino acquistasi con urgenza 1 camera tinello cucinino bagno anche vecchio purchè libero. Tel. 532.409.

ALLOGGIO libero zona precollina o Crocetta 2-3-4 camere [illegible] acquisto [illegible] urgenza pago in contanti. Tel. 360.923.

CERCO urgentemente solo da privati alloggi in vendita in Torino liberi od occupati. Telefonare 502.502.

GIOVANI sposi pagando in contanti cercano urgentemente appartamento libero 1 oppure 2 camere cucina servizi. 254.154.

IMMOBILIARE S. PAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi occupati qualsiasi zona scopo investimento. Tel. 505.000.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio in contanti 2-3 camere servizi anche occupati. Barriera Milano. Tel. 531.186.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio libero in Torino zona centrale semicentrale [illegible] costruito possibilmente recente di soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 757.272.

PRIVATO cerca attico o piano alto mq 160 oppure 2 alloggi abbinabili zona Nizza, telefono 638.439.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA libero zona piazza Castello, alloggio di oltre 300 mq 2 servizi 2 ingressi L. 100 milioni. Tel. 531.310.

A.A.A. CASABIANCA libero in centro camera tinello cucinino servizi L. 10 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.008.

A.A.A. CASABIANCA 531.008 vende zona S. Paolo camera cucina abitabile servizio L. 7 milioni dilazionati non trattabili.

A.A.A. CASABIANCA vende in zona piazza Rebaudengo recente camera tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 531.008 531.310.

A.A.A. CASABIANCA vende Barriera di Milano, camera tinello cucinino servizi L. 8 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.008.

A.A.A. CASABIANCA vende zona Parella soggiorno camera cameretta cucina servizi L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

A.A.A. CASABIANCA vende B. di Milano 2 camere cucina abitabile servizi L. 8 milioni 300 mila non trattabili. Tel. 531.310.

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni [illegible], ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A. COMFAI A vende corso Montevecchio in palazzina ristrutturata ultimi confortevolissimi appartamenti salone 1-2-3 camere doppi/tripli servizi, forte mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende centro Crocetta in stabile signorile dotato di ogni comfort appartamenti 2-3-4 camere cucina servizi mutuo dilazioni. tel. 548.123.

A. COMFAI vende libero adiacenze piazza Bengasi in stabile recente spazioso appartamento camera tinello cucinino bagno ripostiglio; dilazioni. Tel. 548.123.

A. SERIM vende adiacente via Chiesa della Salute, via Beggiamo 17, conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 14 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende piazza Respighi 10 [illegible] spazioso camera cucina bagno [illegible] 10 milioni 700 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Palermo 58 vero affare 2 camere cucina servizio ingresso 7 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende [illegible] Milano via [illegible] 58, economico camera cucina [illegible] 4 milioni 200 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona piazza Benefica via Gropello 11, volendo divisibile salone 6 camere cucina doppi servizi ingresso 85 milioni, permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Moncalieri 259 adiacenti piazza Zara spaziose soffitte con possibilità abbinamento. Prezzi a partire da 2 milioni 100 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Siracusa via [illegible] 223 recente camera cucina bagno ingresso 5 milioni 400 mila più 5 milioni 300 mila mutuo fondiario 20/te. Tel. 519.801.

ABITARE IN CENTRO
appartamentini signorili, eleganti, ingresso soggiorno, disimpegno notte, bagno, camera letto, cucinetta arredata. Vendiamo prezzo veramente conveniente. Dilazioni. Visite via S. Teresa 15 Edil-Case. Telefono 54.81.54.

AFFARE
via [illegible] 10, alloggi, due-tre-cinque camere, da L. 3.500.000. Edil-Case. Tel. 54.81.54.

ALLOGGIO libero 6° piano piazza Benefica grande soggiorno camera cucinotta bagno vende Cral 539.385.

ALLOGGIO vuoto via Juvarra (Nichelino) esente tasse camera tinello cucinino tutti servizi con veranda 18 milioni 200 mila. Telefonare 834.061.

APPARTAMENTI subito abitabili in nuove palazzine signorili dotate ogni comfort al termine dei corsi Vercelli e G. Cesare 3 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila più mutuo S. Paolo saloncino 2 camere cucina biservizi 31 milioni più mutuo S. Paolo salone 3 camere tinello biservizi 45 milioni 100 mila più mutuo S. Paolo. Il complesso sorge subito dopo il cartello indicante Settimo Torinese in via E. Toti ufficio vendite in loco anche festivi. Sis 532.080.

CENTRALEDILE vende a Santa Rita presso via Filadelfia camera tinello cucinino bagno [illegible] 16 milioni 800 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende [illegible] Borgaretto libera 4 vani cucinotto biservizi termo [illegible] affare 47 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

CENTROCASA 513.831 libero Mirafiori via Asuncion 3, [illegible] tinello [illegible] bagno 23 milioni 500 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 zona Statuto libero termo centrale 5 camere cucina servizi 42 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero corso Francia posizione eccellente 3 camere cucina bagno 45 milioni minimo contanti, mutuo.

CENTROCASA 513.831 centralissimi camera cucina servizio 6 milioni possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Bologna prezzi affare camera cucina servizio da 9 milioni 800 mila a 10 milioni 300 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via San Donato termo centrale 1-2 camere cucina servizio da 7 milioni 900 mila a 14 milioni 500 mila, monocamere 5 milioni, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso [illegible] alloggi spaziosi termo centrale 1-2 camere cucina servizio da 8 milioni a 13 milioni 300 mila.

CENTROCASA 513.831 zona centro via Ormea 10 ultimi alloggi 1-3 camere cucina servizio da 3 milioni 200 mila, box 3 milioni 800 mila.

CENTROCASA 513.831 piazza Statuto signorile appartamento recente 3 camere cucina bagno 36 milioni 900 mila meno mutuo.

(continua)

Decisa opposizione al progetto delle F.S. di sopprimere dieci tronchi ferroviari

E' giusto tagliare in Piemonte i rami secchi delle ferrovie?

Rispondono i presidenti della Regione e degli industriali, un sindacalista e un economista

Ciò che rende Ciò che è utile

Andando avanti di questo passo, tra un po', il ministero della Sanità proporrà agli ospedali di sanare i loro bilanci facendo pagare agli ammalati le stesse rette delle cliniche private, il ministero della Pubblica istruzione proporrà che le scuole si sostengano da sole tassando gli studenti quanto basta e nei Comuni dove non capita niente si licenzieranno i carabinieri.

A questa ipotesi porta la proposta delle Ferrovie dello Stato di eliminare i suoi «rami secchi» in Piemonte. E' un «caso» allarmante: intacca i concetti di «pubblica utilità» e di «servizio sociale». Perciò è sbagliato affrontare il problema delle linee ferroviarie «minori» soltanto in termini economici. Non basta dire: «queste dieci linee piemontesi costano troppo care, perciò le chiudiamo». Altrimenti, per assurdo, si dovrebbero chiudere gli ospedali, le scuole, i tribunali, l'Enel e le Atm, tanto non «rendono». Oppure tenere in vita soltanto le aziende pubbliche che danno guadagni allo Stato.

E allora le tasse a cosa servono?

Il discorso è un altro. E' vero che esistono servizi pubblici che costano molto, a tutti — è bene precisarlo — ma si è fatto veramente il possibile per farli funzionare e riportarli a livelli economici accettabili? Ecco, la discussione dovrebbe ricominciare da questo punto.

La proposta delle Ferrovie dello Stato di sopprimere dieci linee ferroviarie piemontesi «minori» sta scatenando discussioni e polemiche in tutta la regione. Il fatto è comprensibile data l'importanza che rivestono per le zone interessate le linee «condannate a morte» dalle F.S. per il loro «disastroso passivo». Le linee incriminate sono: Chivasso-Asti, Bastia-Mondovì-Cuneo, Trofarello-Chieri, Mortara-Casale-Asti, Pinerolo-Torre Pellice, Airasca-Saluzzo-Cuneo, Asti-Nizza-Acqui, Vercelli-Mortara, Aosta-Pré-St. Didier, Ceva-Ormea.

A discutere il problema sono stati chiamati quattro personaggi, esponenti di settori diversi: Corrado Ferro (segretario provinciale della Uil), Giorgio Rota (economista), Sergio Pininfarina (presidente dell'Unione industriale) e Aldo Viglione (presidente della giunta della Regione Piemonte).

La rete ferroviaria piemontese, un capitale sociale che rischia di essere in parte smantellato. Le linee a tratti e pallini indicano infatti i «rami secchi» che le F.S. vogliono sopprimere

Sono rami secchi perché sono lumache

Il numero degli utenti molto basso è una delle cause in base alle quali le FS sostengono che le dieci linee «minori» del Piemonte dovrebbero venire eliminate. In realtà questo basso numero di passeggeri è dovuto spesso al fatto che su certe linee, quelle «incriminate», i convogli viaggiano a velocità medie esasperanti.

Un esempio: i treni della linea Asti - Chivasso - Torino hanno un primato di lentezza, infatti per percorrere 52 chilometri impiegano un'ora e 34 minuti. La mancanza di organizzazione fa perdere la coincidenza per Milano per otto minuti e quella per Torino per due minuti. Un'altra dimostrazione: la velocità massima i treni delle linee da Asti per Nizza-Acqui, per Alba e per Casale-Mortara varia fra i 40 e un massimo dei 70 km all'ora di media.

Secondo le Ferrovie dello Stato nel '76, i viaggiatori per km sono stati: 225 mila sulla Chivasso-Asti, 146 mila sulla Bastia - Mondovì - Cuneo, 206 mila sulla Trofarello - Chieri, 285 mila sulla Mortara - Casale - Asti, 656 mila sulla Pinerolo - Torre Pellice, 108 mila sulla Airasca - Saluzzo - Cuneo, 330 mila sulla Asti - Nizza - Acqui, 429 mila sulla Vercelli - Mortara - Cava Carb. e 152 mila sulla Ceva - Ormea.

È un servizio sociale

Aldo Viglione
Presidente della Regione

La Regione Piemonte ha già risposto «no» al piano delle Ferrovie che prevede il «taglio» di dieci linee locali. Anzi, da piazza Castello è giunta la notizia che i tratti ferroviari «incriminati» nel programma della Regione figurano tra quelli da potenziare perché diventino economicamente attivi.

Ma, ora, il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione affronta l'aspetto politico della clamorosa questione.

«I servizi pubblici — comincia Viglione — proprio perché tali, non sempre devono essere economici. Le tasse servono anche per coprire i loro deficit. Se così non fosse lo Stato dovrebbe lasciare i soldi nelle tasche dei cittadini».

«Ragionando secondo questo criterio adottato dalle Ferrovie, allora bisognerebbe eliminare tutte le linee ad eccezione della Milano-Roma o della Roma-Napoli o di qualche altra molto sfruttata. Oppure — continua Viglione — bisognerebbe far pagare i servizi collettivi, compresi i ricoveri in ospedali, a prezzi economici che i più poveri non potrebbero sopportare. E' un assurdo. I servizi sociali sono nati proprio per evitarlo».

Il presidente della Giunta regionale, infine dice: «Il nostro piano di sviluppo è esattamente l'opposto di quello delle Ferrovie. Noi siamo per il potenziamento di queste linee, vogliamo renderle efficienti per soddisfare i viaggiatori. Si fa presto a dire che i «rami secchi» hanno pochi viaggiatori; ma per forza succede così: per coprire pochi chilometri di percorso si impiegano fino a tre ore. Cosa accadrebbe invece se il treno impiegasse soltanto mezz'ora per fare lo stesso tragitto?».

A cura di **Rodolfo Bosio**

Perché sono antieconomiche

Giorgio Rota
Economista

L'economista Giorgio Rota mette in rilievo un altro aspetto del problema. In sostanza dice: «Un conto è se le Ferrovie vogliono eliminare il servizio, un altro conto invece se propongono di mantenere il servizio sostituendo soltanto i treni con gli autobus, per ragioni di economicità».

«Non conosco a fondo la situazione — precisa subito Rota — però credo che le Ferrovie intendano abolire la linea ferroviaria e non il servizio. Capisco le ragioni economiche: nei tratti indicati come «rami secchi» coprire il servizio di trasporto allo Stato costerebbe meno utilizzando autobus o pulman piuttosto che i treni. Queste linee ferroviarie prese di mira sono diventate antieconomiche per la loro arretratezza e per la bassa frequenza. Perciò hanno una spesa fissa molto alta e certamente superiore a quella che le stesse linee farebbero registrare se fossero servite ad esempio da pulman».

«Proprio per la arretratezza di queste linee ferroviarie — prosegue Rota — anche per gli utenti sarebbero più convenienti i servizi di autobus, perché con una migliore organizzazione i tratti di viaggio sarebbero percorsi in tempi minori. Certo questo discorso di sostituzione del treno con l'autobus non sarebbe valido ad esempio per la linea Torino-Milano, perché altrimenti le autostrade sarebbero intasate dai mezzi pubblici».

Interrogazione al ministero dei Trasporti

Come funziona la linea Torino-Torre Pellice?

Il deputato torinese Giuseppe Costamagna (dc), ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti on. Vittorino Colombo per sapere che cosa succede sulla linea Torino-Torre Pellice (un classico treno per pendolari, di cui il tratto Pinerolo-Torre Pellice è dichiarato ramo secco; forse diventato secco per cattivo funzionamento, anziché per carenza di potenziali viaggiatori).

«Questo treno per pendolari — scrive l'on. Costamagna nella sua interrogazione — giunto alla stazione di Sangone torna indietro per una cinquantina di metri, si ferma e poi riparte. Secondo i viaggiatori, la "rincorsa" del treno serve al macchinista per fare un po' di conversazione con gli addetti agli scambi».

Venuto a conoscenza di questa «voce» che circola tra i viaggiatori, è naturale che il parlamentare torinese abbia pensato di rivolgersi al ministro per sapere qualcosa di più su questa linea ferroviaria, tanto più che un tratto di essa, secondo le F.S. dovrebbe essere annullato. Costamagna, come si sa, detiene il primato delle interrogazioni: tra il 22 dicembre, giorno di chiusura della Camera, e il 15 gennaio, giorno di riapertura, ha presentato 61 fra interpellanze e interrogazioni: tre al giorno, Natale, Capodanno e domeniche compresi. Cinquantacinque anni, eletto per la prima volta nel 1972 e rieletto nel 1976 con 40.803 preferenze, Costamagna ha presentato, dall'inizio della legislatura al 23 dicembre 1978, 1119 atti parlamentari: 1096 interrogazioni, 14 interpellanze, sei mozioni, due ordini del giorno e una risoluzione, alla media «record» di 1,02 atti al giorno, ferie comprese.

Un capitale di rilevante valore

Sergio Pininfarina
Presidente Unione Industriale

Il presidente dell'Unione industriale di Torino, Sergio Pininfarina, con il suo intervento mette in guardia chi ritiene che il taglio dei «rami secchi» comporterebbe solo vantaggi economici».

«Se si bada esclusivamente all'aspetto economico e finanziario delle ferrovie secondarie — dice Pininfarina — la decisione delle Ferrovie dello Stato è ineccepibile. Esse rappresentano però un capitale fisso sociale di rilevante valore: anche se l'armamento è talvolta vecchio la spesa di riadattamento è enormemente più contenuta del valore dell'investimento stesso».

«Una scelta corretta deve tenere conto non solo dell'alternativa mantenimento-abbandono — continua il presidente dell'Unione Industriale — ma della possibilità di utilizzo e ammodernamento collegato a disegni di assetto territoriale. Un esempio concreto: nel suo Progetto Torino-Nord l'Unione Industriale ha dimostrato la convenienza economica di ristrutturare la linea "canavesana" a patto che a questo investimento se ne affiancassero altri sulle scelte localizzative delle industrie, delle residenze e dei servizi».

«La difesa d'ufficio di tutte le ferrovie secondarie del Piemonte rischia pertanto di essere sterile e dannosa in termini economici se non è accompagnata da scelte territoriali».

Pininfarina conclude così: «Occorre pertanto che il Piano dei Trasporti regionale venga definito anche nei suoi collegamenti con il Piano di Sviluppo nel suo complesso».

Proponiamo il potenziamento

Corrado Ferro
Segretario Provinciale Uil

Corrado Ferro, il segretario provinciale della Uil, ha commentato: «Noi ci opporremo a questo piano fino a quando non verrà trovata una soluzione sostitutiva. Noi siamo per un allargamento dei servizi pubblici e non per un restringimento. Questo è un altro esempio di eliminazione e non di rilancio dei servizi pubblici».

«Prima di tagliare questi rami secchi — ha detto Ferro — bisogna che siano determinate bene le direttrici del pendolarismo, bisogna che sia stato prestabilito il futuro assetto del territorio. Prima di eliminare i servizi, si deve eliminare la domanda di questi servizi. Comunque deve essere trovata una soluzione».

I pensierini a Stampa Sera degli allievi di elementari e medie

Il '79 come lo vogliono i bimbi

Scuola elementare di CAVAGNOLO (classe V).

- Io desidero **il perduto amore paterno; che i bambini non vengano sfruttati maltrattati dai genitori.** Claudio Giacomazzi.
- Desidero che il 1979 porti salute e serenità in famiglia e bene per tutti. Giancarlo Casassa.
- Desidero **che il 1979 sia l'anno di bontà e di sereno avvenire per i bambini.** Valentina Crova.
- Vorrei che il 1979 fosse bello per tutti i bambini del mondo e che non soffrissero la fame. Paola Bastianello.
- Desidero che tutti i **bambini del mondo bianchi e negri, abbiano salute e pane per sfamarsi.** Silvano Orietti.
- **Io vorrei che certi genitori iniziassero da quest'anno ad amare i propri figli.** Sergio D'Addasio.

Scuola elementare MAMIANI, Torino (classe V/F, direzione didattica ABBA).

- Il 1979 dovrebbe essere molto bello senza delinquenza. **Il mio paese dovrebbe essere senza furti.** Roberto Granata.
- **Dal 1979 vorrei un cucciolo perché nel 1978 mi hanno ucciso tragicamente Briciola e Dick.** Marisa Fortebraccio.
- Dal 1979 vorrei pace nel mondo, la fame eliminate, la violenza, alluvioni, terremoti, crisi, disoccupazione. Paola Garruto.
- A me piacerebbe molto partecipare al concorso della Rai-tv. Spero di vincere il premio. Sabrina Beltrami.

Scuola COLLODI, Torino (classe III/S).

- Vorrei **adottare un fratellino negro perché stesse felice.** Quest'anno dedicato al bambino sia felice specialmente per tutti i bimbi dell'universo. Roberta Martino.
- Il 1979 dovrebbe portare la pace nel mondo e **gli uomini uniti in un abbraccio di fratellanza.** E vorrei anche che **tutti i bimbi del mondo avessero una famiglia** e fossero felici. Luigi Colasante.
- Il 1979 è l'anno del fanciullo e vorrei **che tutti i bambini poveri e handicappati avessero tutto quello di cui hanno bisogno.** Vorrei che non ci fossero più guerre e che i popoli si amassero fra di loro. Franca Pistarini.
- Io dal 1979 vorrei **che tutti i bimbi di questa terra abbiano un po' di felicità e di amore.** Barbara Filippelli.
- Io vorrei in questo 1979, appena incominciato, che tutti stessero bene. Vorrei anche che non ci fossero più guerre e **che non morisse più nessun bambino di fame. Oggi ne muoiono 20 ogni minuto.** Queste sono le cose che vorrei. Lorenzo Alzati.
- Io chiedo al 1979 **che i poveri orfanelli trovino un papà e una mamma che li adottino** così avranno anche loro la felicità. Rosanna Bergadano.
- Io chiedo al 1979 **che tutti i bambini orfani riescano a trovare un papà e una mamma, e che le persone anziane non fossero lasciate sole.** Vorrei che tutti i bambini fossero amati e nutriti a sufficienza. Vorrei che noi fossimo tutti amici e che non ci fossero più guerre. Sergio Nogarè.
- Io vorrei che i bambini poveri che sono malati vengano curati e guariti. Laura Fumagalli.
- Io dal 1979 vorrei: non più omicidi politici, non più malattie inguaribili come il cancro, non più disoccupazione, bensì pace benessere e prosperità per tutti. Isabella Zichella.
- Io dal 1979 vorrei che fosse un anno più tranquillo del '78. Nel 1978 c'è stata molta violenza con tanti morti, tanti sequestri, tanti giovani morti per la droga. Tanti bambini del Terzo Mondo morti per la fame. Io vorrei che tutto questo non si verifichi più. Elisa Poerio.
- Io vorrei che nel mondo **tutti avessero il mangiare, le case, l'acqua e i vestiti.** Paolo Esposito.
- Io vorrei che nel mondo **non ci siano più ingiustizie** e che i ladri non rubino più e si pentano di tutto il male che hanno fatto alla gente e pensassero anche loro a lavorare modestamente come tutte le altre persone. Barbara Viotto.
- Io dal 1979 chiedo che sia un anno tranquillo senza rapine, violenze e sequestri di persone e siccome è **l'anno dedicato al bambino chiedo che sia aiutato a diventare grande.** Roberto Amarena.
- Io vorrei che tutti i bambini orfani avessero **una mamma e un papà** che li volessero bene e **siano pazienti con loro.** Speriamo che questo si avveri presto. Elisabetta Chiocchi.

Scuola elementare ABBA (classe II/F, insegnante Franca Trabucchi).

- Nel 1979 vorrei che regnasse **l'amore come Gesù ci ha insegnato durante la sua vita.** Alessandro Lesioba.
- **Perché nel 1979 grandi e piccini non si propongono di cancellare la parola: odio?** Roberto Amati.
- **Anno 1979 porta la pace in tutto il mondo e fai che siano tutti fratelli.** Fabrizio Da Rold.
- Che bello sarebbe se nel 1979 **non si sentissero più le parole: violenza e terrorismo.** Roberta Gualandi.
- Uomini di tutto il mondo ascoltateci: **per il 1979 non sparate più e vogliatevi bene.** Maurizio Frisoli.
- **Vorrei che nel 1979 nessun bambino del mondo morisse di** fame e fossimo più buoni. Patrizia Nebiolo.

Due cuccioli aspettano un padrone

I termini per il concorso dei cani di razza dalmata messi in palio dalla Rai-tv sono scaduti. Chi scrive oggi rispondendo alla domanda «Che cosa volete per il 1979?» potrebbe ricevere in dono solo un cucciolo senza razza. Tuttavia le richieste per un cane, qualunque esso sia, sono tante, che abbiamo aggiunto un terzo "tabui" ai due già presentati ai nostri piccoli lettori perché qualcuno li adotti. Il cane, che presentiamo in foto assieme alla femmina nera (e che ha una zampina malformata) è di colore bianco e marrone.

Come gli altri, è piccolo, senza alcun pregio se non che è molto affettuoso e che è destinato a morire o a vivere senza una casa sua.

Se qualche bimbo lo desidera, lo dica nella lettera precisando il nome che gli darebbe: potrebbe acquistare un piccolo amico. Le letterine devono essere inviate a *Stampa Sera*, via Marenco 32, Torino.

I desideri dei più piccoli raccontati al giornale

"Al nuovo anno chiedo un fratello,,

Pelicato Angela Pia
Classe 4ª B
Scuola El. "V. Alfieri"
Torino, 11 Gennaio 1979.
Ins.te M. L. Camoglio De Andrea.
Che cosa volete dal 1979.
Dal 1979 voglio che aumenti la
quota di quanto prende mio padre
dalla Fiat Spa per comperare qual-
che indumento per i poveri del
Friuli.

«Che cosa volete
dal 1979?»
Io vorrei da questo
anno che mia mam-
ma comperasse un
fratello maschio
perchè mia sorella
è impossibile!
Ezio Meloni

Sembra la voce di un'antica amara canzone provenzale «Io desidero il perduto amore paterno». Che dramma nasconde il rimpianto di Claudio Giacomazzi di Cavagnolo? Forse un distacco definitivo, forse solo una separazione momentanea, che ha spezzato una famiglia?

Di pensierino in pensierino (continuano ad arrivarcene a centinaia, anche se i termini del concorso per vincere i cani «dalmata» sono scaduti), tutto un vasto mondo di bambini con i loro problemi, i loro drammi che, se pure espressi in sole quindici righe non sono per questo meno crudeli, sta arrivando alla ribalta della nostra cronaca dedicata all'Anno del fanciullo.

Da un invito rivolto sui teleschermi di Tg 2 e sulle pagine di Stampa Sera è nato e si sta sviluppando un singolare romanzo di cui i protagonisti sono soltanto i bimbi, mentre gli adulti restano nell'ombra, personaggi spesso sbiaditi, che non sanno giocare con i figli, non sanno dare loro serenità o addirittura non sanno neanche amarli.

In questo ambiente grigio, il desiderio di un po' di sole si accompagna a quello di un'amicizia vera, quale la sa dare soltanto un cane, piccolo compagno di vita che è fatto spesso di amarezze, anche se si hanno solo pochi anni.

I quartieri discutono il «Piano investimenti» per il '79

San Paolo e Pozzo Strada «Una grande fame di scuole»

Assemblea nei quartieri per esaminare il «*Piano di investimenti per l'esercizio '79*». In tutte le circoscrizioni sono già stati fissati giorni e luoghi delle assemblee. Gli amministratori sperano di ottenere la più vasta partecipazione per questo primo, grande appuntamento con la popolazione. E dunque hanno invitato, zona per zona, distretti scolastici, comitati spontanei, organizzazioni sindacali, parrocchie e tutte le altre forze sociali.

Ma a quanto ammontano gli investimenti? E a che serviranno? Esaminiamo oggi due quartieri: Pozzo Strada e San Paolo. Per Pozzo Strada il bilancio preventivo è di 1 miliardo 861 milioni e 500 mila lire.

La commissione alla programmazione, presieduta da Giampiero Scolari (pci), si è già riunita l'altra sera. Il «*Piano*» sarà, comunque, discusso in assemblea aperta lunedì prossimo.

«*La nostra prima impressione è favorevole* — afferma Scolari —. *Gli investimenti utili a coprire le esigenze più urgenti ci sono. In futuro bisognerà affrontare il problema della scuola secondaria, poiché ne siamo del tutto privi. Per limitare il discorso agli stanziamenti, comunque, ci riteniamo soddisfatti della destinazione del fabbricato ex Agip di corso Francia e via Rieti ad ampliamento della scuola elementare Martin Luther King*».

Questi gli investimenti previsti per il quartiere Pozzo Strada: recupero stabile ex Chiavacci per asilo nido e scuola materna, 630 milioni;

recupero del fabbricato ex Agip per ampliamento scuola elementare Martin Luther King, 271 milioni;

costruzione scuola materna in corso Peschiera e corso Monte Cucco, 420 milioni;

adattamento per comunità alloggio dello stabile di via Marsigli 14, 80 milioni;

verde pubblico, via Thures e via Bionaz, 73 milioni;

costruzione pista di pattinaggio a rotelle, isola pedonale in Parco Ruffini, 56 milioni e 500 mila;

fognature, 260 milioni.

Con un totale di 1 miliardo 6 milioni e 500 mila lire, S. Paolo è il quartiere che registra la cifra più bassa di investimenti. La maggior parte degli stanziamenti dovrebbero essere utilizzati per la costruzione di una scuola elementare e media (circa 600 milioni).

Il «*Piano*» sarà discusso in assemblea venerdì 26 (ore 21) presso la scuola media Alberti di via Tolmino. Il Consiglio elaborerà poi la relazione da consegnare al Comune lunedì 29.

Le esigenze di un quartiere di circa 42.000 abitanti sono superiori agli investimenti previsti?

Dice il presidente del Consiglio Fernando Ferrandino (pci): «*Nel confrontare il nostro bilancio con quello degli altri quartieri, non dobbiamo limitarci al '79. E' più corretto, invece, formulare una valutazione nell'arco di più anni per vedere quali sono stati gli stanziamenti di cui la nostra circoscrizione ha già goduto*».

Il quartiere San Paolo è un'area definita «*satura*» che non permette dunque molti interventi: «Ci riteniamo soddisfatti — aggiunge Ferrandino — *della situazione degli asili-nido, le cui strutture sono sufficienti al fabbisogno della popolazione. Ora sentiamo l'esigenza di scuole poiché abbiamo il 37 per cento dei ragazzi che frequenta elementari e medie fuori distretto. Infine, abbiamo necessità di disporre di un altro centro d'incontro, perché quello esistente in via Pollenzo ha pochi locali*».

Il «Piano di investimenti per l'esercizio '79» prevede per il quartiere S. Paolo le seguenti spese:

recupero fabbricato di v. Orsiera per scuola elementare e media, 600 milioni;

dotazione cucina scuola materna di via Monte Ortigara, 15 milioni;

servizi socio sanitari in via Osasco (prefabbricato), 100 milioni;

impianto sportivo di base sull'area di c.so Rosselli angolo v. S. Paolo, 50 milioni;

fognature, 80 milioni;

verde pubblico in via Osasco, v. Malta e v. Rivalta, 86 milioni;

costruzione pista pattinaggio a rotelle giardino in v. Tolmino, 56 milioni e 500 mila;

illuminazione pubblica (nuove sistemazioni), 15 milioni;

Int. fondi scuola elementare di v. Berta, 4 milioni.

Era stata chiesta per un'assemblea

Palestra al quartiere: la «Dogliotti» dice no

Primo scontro tra organi collegiali di uno stesso quartiere. Il caso è stato segnalato dal Consiglio circoscrizionale Lingotto-Mercati generali: il Consiglio di Circolo della elementare «*Dogliotti*» di via Carlo Bossoli 82 ha deciso di non concedere la palestra per l'assemblea che avrebbe dovuto svolgersi venerdì prossimo, sul bilancio preventivo del '79.

La decione è stata votata dalla maggioranza dei componenti il Consiglio di Circolo «*Dogliotti*». Il provvedimento pare sia stato preso per la difficoltà di spostare le sedie della aule alla palestra e per evitare pericoli di incendio.

La giunta e i capi-gruppo del Consiglio di Quartiere Lingotto, in una lettera inviata al sindaco Novelli, definiscono queste motivazioni «*pretentuose e di eccezionale gravità politica, data l'importanza dell'adempimento per cui il locale, che fa parte di un edificio pubblico, era stato richiesto*».

«*Nel momento in cui* — si legge nella lettera — *nuovi organi democratici, previsti dalla legge, quali i Consigli circoscrizionali, iniziano l'attività per migliorare l'amministrazione della cosa pubblica e per promuovere la partecipazione dei cittadini alle decisioni che li riguardano, è veramente inconcepibile che altri organi democratici ne ostacolino in modo irresponsabile il lavoro*».

L'Assemblea pubblica è stata spostata a mercoledì 24 gennaio, ore 21, e si svolgerà presso la scuola Duca degli Abruzzi in via Montevideo 11.

Dibattito sugli Ufo

Alla Galleria d'Arte Moderna, alle 21, serata dedicata a «*Ufo; realtà e fantasie. Testimonianze, fatti, ipotesi*», organizzata dal Centro di Attività Sociale della Fiat. Vi parteciperà il «Gruppo Clypeus». Moderatore Renzo Rossotti nel dibattito che seguirà, con proiezione di diapositive.

Aperto il corso di marketing

Oggi, alle 18,30, nella sede dell'Istituto superiore di organizzazione, a Torino, in via S. Ottavio 42, il professor Giovanni Tartara, presidente dell'Istituto di consulenza aziendale, apre il corso semestrale di marketing per la vendita con il tema: «Criteri per le azioni alternative in mercati fortemente perturbati».

L'Associazione psicanalitica italiana tiene stasera presso la Galleria Spirali in via dell'Arsenale 35 un seminario sul tema: «Il motto di spirito». Introduce la psicanalista Rosa Elena Manzetti.

I MATRIMONI A TORINO

A partire da oggi Stampa Sera pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

E' una nuova iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un «modo diverso» di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

L'elenco, per le prime settimane, sarà incompleto. E' da ricordare tuttavia che sono oltre cento le parrocchie a Torino e il lavoro di ricerca è complesso. Invitiamo perciò i parroci e i parenti degli sposi ad aiutarci segnalandoci per tempo la data delle nozze.

In chiesa

GESU' OPERAIO (via Leoncavallo 18)

Sabato

Ore 10,30: Covallero Rodolfo, via Tollegno 22 e Corino Antonietta, corso Belgio 155

LUCENTO (SS. BERNARDO E BRIGIDA) (via Foglizzo 3)

Domenica

Ore 12. Puci Giuseppe, via Vicoforte 19 e Lo Baido Francesca, via Val della Torre 106

N. SIGNORA REGINA DELLA PACE (via Malone 19)

Sabato

Ore 10: Soria Carlo, corso Palermo 98 e Bergui Paola Maria

Ore 11: Alba Emilio, via Virle 23 e Pace Caterina, via Malone 42

Domenica

Ore 9,30: Di Filippis Umberto, via Baltea 7 e De Gaetani Maria Antonia, via Giovanni XXIII 28

Ore 11,30: Tarallo Felice, via Cecchi 48 e Saracino Assunta

S. DOMENICO SAVIO (via Paisiello 37)

Domenica

Ore 11: Coviello Claudio, via Cherubini 63 e Tolaro Filippa, via Monte Rosa 13

S. ALFONSO (via Netro 3)

Sabato

Ore 11: Ceretti Pietro, via S. Paolo 17 e Gallo Rosalba, via Piffetti 43

S. GIULIA (piazza S. Giulia 7/bis)

Domenica

Ore 12: Zichella Giuseppe, via Cesare Balbo 22 e Marcandrea Ripalta, via S. Giulia 76

LA VISITAZIONE (corso Francia 272)

Sabato

Ore 11: Nebulosi Mauro, via De Pretis 78, Milano e Cusino Monica, corso Francia 290

In Comune

Sabato

Ore 10,45: Tatò Costanzo e Antonacci Angela, via Foglizzo 22

Ore 11,20: Trivieri Gaetano e Rotolo Adelina, via Pergolesi 93

Altre tre auto bruciate

Poco dopo mezzanotte i vigili del fuoco sono intervenuti in via Cibrario 29 per domare le fiamme che si levavano da una «A 112». La proprietaria, Rosanna Rosso, 24 anni, non è stata in grado di spiegare le ragioni dell'accaduto. Un'ora più tardi l'attentato è stato rivendicato, con una telefonata all'Ansa, da un gruppo antifascista.

Secondo costoro, l'auto apparterrebbe a Gianluca Correale *«che ha partecipato al raid fascista di sabato scorso»*. Al momento non risulta alcun collegamento tra il Correale e la proprietaria della vettura.

Un'altra automobile è stata incendiata alle 2,25. Si tratta di una «500», dalla quale erano state tolte le quattro ruote in strada del Portone, nei pressi del cimitero.

E' stata data alle fiamme anche la vettura «spyder» dell'attore televisivo Aldo Trivella, 35 anni. L'aveva parcheggiata in via Usseglio, all'angolo con via Bibiana.

Rapine

Un altro studente è stato rapinato all'uscita della scuola: questa volta è toccata a Piero Tarditi, 15 anni, che a mezzogiorno di ieri è stato avvicinato da due giovani subito dopo essere uscito dall'Accademia Albertina. All'angolo di via Maria Vittoria e via Principe Amedeo è stato spinto in un portone e, sotto la minaccia di un coltello è stato costretto a consegnare il portafogli che conteneva mille lire. I rapinatori erano coetanei.

● Ieri verso mezzogiorno, in un appartamento di via Garibaldi 5 a Volvera, dove si era riunito il comitato degli inquilini per raccogliere i soldi degli affitti e del riscaldamento, hanno fatto irruzione due giovani armati e mascherati. Hanno immobilizzato i presenti e sono fuggiti con un bottino di un milione e mezzo in contanti su una «A 112» metallizzata guidata da un complice.

Chiedono un viaggio più confortevole e orari meno scomodi

I pendolari di Ivrea per protesta bloccano il pullman «troppo freddo»

«In un anno l'abbonamento settimanale, per cinque giorni, è aumentato di 1800 lire (da 5600 a 7400), ma continuiamo a viaggiare al freddo, in condizioni di disagio e anche di pericolo». Così, dopo aver provato con le semplici proteste, un gruppo di pendolari che da Ivrea tutte le mattine deve raggiungere la Fiat a Torino, lunedì ha fatto bloccare la corriera ed ha chiamato la polizia stradale che, per le cattive condizioni dell'automezzo, ha compilato un verbale.

La protesta dei pendolari di Ivrea non costituisce una novità: a intervalli regolari, infatti — specialmente d'inverno quando il freddo al mattino è più intenso — i lavoratori cercano di far valere i propri diritti. Le corriere vengono sostituite per un paio di settimane, poi riappaiono gli automezzi più vecchi. *«Alla Sadem* (n.d.r., la società che ha in gestione la linea) *non ci rispondono neppure* — protestano i pendolari —, *eppure la situazione è insostenibile. Nei pullman il freddo è così intenso che il parabrezza si copre di ghiaccio e l'autista riesce a stento a vedere la strada. L'impianto di riscaldamento non funziona, i finestrini si chiudono male, lasciando filtrare spiragli. Idem per le porte, da cui entrano spifferi incredibili»*.

Ma il freddo per questi lavoratori non è l'unico problema. La corriera parte infatti da Pont Saint-Martin alle 5,30, sosta a Ivrea e riparte per Torino alle 6. Chi comincia a lavorare alle 8 è così costretto ad alzarsi con due ore e mezzo d'anticipo: *«Se ci fosse una corsa alle 6,45, per molti di noi i disagi sarebbero sopportabili. Eppoi chi lavora alla Teksid è costretto a scendere a Porta Susa e a tornare indietro, mentre sarebbe sufficiente una fermata alla stazione Dora, quando il pullman ci passa davanti, per evitare di prendere un tram»*.

Altri problemi esistono per il ritorno da Torino, con la partenza quasi sempre in ritardo. L'unica alternativa per i pendolari sarebbe quella del miglioramento del servizio da Ivrea delle Ferrovie dello Stato.

Aule senza riscaldamento alla "Cairoli"

A scuola con il cappotto

La scuola elementare Cairoli, di via Pisacane, è al freddo ormai da giorni e giorni. I bambini che hanno le classi ai piani superiori sono «ospitati» nelle classi al piano terreno, dove i termosifoni riescono, bene o male, a garantire un po' di tepore. Quelli che non trovano posto nelle aule strapiene, vanno in palestra, portandosi dietro sedie e tavolini e fogli di carta per disegnare. Il tutto perché l'impianto funziona male. Da sempre. E nessuno, alla «Cairoli» come in molte altre scuole torinesi, provvede a far qualcosa

Iaria: ha tentato il suicidio

Ancora molto grave l'assessore di Cuorgnè

E' ancora in gravi condizioni, nel reparto di rianimazione dell'ospedale d'Ivrea, Giovanni Jaria, l'assessore allo sport, viabilità e commercio di Cuorgnè che ieri ha tentato il suicidio ingerendo una ventina di pastiglie di barbiturici.

Jaria, 31 anni, ex militante del psi, impresario edile, ha una storia tormentata alle spalle. La cronaca nera si è più volte occupata di lui. Finì anche in carcere per aver trattato «troppo duramente» una ragazza: poi il fatto si ridimensionò e l'impresario fu prosciolto; venne implicato in un caso di tentato omicidio, ma anche questa volta scagionato. Fu ancora fatto il suo nome in occasione del processo per la morte dell'impresario Ceretto, poiché uno dei maggiori imputati, Caggegi, lo indicò come uno dei mandanti. Originario di Condofuri (Reggio Calabria) Jaria si è sempre detto estraneo a questi fatti e soprattutto interessato a far politica *«in difesa dei ragazzi del Sud»* che come lui erano venuti giovanissimi al Settentrione.

■ Il guardiano notturno dei magazzini Grso Special, Gianni Berruto, 40 anni, è stato rapinato mentre si recava nel magazzino, alle 20,15. Cinque uomini mascherati, di cui tre armati di pistola, hanno spinto all'interno e l'hanno costretto a consegnare il portafogli con due milioni. Dopo aver rovistato negli uffici, hanno chiuso il guardiano in una stanza e si sono allontanati su un'auto amaranto.

E' andato verso la vita a riabbracciare il suo Michelangelo

Piero Masera

L'annunciano: i figli **Stefano** e **Simona** con la mamma **Diana**, il papà e la mamma, la sorella **Clara** con il marito **Piero Geloso** con le figlie **Paola** e **Anna**, la carissima **Marcella**, zii, zie e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Treiso d'Alba venerdì 19, ore 15. Non fiori, ma opere di bene.
— **Treiso d'Alba**, 17 gennaio 1979.

Vittima di tragico incidente, dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Vacchetto
anni 23
studente in Medicina

Affranti lo annunciano la mamma, il papà, la sorella **Isabella**, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente ore 10,15 parrocchia Santa Giulia partendo da ospedale Molinette (via Santena) ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1979.

Le famiglie **Verderone** e **Roberto** si uniscono al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro **GUIDO**.

I **Soci** dello **Chalet Club Coazze** partecipano al dolore della famiglia.

Il nostro carissimo **GUIDO** resterà sempre tra noi amici e compagni d'Università:
Enzo Cravero con **Rossana Novajra**
Claudio Nocentini
Ennio Pollastrelli
Massimo Roberto
Patrizia e Alessandra Ronco
Silvia Scagliotti
Gigi Solazzo
Gianfranco Verderone
Pierfranco Villosio

La famiglia **Ronco** affettuosamente vicina agli amici Vacchetto Olivero piange con loro la morte del carissimo **GUIDO**.

La famiglia **Pollastrelli** ricorda con affetto il caro **GUIDO**.

E' ritornata con il suo Enrico la nostra amatissima mamma

Teresa Bolla
n. Beccaris
anni 78

Nel santo infinito ricordo confortati dalla fede cristiana che sempre ha richiamato e distribuito a tutti con la dolcezza del suo cuore la piangono i figli **Beppe** con **Rina**, **Franco** e **Giancarlo**; **Umberto** con **Elena**, **Cristina** ed **Enrica**; la sorella **Secondina** con **Carlo** e **Rita** (Australia); la cognata **Gina** con **Dario**, **Gino**, **Silvia**; la carissima nipote **Ella** tanto vicina al suo cuore con **Mario** e **Moreno**; cugini e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al prof. Poletti, al dott. Ballardo che la curò in questi anni con amore ed intelligenza, al dott. Soragna, a suor Germana, al personale tutto dell'ospedale Mauriziano, alle infermiere private Anna e Katia, con la fedele Zilde. Funerali giovedì ore 8,45 parrocchia Ss. Angeli Custodi via Amedeo Avogadro - Torino; indi ore 11 Pontestura Monferrato (Al). Non fiori ma opere di bene al convento Sant'Antonio da Padova - Torino e parrocchia di Pontestura Monferrato.
— **Torino**, 17 gennaio 1979.

Il 15 gennaio cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunga dolorosa malattia

Giovannina Cardarelli

Ne danno il triste annuncio: le sorelle **Ida** e **Jolanda**, la cognata **Eleonora** ed i nipoti: **Antonio**, **Gigi**, **Giulio** e **Gianfranco** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella chiesa di S. Antonio Piazza Asti.
— **Roma**, 18 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Piera Ferrero in Tedeschi

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Franco**, la sorella **Mariuccia** col marito **Mario Gallo** e figlia **Daniela**, lo suocero **Pasquale**, i cognati: **Vincenzo Tedeschi** con la moglie **Marisa** e figlia **Antonella**, **Michele Tedeschi** con la moglie **Rosanna**; zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Talamo e Foresto e al dottor Obert. I funerali venerdì 19 alle ore 10,15 dalla abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1979.

Daniela inconsolabile ricorda la sua amata e unica **ZIA**.

La famiglia **Ceresa** prende viva parte al dolore del signor Tedeschi per la scomparsa della cara **MOGLIE**.

Si uniscono al dolore del signor Tedeschi i coniugi **Frumento**.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente e cristianamente mancato il direttore didattico

DOTTOR PROFESSOR
Riccardo Abrardi

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Giancarlo** e **Marco Tullio**, la nuora **Rita**, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 dalla chiesa San Vincenzo de' Paoli in via Sospello 124.
— **Torino**, 18 gennaio 1979

Ermanno Vicquery e famiglia sono vicini al dolore di **Gina** per la perdita del caro **RICCARDO**.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Bruna Boschi Sozzi

Addolorati lo annunciano: i figli **Mario** con **Marinella** e **Rebecca**, **Maria Teresa** e **Beppe**; la sorella **Dina Maggiora**; la cognata **Ada Mariotti** e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 15, parrocchia dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— **Torino**, 17 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Enrieu ved. Gamerro

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Sergio**, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. mese alle ore 10,15 nella parrocchia di San Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1979.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari la buon'anima

Nicola Alfano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alma**, il figlio **Alfredo**, sorella, fratello, parenti. Funerali oggi ore 15 ospedale Molinette (via Santena 7). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato

Giordano Toselli

Ne danno doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, nipoti, cognato, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 18-1 alle ore 14,30 da via Leon Tron 41/11.
— **Grugliasco**, 17 gennaio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è entrata nella pace del Signore l'anima buona di

Margherita Malaguti
in Rolando
sposa e madre esemplare

Ne danno il triste annuncio, costernati ma sorretti dalla Fede: il marito **Luigi**; i figli **Suor Maria Luisa** e **Vittorio**, con la moglie **Maria Luisa Gallo** e bimbi; il fratello **Giuseppe**, con la moglie **Maria Elena Malaguti**; i cognati **Emma Rolando** e **Giuseppe** e **Nisla Rolando**; i cugini ed i nipoti. Dopo i funerali, che avranno luogo a Milano, la salma verrà trasportata ad Alpignano (Torino) per essere tumulata nella tomba di famiglia alle ore 15 del giorno venerdì 19 gennaio.
— **Milano**, 18 gennaio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe Ferretti

Lo piangono: mamma, papà, sorella, il piccolo **Marco**, gli zii **Piero** e **Regina**. Un particolare ringraziamento alla signora Toni Pela per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali oggi alle 14,30 partendo da piazza Hermada 12. La cara salma verrà tumulata in Barbania.
— **Torino**, 18 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Fogliati
anni 58

Affranti lo annunciano: il papà **Maggiorino**, la moglie **Cesarina Gariglio**, il figlio **Sergio** con la moglie **Marina**, il fratello **Dario**, i nipoti **Emilio** e **Franco** con la moglie **Angela**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Per motivi famigliari la benedizione viene rinviata oggi alle ore 13,45 ospedale Molinette; la cara salma proseguirà per Costigliole d'Asti ove avverranno i funerali.
— **Torino**, 15 gennaio 1979.

E' serenamente spirato

Giuseppe Treves

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Edith** col marito **Ettore Colombo** e la figlia **Laura**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 partendo da via B. Galliari 13.
— **Torino**, 16 gennaio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Robotti
ved. Oglietti

Ne danno annuncio i figli: **Roberto**, **Carla** e **Giorgio**, le sorelle **Maria** e **Ester** e parenti tutti. I funerali oggi giovedì 18 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione via S. Martino 2.
— **Solero**, 18 gennaio 1979.

Beppe Bortoletto

è mancato, dopo breve malattia, all'affetto della moglie, dei figli **Giovanni** e famiglia, **Carlo** e famiglia, dei parenti tutti. I funerali partiranno dall'ospedale Astanteria Nuova (Largo Gottardo) venerdì 19 alle ore 10,15.
— **Torino**, 18 gennaio 1979.

E' mancato il

dott. Erminio Falcone

Lo piange la sua **Mariù**.
— **Milano**, 15 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Carlo Thedy
di anni 78

Ne danno il triste annunzio la moglie **Maria Torrione**, il fratello **Eugenio**, le cognate **Aldina Ramella** vedova **Thedy** con **Paolo** e **Anna Rodolfo** e famiglie; **Luisa Torrione**; **Emma Torrione** vedova **Campana** con **Vincenti** e **Carlo** e famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente alle ore 9 partendo dallo stabilimento Menabrea, via Ramella Germanin 4 per la parrocchia di San Cassiano. Dopo la S. Messa la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Gressoney La Trinité.
— **Biella**, 17 gennaio 1979.

E' mancata

Margherita Tesio
vedova Bordone
anni 88

Lo annunciano: i figli con le famiglie, la sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Carmagnola oggi giovedì 18, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale.
— **Carmagnola**, 18 gennaio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Amalia Gervino
ved. De Rossi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Liberina** con i figli **Carlo**, **Cesare** e **Maria Gabriella** con rispettive famiglie, nonna **Maria**, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, parrocchia Lingotto, via Nizza 355. Non fiori ma opere di bene. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Eufemia Cumani
nata Debrevi

Addolorati lo annunciano: il marito, le figlie, genero, fratello, sorelle e cognati. Funerali oggi 18 gennaio ore 15,30 da ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— **Torino**, 17 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bottazzi ved. Vaj

Ne danno il triste annuncio la figlia **Annarita** col marito **Luciano Milani**, il nipotino **Davide**, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corrente ore 16 parrocchia S.S. Apostoli, la cara salma proseguirà per Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Arrigo Miralli sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara sorella

Ines
— **Torino**, 18 gennaio 1979.

Le famiglie **Boschetti** e **Sivrasco** sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Sampò

i familiari lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. Sante Messe venerdì 19 gennaio ore 18,45, sabato 20 gennaio ore 8,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Bigliari.
— **Torino**, 18 gennaio 1979.

1965 1979
Secondina Pentenero Pace
e il suo caro papà
1972 1979
Felice Pentenero
Un ricordo senza fine.

1959 1979
Albina Milano Andreotta
1959 1979
Paolo Andreotta
Nel pensiero di ogni giorno nel rimpianto di sempre. **Florina**, **Carlo**, **Bruno**, **Giacomo**, **Anna**.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanna Resplendino
Bogetti

una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Cristina (p. S. Carlo) alle ore 12 del 20-1-1979.
— **Torino**, 18 gennaio 1979.

1965 1979
ing. Giovanni Murzone
La moglie **Maria** con immutato affetto e rimpianto. S. Messe 18-1-79: Torino parrocchia Gesù Buon Pastore ore 18, Sanremo parrocchia Don Orione ore 17.

---

ing. Orazio Lanza
preside
S. Messa domenica 21 gennaio ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.

1975 1979
Antonino Piazzese
Anni di struggente rimpianto.

1977 1979
Carlo Bollarino
Un ricordo. I tuoi cari.

1971 1979
Enrico Rey
Il buon ricordo dura in eterno.

1971 1979
Umberto Ratti
Sempre vivo nel ricordo della famiglia

Furino, un capitano che non si arrende, sprona i colleghi bianconeri

"La Juve tornerà al vertice"

Passano gli anni, cambiano gli uomini ma Beppe Furino resta. Per la Juventus è ormai una specie di istituzione. Non è solo il capitano ma l'anima della squadra. Avevano provato a farlo fuori: lui ha risposto con i fatti. ed ora, nel momento in cui si tenta di fare piazza pulita della cosiddetta «vecchia guardia», il suo nome, unitamente a quello di Zoff, non viene neppure pronunciato.

Perché lei resta nonostante tutto?

«Non lo so veramente — risponde con la consueta pacatezza di toni — *né me lo sono chiesto. Indubbiamente però in questo momento non è neppure il caso di vantarsi tanto di certe cose. Qui non si tratta di tirare in ballo il singolo giocatore: bisogna uscire tutti insieme da questa difficile situazione. Stiamo vivendo esperienze per noi inusitate».*

Ora per correre ai ripari, per soddisfare magari i desideri del tifoso si tenterà di salvare il salvabile affidandosi ad elementi nuovi, a quei giovani che fino a questo momento hanno avuto poco spazio. Una decisione tardiva? Risponde ancora Furino: *«Non mi sembra. Finora se andiamo a guardare Trapattoni non ha mai mandato in campo la stessa squadra, a dimostrazione che cambi ne sono stati effettuati già in passato. Purtroppo non sempre i risultati hanno confortato le scelte fatte. La squadra comunque, chiunque giocasse, si è sempre comportata in modo più che accettabile».*

— Tra i tifosi serpeggia ormai la rassegnazione. Per consolarsi si è portati a pensare che, in fin dei conti, la Juventus ha vinto tanto, che è logora e che è giusto lasciare un po' di spazio agli altri. Condivide questo pensiero?

«Noi giocatori — dice Furino — *non pensiamo mai a quello che abbiamo fatto la stagione precedente, si vive anno per anno lottando al massimo delle nostre possibilità solo per il presente, anche se ogni volta gli ostacoli aumentano. Sono sette anni che la Juventus lotta contro tutti: ora invece si trova a dover affrontare esperienze diverse, ma lo fa con serenità e spirito di corpo».*

— Vi infastidiscono le insinuazioni circa una frattura tra voi giocatori, cioè tra quelli che hanno partecipato al Mundial, e gli altri?

«Non prendo neppure in considerazione certe cose. Del resto scrivendo certe cose i giornalisti non ci sfiorano neppure, anzi, ci spronano ancora di più».

— Quando ha capito che questa non era più la stessa Juventus?

Furino ha una risposta che in un certo senso sorprende: *«Per la verità devo ancora rendermene conto anch'io. Sono solo i risultati che mi fanno comprendere certe cose. Infatti alla Juventus mancano solo quelli. Le altre squadre non sono più forti di noi, sfido chiunque a sostenere il contrario. Vedo la televisione e le mie idee trovano continue conferme. Insomma, siamo pronti ad affrontare chiunque e poi vedremo come va a finire. Ma oggi, si sa, contano solo i risultati non ciò che fai e come ti batti ogni domenica».*

Ora comunque la realtà è quella di una Juventus tagliata irrimediabilmente fuori dalla lotta per lo scudetto, una Juventus però impegnata a battersi con decisione fino alla fine. In fin dei conti ci sono ancora in palio la qualificazione per la Coppa Uefa e la Coppa Italia, che resta un allettante traguardo e non semplicemente un contentino di fine stagione. C'è però da chiedersi con quali stimoli Furino e compagni proseguiranno il loro cammino. Dopo la batosta della eliminazione dalla Coppa dei Campioni ecco questa seconda botta difficile da assorbire.

Furino però garantisce per sé ed i compagni: *«Non siamo depressi e lo dimostreremo presto. Come non ci siamo mai esaltati prima così non ci abbattiamo adesso, nonostante il periodo nero. Vivremo alla giornata, questo sì».*

Adesso però il campionato perde una delle sue grandi protagoniste. Senza la Juventus in lotta per lo scudetto non si può non pensare a un campionato declassato. Sentiamo ancora Furino: *«Il calcio è bello sempre* — conclude il capitano — *anche se la Juventus per ora non è più al vertice. Ma è fermamente intenzionata a tornarci e presto».*

Fabio Vergnano

Il Torino punta sugli scontri diretti

Pecci con fiducia

"Non temiamo nessuno,,

Al Torino sono tutti d'accordo: la squadra più qualificata ad inseguire il Milan è proprio quella granata. I giornali sono pieni di interviste con quasi tutti i giocatori che battono sullo stesso tasto. Tutto sommato, è giusto che sia così, dopo le due ultime vittorie contro Bologna e Verona, anche se bisogna notare che la stessa convinzione esisteva quando tutti preferivano stare zitti. Oggi, è evidente, le circostanze sono cambiate. Patrizio Sala giocherà domenica prossima la sua centesima partita in maglia granata ed è logico che ne sia soddisfatto: «Certo, devo tutto a Radice che mi ha concesso l'esordio a questi livelli. All'inizio sono stato favorito dal fatto che qualcuno dei miei compagni si è infortunato e si è fatto posto per me. Dopo, è stato tutto abbastanza facile, anche perché gli avversari non mi conoscevano ancora ed avevo molte possibilità di inserimento senza troppi controlli. Adesso sono stato inquadrato e debbo sempre giocare al massimo».

— *Arrivati a questo punto, quante possibilità restano al Torino?*

«E' troppo presto per dirlo ora. Il Milan ha un notevole vantaggio, ma bisognerà vedere come reagirà più avanti, ai primi caldi. Per quanto ci riguarda siamo decisi a non mollare: non dimentichiamo che dobbiamo ancora ricevere sia Milan che Perugia al Comunale e che gli scontri diretti avranno un'importanza decisiva».

In proposito, Pecci rincara: «Certo, non abbiamo paura di nessuno. Le nostre possibilità restano intatte: in corsa per lo scudetto ci siamo sempre stati — anche quando le cose non andavano troppo bene — ma non ci davano fiducia. Adesso parecchie cose sono cambiate, c'è posto anche per noi».

Conclude Gigi Radice, sempre sullo stesso tono: «Non possono aver dimenticato tutto, per un paio di stagioni hanno giocato un calcio eccezionale, con il pressing. E' il momento di riprovarci: l'occasione c'è e dobbiamo fare l'impossibile per sfruttarla».

Domenica, il Catanzaro. Avversario di livello non eccezionale, il cui centravanti Palanca assicura però che il pareggio ci sta tutto. Si è leggermente infortunato Vullo (distorsione alla caviglia), ma per domenica dovrebbe farcela. Radice spera di avere tutti a disposizione, anche i difensori, benché si tratterà probabilmente della partita di Pulici e Graziani.

■ TENNISTAVOLO — **Carlo Coscia e Bruno Perucca («La Stampa») hanno vinto il titolo di doppio al campionato piemontese giornalisti di tennis da tavolo battendo in finale Benedetti-Biondi; al terzo posto Caravella-Fenu, al quarto Caroli-Sannazzaro.**

Dopo la decisione del giudice (conferma dell'1 a 1 e squalifica di Marassi)

I tifosi assicurano: "Seguiremo la Samp anche in campo neutro,,

GENOVA — Hanno avuto ragione gli ottimisti. Barbé non ha avuto la mano pesante, come a Genova molti temevano; confermando l'1-1 del campo, e limitando la squalifica del terreno di gioco a due giornate.

«Non c'era da dubitarne — ha commentato Edmondo Costa, presidente della Sampdoria —. *L'arbitro Menegali lo aveva detto chiaramente, a fine gara, anche a voi giornalisti, che Sampdoria-Monza si era conclusa regolarmente, dopo aver recuperato il tempo perso per l'invasione di quei pochi, isolati tifosi, subito bloccati dalle forze dell'ordine. Perché mai il signor Menegali avrebbe dovuto dire una cosa e scriverne un'altra nel suo rapporto? Oltre tutto, né l'arbitro, né i suoi collaboratori, né i giocatori del Monza hanno subito alcun danno, per cui la gara è ripresa e si è conclusa regolarmente».*

«Piuttosto — aggiunge Costa — *ritengo che la squalifica del campo per due giornate sia una punizione eccessiva in rapporto agli incidenti accaduti durante la gara. Faremo ricorso alla disciplinare. Per intanto, abbiamo chiesto alla Lega di giocare a Massa, oppure in subordine a Pisa, la partita con il Pescara».*

Non ricorrerà invece, la Sampdoria, per la pesante multa (un milione e mezzo) e diffida inflitta per gli incidenti provocati dagli «ultras» blucerchiati domenica scorsa a Ferrara, con duplice tentativo di invasione del campo. Questa punizione è definita «giusta».

La situazione, quindi, non è peggiorata, ieri sera. La Sampdoria resta a quota 12 (disciplinare e Caf permettendo, poiché è logico che il Monza ricorrerà per aver i due punti a tavolino), e, anche sotto il profilo psicologico, la reazione dell'ambiente è positiva. I giocatori assicurano che prestazioni squallide come quella di Ferrara non si ripeteranno più, che la classifica migliorerà, e abbastanza presto, perché tutti dimostreranno un carattere grosso così, e sapranno risollevarsi dall'incomoda posizione di penultimi in classifica. Ci voleva, per rialzare un po' il morale dell'ambiente, che la sentenza di Barbé non desse lo 0-2 a tavolino, perché in tal caso davvero la strada verso la salvezza sarebbe stata troppo difficile, e la serie C si sarebbe mostrata vicinissima. *«Adesso, invece, siamo più fiduciosi»*, dicono Giorgis e i giocatori, che assicurano un prosieguo di campionato scintillante (nel limite delle possibilità tecniche della squadra, s'intende).

Resta, tra i più gravi, il danno economico derivante dal dover giocare in campo neutro due partite, con il Pescara e con il Cagliari, che avrebbero potuto consentire, a Marassi, due incassi ragguardevoli. E Dio sa quanto abbia bisogno, la cassa della Sampdoria, di un bel gruzzolo di soldi liquidi. A questi incassi si dovrà rinunciare, in gran parte, per la sconsideratezza di pochi tifosi. Ma i «clubs» blucerchiati assicurano che, anche in campo neutro, saranno numerosi a sostenere i colori blucerchiati.

Giorgio Bidone

Torino-Draghi, derby sul ghiaccio

Derby per l'hockey su ghiaccio torinese, domani sera alle 21 sulla pista di corso Tazzoli. Un derby di serie C, tra l'H. C. Torino e l'H. C. Draghi, forse il penultimo della storia. «Speriamo almeno — dice Rolando Cicogna, giocatore-allenatore dell'H. C. Torino — perché nei nostri programmi c'è la promozione. Ci incontreremo ancora il 28 gennaio nella partita di ritorno, poi contiamo di volare in serie B. E allora non si parlerà più di derby, perché Torino e Draghi si fonderanno in una sola grande squadra, in grado di ben figurare nel torneo cadetto».

Ma come sta l'hockey su ghiaccio a Torino? «Direi molto bene — puntualizza Cicogna — specialmente se si tiene conto della situazione nelle passate stagioni e dei bilanci molto modesti delle società. E' questa una premessa indispensabile. L'hockey è uno sport che costa molto ai club: le trasferte sono molto gravose, come pure l'equipaggiamento dei giocatori. Basterà pensare che un bastone costa 11 mila lire, e basta appena per mezza partita o per un paio di allenamenti. Fortunatamente non dobbiamo pagarci anche la pista, dal momento che il Comune ha acconsentito di metterla a disposizione gratis per gli allenamenti».

«Nei vivai della nostra squadra, dei Draghi e della Fiat Ricambi giocano attualmente circa duecento giovanissimi — conclude Cicogna — ed inoltre sono in funzione i Centri Olimpia. Di più non è possibile ospitarne, perché nel nostro sport i ragazzi vanno costantemente seguiti ed equipaggiati. Nessuno può essere lasciato a se stesso».

Il futuro è comunque tutto rosa per Cicogna: sogna la serie B, che vuol dire un campionato di buon livello, con uno straniero e, spera, uno sponsor. Sogna un grande hockey a livello nazionale, che sfondi in tv ed appassioni gli italiani. Per ora cerca di conquistare i torinesi: il derby è un'occasione buona. L'ingresso è gratuito. **m. s.**

Si comincia in Argentina

Formula uno carte mischiate rebus per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Il rombo dei motori ha dato il primo saluto alla Formula 1 per il 1979. Oggi nel circuito dell'autodromo Municipal si svolgono le prime prove libere del Gran Premio d'Argentina che domenica, alle 14,30 locali (le 18,30 italiane), darà il via con la classica «Temporada» al nuovo campionato mondiale. Un campionato che qualcuno ha già definito delle «incognite».

E bisogna riconoscere che mai come questa volta, anche se non si può non prendere la Lotus come favorita d'obbligo dopo quanto ha fatto vedere lo scorso anno, tante novità, tanti interrogativi ancora senza risposta rendono impossibile fare dei pronostici con la speranza di azzeccarli.

Basti pensare che per la prima volta nella storia del campionato mondiale tutte le squadre partecipanti al campionato hanno cambiato dei piloti. La Lotus ha preso Reutemann, la Tyrrell ha cambiato Depailler con Jarier, la Brabham ha ingaggiato il giovane Piquet al posto di Watson che è andato alla McLaren in sostituzione di Hunt, finito alla Wolf. Il posto, nel team del miliardario canadese, è stato lasciato libero da Scheckter che è finito alla Ferrari. Ed infine la Arrows ha affiancato Mass a Patrese, lasciando a casa Stommelen e l'Ats ha firmato un contratto per Stuck.

Come se non bastasse diverse scuderie che sino all'anno passato correvano con un solo pilota si sono rinforzate. E non si tratta di squadre di secondo piano: la Renault ha messo Arnoux al fianco di Jabouille, la Ligier che ha abbandonato il motore Matra a 12 cilindri per il Cosworth, ha chiesto a Depailler di dare una mano a Laffite, mentre la Williams ha raddoppiato le proprie possibilità mettendo Clay Regazzoni assieme a Alan Jones. Soltanto i «team» individuali sono rimasti in pratica invariati: Fittipaldi continua a correre da solo con la sua Copersucar, Merzario con la vettura che ha costruito con le proprie mani e il miliardario messicano Rebaque con una Lotus ultimo modello comperata a suon di dollari.

Generalmente, negli anni scorsi bisognava attendere il Gran Premio del Sudafrica per vedere le macchine nuove. Molte squadre hanno confermato questa tradizione, come la Ferrari e probabilmente anche la Lotus. Ma non sono poche quelle che hanno preferito non perdere tempo. Domenica debutteranno ben quattro nuove vetture mentre molte altre presenteranno modifiche sostanziali. Il battesimo di gara è previsto per la Brabham BT 48 affidata a Lauda, per le McLaren M 28 affidate a Watson e Tambay, per le Tyrrell di Pironi e Jarier, per le Ligier di Laffite e Depailler. Senza contare le importanti innovazioni che presentano Ferrari, Ats, Shadow, Arrows, Ensign e Merzario, in attesa delle nuove vetture che arriveranno più tardi.

E' indiscutibile comunque che siamo entrati in una nuova era per la Formula 1 e questo grazie a Colin Chapman ed alla sua Lotus ad effetto suolo, alla cosiddetta macchina ad ala o a vento per l'effetto dell'adozione dei cassoni ad aria che provocano una maggiore aderenza al terreno come il tubo «Venturi».

Ed a questo proposito è necessario riconoscere che il costruttore inglese non si è affatto adombrato per essere stato copiato nella sua idea. «*Sono contento* — ha detto — *che tutti abbiano riconosciuto che la mia idea è stata buona. Mi dispiace soltanto che abbiano lavorato molto per nulla, perché non sanno quali novità introdurrò a partire da marzo con la mia Lotus '80. Posso assicurare che da quella data tutte le nuove vetture sembreranno vecchie e ci sarà una nuova corsa a prepararene delle altre*».

Un duro colpo, questo, per i vari costruttori che pensano di avere raggiunto Chapman e le sue Lotus. Se il costruttore inglese riuscirà a mantenere le promesse se ne vedranno delle belle. Cosa abbia inventato di nuovo, per il momento, non è dato di saperlo. Ma è certo che se pensa di poter sostituire efficacemente la sua «wing-car» con un'altra macchina rivoluzionaria, qualcosa bolle in pentola.

Cristiano Chiavegato

Scherma a Torino

Per Boano un 2° posto che vale

L'atteso «en plein» dei fiorettisti allevati nel vivaio di Mestre dal maestro livornese Di Rosa, a replica del duplice successo dello scorso anno, è in parte fallito. Proprio Dorina Vaccaroni, che nella recente «staffetta» di Caltagirone aveva sbalordito per il distacco incolmabile inflitto all'iridata sovietica Sidorova, è andata ieri a scivolare sulla buccia di banana della finale «giovanette». Ha trovato al secondo assalto una piccoletta tutta pepe (la sorella di Ferro, terminato il giorno prima nella scia del veneziano Balich): si è buttata all'arrembaggio con spavalda sicurezza, per poi disunirsi e subire la disavventura della rimonta e della sconfitta (5 a 4). Poi ha ceduto malamente alla robusta jesina Collorti, salvando il posto d'onore per il rotto della cuffia di una sola stoccata rispetto alla romana Maggio.

Tra gli «under 20» il mestrino Andrea Borella non è mancato invece all'appuntamento, anche se disturbato da uno stiramento alla gamba: prima ha battuto per 10 a 9 l'azzurro livornese Scuri, poi ha preso d'infilata tutti gli altri finalisti con perentori punteggi.

Gradevole sorpresa hanno destato le prestazioni di Massimo Boano, spronato dall'aria di casa, al pari del consocio Marco Molinario (campione uscente «giovanetti» di spada). Quest'ultimo, incisivo in eliminazione diretta tanto da non lasciare scampo al quotato mestrino Nosari (10 a 4), è apparso però provato in finale, quinto con un'unica vittoria sul fanalino di coda, il modenese Boschi.

Boano, pungolato dalla sconfitta con il padovano Gollardo (10 a 9) si è scatenato nei recuperi, aprendosi la porta della finale a spese del milanese Luigi Corti e del veneziano Cipressa (neo-campione del «terza categoria»). Ormai lanciato, il mancino torinese ha smentito ogni previsione precedendo sul traguardo la coppia bresciana formata da Cervi, uno dei favoriti, e da Filosi.

Carlo Filogamo

La neve in Piemonte e in Val d'Aosta

Provincia di Cuneo

Località	cm
Acceglio	20
Bagni di Vinadio	85-110
Casteldelfino	60
Crissolo	60-100
Entracque	60
Festiona di Demonte	40
Frabosa Soprana	50
Frabosa Sottana	50
Artesina	45-60
Prato Nevoso	45-60
Limone Piemonte	60-100
Limonetto	60-100
Quota 1400	60-100
Lurisia	60-80
Pontechianale	30-50
Rucas di Bagnolo	70-80
Sampeyre	30
S. Giacomo - Roburent	50-60
St. Gréé di Viola	60-70
Valle dei Castori	40-80
Vallone di Pamparato	30

Provincia di Torino

Località	cm
Ala di Stura	30-35
Alpette	25-30
Balme	60
Bardonecchia	—
Colomion	30-70
Jafferau	30-70
Melezet	30-70
Beaulard	30-70
Ceresole Reale	70
Cesana	40-120
Claviere	50-130
Colle del Lis	50-70
L'Aquila di Giaveno	40-45
Pian del Frais	90-120
Pragelato	40-80
Prali	65-80
Sansicario	80-100
Sauze d'Oulx	45-100
Sestriere	80-100

Provincia di Vercelli

Località	cm
Alagna	25-110
Punta Indren.	110-150
Bielmonte	—
Panoramica Zegna	30-50
Oropa Mucrone	35-80
Oropa Camino	100

Provincia di Novara

Località	cm
Alpe Devero	80-90
Macugnaga Staffa	30
Macugnaga Belvedere	120
Macugnaga M. Moro	200
Mottarone di Stresa	50
Piana di Vigezzo	50

Valle d'Aosta

Località	cm
Champoluc	40-70
Cervinia	95-180
Chamois	50-70
Cogne	60-100
Courmayeur	140-350
Gressoney La Trinité	40-120
La Thuile	80-190
Pila	80-120
Torgnon	40-110
Valgrisanche	125-130
Valtournanche	70-90

Sci: ecco le gare del week-end

SESTRIERE — Sulla pista 9 della Banchetta, sabato mattina alle ore 10, si disputerà la discesa libera Coppa Azienda autonoma del Sestriere, riservata alle categorie maschile e femminile Juvenes. Stamane sono già state effettuate le prime prove cronometrate; le no-stop proseguiranno domani. Il tracciatore Giorgio Matheud ha piazzato 22 porte di direzione da Punta Banchetta al traguardo, situato in prossimità della stazione «intermedia».

Sempre a Sestriere la direzione sportiva, sotto la guida di Marco Marcellin, ha organizzato sulla pista Standard dell'Alpette uno slalom gigante per la gara sociale dell'Istituto San Giuseppe di Torino che si correrà lunedì mattina alle ore 10.

SANSICARIO — Oggi e domani prove no-stop per la discesa libera Fis che prenderà il via sabato mattina alle ore 11,30 circa sulla nuovissima pista 21. Nella prima prova cronometrata di ieri è risultato più veloce il sedicenne Daniele Gay dello Sci Club Sansicario, che ha percorso i 3200 metri di lunghezza in 1' 49". Alla gara parteciperanno azzurri come Massimo Provera, Ivano Corvi, Riccardo Foppa e la squadra C al completo. Sul tracciato Alberto Casse ha disposto 27 porte direzionali.

Domenica mattina, con partenza alle ore 9, si disputerà lo slalom.

LIMONE PIEMONTE — Domenica mattina, alle 9,30, prenderà il via la Coppa Azienda autonoma di Limone sulla pista Marmore del Cros. Lo slalom gigante è articolato su due manches, tracciate dall'ex azzurro di discesa libera Giorgio Dalmasso, ed è valido per il punteggio di Coppa Piemonte - Facis.

CESANA TORINESE — 1° Trofeo Monti della Luna, slalom gigante su due piste di gara con partenza dalla Montanina di Col Bercia, organizzato dal Centro Coordinamento Sci Club di Torino in collaborazione con la Sefo. Partenza alle ore 10 precise. La gara è la terza prova valida per il Trofeo Maglificio Subalpino. Concorrenti e soci degli Sci Club usufruiranno di uno sconto di 2000 lire sull'abbonamento giornaliero. Iscrizioni presso il Centro, via Antinori 5, Torino (tel. 689916).

BIELMONTE — Domenica mattina, con partenza alle ore 9 circa, si disputerà lo slalom Gran Premio Ottavia Sport, criterium Juveenes valido per il Trofeo Ciao Crem. La pista di gara è situata di fronte al piazzale di Bielmonte, tribuna naturale in grado di ospitare 5-6000 persone.

PRATO NEVOSO - LURISIA — Sono state annullate le gare delle due stazioni del Cuneese, rispettivamente il Trofeo Penna Nera ed i Trofei Fidass-Ferraris di discesa libera.

USSEGLIO — Prenderà il via domenica mattina il Trofeo Elia Sport organizzato dallo Sci Club Usseglio, gara di sci da fondo maschile e femminile per le categorie Juniores, Giovani e Seniores. I primi si cimenteranno su una lunghezza di 5, 3 e 2 km; i secondi su 10, 8 e 5 mentre i Seniores dovranno coprire 20 km di percorso.

g. d. e.

A Sanremo e in Riviera [illegible] miglior clima di Europa

SANREMO — Il sole, il cli[illegible], il mare, questo è il piatto forte della Riviera ligure, tutto il resto è contorno. Ogni anno si parla puntualmente di crisi delle strutture, nel settore turistico, [illegible] ogni anno, malgrado tutto, in pieno inverno, quando altrove il freddo, il ghiaccio mordono persone e cose, le passeggiate sul mare, lungo tutta la costa [illegible] affollate di ospiti, anziani soprattutto [illegible] bambini accompagnati dalle loro mamme: famiglie al completo nei giorni di fine settimana.

Le belle giornate di sole favoriscono le passeggiate sul Lungomare Imperatrice a Sanremo

Sanremo [illegible] Ospedaletti, ad esempio — ormai [illegible] ampiamente dimostrato da dati precisi — dispongono [illegible] un microclima (temperato) eccezionale, che non trova confronto in tutta Europa. Piemontesi [illegible] lombardi soprattutto, [illegible] tra essi anche molti stranieri, passeggiano, respirano a pieni polmoni [illegible] pensano [illegible] loro città immerse nella nebbia, nella neve e fanno [illegible] soliti, se vogliamo retorici paragoni con [illegible] cielo terso, l'aria cristallina, la luce violenta di questi paesaggi liguri.

Tutto il Ponente, da Arenzano a Ventimiglia, ma soprattutto la Riviera dei Fiori, da Alassio al confine, è in grado di servire il «piatto» microclimatico migliore. Il turismo invernale [illegible] turismo cosiddetto «di élite»: non è tempo [illegible] vacanze, le scuole [illegible] sono chiuse [illegible] la Riviera costa di più. Molti tuttavia hanno trovato [illegible] Sanremo, Imperia, Alassio, Bordighera, tanto per citare alcune delle città maggiormente scelte, la loro seconda casa. Ed alle prime occasioni si trasferiscono in Riviera.

Un esempio di questi giorni: in Piemonte il termometro è sceso sino ai 10 gradi sotto zero (15 [illegible] Novara), mentre a Sanremo la mini[illegible] è stata di 14 gradi, massima anche 22 gradi, sopra naturalmente. La seconda [illegible] è anche indice di «élite».

Al turismo di massa è riservata l'estate. Una stagione nella quale il caldo non fa preferenze. Il freddo sì, ed ecco perché Sanremo, la perla della Riviera, [illegible] sempre [illegible] considerata [illegible] stazione invernale: l'inverno [illegible] la [illegible] grande stagione. In molte case di Sanremo, quelle maggiormente esposte al sole, negli ultimi giorni del Festival ed in quelli immediatamente successivi (non è una «boutade» propagandistica) si è pranzato a finestre spalancate.

[illegible] il contorno? C'è anche il contorno. Sanremo, più delle altre località della Riviera, trae [illegible] proprio prestigio proprio dall'inverno ricco di sole, [illegible] anche per le sue manifestazioni: il Festival della canzone italiana, [illegible] ricca stagione teatrale al Casinò e perfino le prime visioni assolute, prima di Torino [illegible] Milano, per intenderci, dei film nei suoi cinema, fanno da contorno al suo clima. Ma ancora ci sono i campi da tennis, [illegible] campo ippico, il tiro [illegible] volo, un campo golf aperto tutto l'anno.

Tutto bene, dunque, mercé il fenomeno della seconda casa. Sono ospiti obbligati che incidono favorevolmen[illegible] sulla bilancia economica del luogo, ma che procurano risvolti negativi. A prescindere dalle speculazioni nascoste (i prezzi degli alloggi [illegible] saliti [illegible] questi ultimi anni a livelli irraggiungibili: anche 70/80 [illegible] per tre locali [illegible] servizi), alcuni settori, [illegible] quello alberghiero, sono precipitati proprio in conseguenza della politica della seconda casa, in una crisi dagli aspetti preoccupanti. A Sanremo vi [illegible] centinaia, forse migliaia [illegible] alloggi, che per buona parte dell'anno [illegible] chiusi e d'inverno si aprono come d'incanto.

La Riviera e la sua perla devono [illegible] decollare definitivamente: Sanremo è ancora lontana dalle maggiori città italiane e deve arricchire quindi proprio quel contorno di cui dicevamo. Oggi Sanremo, oltreché del Casinò, una delle quattro case da gioco italiane, dispone anche di Portosole, frutto dell'iniziativa privata. L'approdo turistico privato certamente più importante del Mediterraneo: posti barca per oltre 800 natanti, ma gli mancano le infrastrutture da richiamo nazionale ed internazionale. Occorre arginare il flusso di valuta italiana, che in quantità imprecisata, tutti i giorni varca la frontiera per dirigersi [illegible] la vicina Costa Azzurra. E per ottenere ciò occorre elevare la qualità ricettiva della zona.

Per ora Sanremo e la Riviera ospitano soprattutto [illegible] turismo cosiddetto della [illegible] età. Molti [illegible] pensionati medio-borghesi (solo a Sanremo sono più di 10 mila) che si accontentano [illegible] passeggiata e della puntatina al Casinò.

Renato [illegible]

Manifestazioni culturali di alto livello

Teatri, spettacoli, concerti

Anche per quanto concerne le manifestazioni Sanremo è e rimane il punto di maggior richiamo della Riviera. La città mediante il proprio casinò può disporre di quasi due miliardi l'anno [illegible] spendere in manifestazioni. [illegible] allora il casinò garantisce durante tutto l'inverno [illegible] autentica [illegible] valida stagione teatrale.

Citiamo alcune rappresentazioni già effettuate, tutte al Teatro dell'Opera della casa da gioco: compagnia [illegible] prosa Macario; «Exibition gay», uno spettacolo inglese piuttosto discusso; «Un tram che si chiama desiderio», con Philippe Leroy. Ora sono attesi Sylva Koscina [illegible] Arnoldo Foà in «Quella della porta accanto»; Nada e Giulio Bosetti in «Pigmalione» di Shaw (26 [illegible] 28 gennaio); «Don Giovanni torna alla guerra», con Pagliai, Paola Gassman e la Sannoner (2-4 febbraio); dal 9 all'11 febbraio, sempre al Teatro dell'Opera, «Amleto», [illegible] Lavia e la Piccolo.

Dal 16 [illegible] 18 febbraio, come si vede gli spettacoli sono programmati per ogni fine settimana, sarà la volta [illegible] Lilla Brignone e la sua compagnia [illegible] «I parenti terribili». Ed ancora 23-15 febbraio: Paolo Ferrari [illegible] la Ghione in «Vite private». Tutte compagnie [illegible] prosa prima del 2-6 marzo quando a Sanremo scenderà Walter Chiari nella commedia musicale «Hai mai provato nell'acqua calda?».

In [illegible] Alberto Lionello nel «Piacere dell'onestà» di Pirandello; Corrado Pani «Ancora una volta amore mio»; Salvo Randone ne in «Tutto per bene» di Pirandello. La stagione termina in aprile con l'evento della primavera: il Teatro di Genova in «Fremendo, fra le lacrime sul posto [illegible] morire» di Cechov e, infine, Luigi Proietti in «A me gli occhi please».

Dopo «l'ubriacatura» della quattro giorni canora: Festival della [illegible] italiana e Gala internazionale della musica leggera, in aprile, ad inverno concluso, quando a Sanremo incomincia a far caldo, gli appassionati [illegible] canzonette avranno modo di assistere al Mims, il Mercato internazionale della musica e dello spettacolo, organizzato dallo stesso Gianni Ravera, patron del Festival. Verranno a Sanremo i big della [illegible] di fama internazionale.

La Federalberghi operatori turistici

SANREMO — *«Sanremo Riviera dei Fiori godono di dono: il clima»* dice sorridendo il dott. Andrea Lolli, sindaco, ora presidente della «Federalberghi», la neonata associazione degli albergatori aderente all'Unione industriali della provincia di Imperia.

«L'idea riunirci fra operatori del turismo per formare specie di comitato permanente tra gli aderenti alla nostra categoria — spie- Lolli — *è nata nel momen- in cui ci siamo resi conto che, livello politico, si stava facendo ben poco per risollevare il settore dalla crisi che da diversi anni lo imprigiona. Ci siamo guardati e siamo giunti alla conclusione che solo "l'unione può fare la forza»*.

Alla «Federalberghi» hanno aderito 20 albergatori, per un totale di 2000 posti-letto. La loro prima iniziati- è stata quella di pubblica- depliant a colori, che illustra turisti le bellezze di Sanremo e in cui vengono citati gli alberghi aderenti all'associazione, più alcune delle più importanti strutture turistiche della città: precisamente «Portosole», il nuovo approdo turistico sanremese; il servizio traghetti «Corsica Ferries», linee giornaliere per Calvi e Bastia; e, naturalmente il casinò municipale.

«Ne abbiamo fatti stampare, per momento, duemila — dice Lolli — *una nostra incaricata, infatti, sta girando per le maggiori città europee con tristezza, ha constatato che il nome di Sanremo, a Parigi, Liegi, Bruxelles, Anversa, non è più conosciuto come un tempo. Perciò dobbiamo ristrutturare un vero e proprio servizio di informazione turistica. Spingere cioè la promozionalità»*.

«Localmente, però, Federalberghi si trova ad affrontare altri problemi. Quali?».

«Quello che ci preoccupa maggiormente è l'interruzione delle stagioni lavorative — risponde Lolli — *vale a dire la di ospiti nei cosiddetti "periodi morti". Perché un albergo possa definirsi efficiente, ha bisogno di una copertura del 70% dei posti letto. A Sanremo, purtroppo, si arriva a malapena al 30-35%: un dato veramente preoccupante»*.

«Del resto, per tare il lavoro, necessario e indispensabile, che il Comu- di Sanremo realizzi al più presto almeno due infrastrutture: il salone d'inverno casinò, e le spiagge di fronte alla stazione ferroviaria. Il salone della casa da gioco diventa di primaria importanza perché, sulla base di esperienze fatte Bologna e a Firenze, l'unico modo per registrare il tutto esaurito nella stagione morta, è organizzare dei congressi. I convegni portano clienti, ma se Sanremo non dispone di un luogo capace di accoglie- almeno 200-300 persone, ecco che il discorso cade. Quindi, finire al più presto i lavori di ampliamento del salone d'inverno, unica sala che può contenere eventuali congressisti, per noi albergatori un bisogno urgente. Per potenziare il turismo autunnale ed invernale».

«In merito citerò un esempio che da solo vale a dimostrare l'importanza del problema: nella vicina Costa Azzurra i soli congressi hanno assicurato presenze per 200 mila ospiti in un anno».

«Per il periodo estivo, in- il discorso sulle spiagge. L'amministrazione comunale ha deciso di ampliare l'arenile esistente, allestendo una nuova area davanti alla stazione ferroviaria. Ci auguriamo — aggiunge Lolli — *che ciò avvenga quanto prima ricordiamo agli amministratori che, per raggiungere le nuove spiagge, sarebbe opportuno anche costruire un sottopassaggio pedonale, sempre nei pressi della stazione»*.

Pubblicità, congressi, spiagge, questi dunque gli obiettivi della Federalberghi?

«Per il momento sì — conclude Andrea Lolli — *in futuro si vedrà. Intanto, nostro favore abbiamo il bel tempo, a Milano, Torino, fa freddo e c'è la neve: a Sanremo splende invece il sole»*.

Rosita Pini

L'elenco degli alberghi associati

Gli alberghi che hanno aderito Federalberghi: «Colombia Majestic», corso Nuvoloni 69, camere; Grand Hotel des Anglais, corso Imperatrice, 161 camere; Méditerranée, 76, 131 camere; Vittoria, di Taggia, camere; Bel Soggiorno Morandi, corso Matuzia 17, 135 camere; Lolli Garisenda, Imperatrice 66, 82 camere; Nazionale, corso Matteotti 5, 137 camere; Napoleon, corso Marconi 56, 50 camere; Hotel Plaza, via Roma, 88 camere; Vialla King, corso Cavallotti 92, camere; Centrale, via Roma, camere; Hotel Eden, Solaro 4, 93 Hotel Nike, via Asquasciati, 82 camere; Hotel Parigi, corso Imperatrice 62, 50 camere; Hotel Royal, corso Imperatrice 74, 200 camere.

Il turismo sociale

Riviera del Fiori, in particolare modo la fascia comuni che alternano Diano Marina sino a quasi il confine con Savona, da qualche questa parte ha scoperto tipo di turismo invernale: quello che gli addetti statistiche chiamano «turismo sociale».

Da anni, infatti, alcune località Celle, Pietra Ligure, Alassio, Borghetto si trovano fronte al drammatico problema costituito dalla cosiddetta stagione morta: quella che, per intenderci, da gennaio agli ini- di maggio. Dal «boom» estivo inesorabilmente al vuoto dell'inverno. Gli operatori del settore, rendendosi conto della ricchezza che la Riviera gode, cioè il clima che mai va sotto lo zero e che regala rivieraschi giornate di pieno sole in inverno inoltrato quando dappertutto, ma soprattutto al Nord, si gela neve, si riunirono per trovare la formula che consentisse un ricambio perpetuo, o quasi, di ospiti. Trovare cioè sistema garantire occupazione non più stagionale ai dipendenti alberghieri, e, ovviamente, impedire la chiusura per lunghi mesi degli hotels.

stato come l'uovo di Colombo: qualcuno, infatti, propose di contattare i comuni delle regioni del nord Italia, Piemonte e Lombar- soprattutto, per istituire un accordo in base al quale, con sovvenzioni delle municipalità interessate, i pensionati potessero trascorrere l'inverno in Riviera.

Così è stato. Ogni quindici giorni potenti pullman fanno la spola tra Brugherio, Vimercate, Como, Brescia, Nichelino, Moncalieri, Rivoli e i centri della Riviera dei Fiori, portando a «svernare» in un clima più mite, migliaia pensionati.

Attrattive [illegible] solo sulla costa ma anche nell'entroterra ligure

Splendono sulla Riviera, secondo uno slogan creato dalla Regione, «tutti i colori dell'arcobaleno»: cielo azzurro, mare cangiante dal blu al verde, sole che indora il rosa degli oleandri, le sfumature rosse delle rose, i petali dei garofani, il giallo squillante delle mimose.

I benefici che si possono ritrarre da una permanenza invernale in questo ambiente sono molteplici, anche perché le condizioni climatiche della [illegible] rappresentano il meglio di buona parte dell'alta costiera mediterranea italiana, francese e spagnola. Il paesaggio si sviluppa in un susseguirsi di giardini e di fiorite colline; l'organizzazione alberghiera [illegible] articolata in modo da offrire possibilità di prolungati soggiorni a persone di diverse possibilità economiche.

Se il clima è tale da costituire molteplici ragioni di vantaggio per le persone anziane [illegible] per i bambini, anche i giovani nello splendore degli anni migliori avranno modo [illegible] guadagnare in salute, [illegible] soltanto per l'accresciuta efficienza data al loro fisico dall'ambiente [illegible] per lo sprint spirituale che la varietà dei possibili divertimenti, da quelli marini [illegible] quelli montani, offre alla giovanile impazienza. A due passi dal [illegible] c'è la neve ed è sufficiente un'ora di auto per arrivare ai campi di sci.

Le zone dell'entroterra ligure meritano di [illegible] meglio conosciute e maggiormente frequentate. Le valli che salgono dal mare alla collina e poi su fino alle montagne hanno paesaggi di rara bellezza. I piccoli centri arroccati su spunzoni di rocce dominano la costie[illegible] per largo raggio e offrono spettacoli di bellezza e di alta suggestione.

Le osterie tipiche dell'entroterra sono specializzate nei caratteristici cibi liguri molto saporiti; in esse si può trovare anche il saporoso vino «nostralino» che la gente del luogo preferisce a tipi più rinomati e di maggior fama. Tra le specialità più rinomate della cucina regionale, oltre al notissimo pesto per condire la pasta asciutta, al minestrone [illegible] ad altri primi piatti, vi è «la cima alla genovese», la torta pasqualina in tutte le [illegible] varianti [illegible] [illegible] farinata che, per essere all'altezza della sua fama, bisogna sia cotta [illegible] forni a legna.

Un altro piatto detto «cappon magro» richiede una lunga preparazione; ha tra i suoi componenti molte qualità [illegible] pesci e verdure: lo si trova in ristoranti di maggior prestigio, ma per gustarlo come si deve è bene farne ordinazione con alcuni giorni [illegible] anticipo.

Ad Alassio cresce il numero dei turisti invernali

Ai piaceri della cucina si aggiungono quelli dei classici passatempi: molti night e discoteche [illegible] aperti anche d'inverno e consentono svaghi serali [illegible] notturni [illegible] spese non eccessive.

Diverse località poi si distinguono per particolari iniziative come per esempio Pietra Ligure che assicura una serie di agevolazioni a tutti coloro che prenotano una vacanza di almeno sette giorni.

Spotorno si è specializzata nel richiamo di gente dei paesi del Nord, avendo stabilito negli scorsi anni contratti di molta convenienza per ospiti provenienti dalla Svezia. [illegible] può quasi dire che ci siano delle settimane quasi riservate agli svedesi.

Per certo si [illegible] che gli svedesi dopo la sosta [illegible] Spotorno lasciano la zona sempre con espressioni [illegible] rammarico di dover partire. Tornati a [illegible] loro diventano poi i migliori propagandisti di Spotorno e vi fanno affluire parenti ed amici negli anni successivi.

Un soggiorno che giova ai vecchi ed ai giovani

Il clima della Liguria è particolarmente favorevole all'organismo [illegible] in tutte le stagioni dell'anno, [illegible] nell'inverno presenta molti vantaggi e benefiche influenze per le persone più anziane, per i convalescenti e per tutti coloro che hanno bisogno di evitare il freddo.

Per trovare un regime di temperatura [illegible] quello delle Riviere liguri, sia quella di Levante sia quella, forse in modo più avvertibile, di Ponente, bisogna scendere non soltanto alla latitudine del Golfo di Napoli, ma addirittura a quelle delle spiagge di Taranto e di Catania. Anche negli inverni più freddi eccezionali sono le nevicate e in genere i momenti con temperature inferiori allo 0; modesta è l'escursione termica [illegible] la piovosità si concentra in un numero assai scarso di giornate. Per la maggior parte dell'anno si ha una eccellente insolazione [illegible] non esistono nebbie e smog dannosi alla respirazione.

La flora della Riviera è molto ricca. Nella zona costiera accanto ad [illegible] residue di macchia mediterranea [illegible] [illegible] pinete, un tempo assai estese, oggi [illegible] ambientate diverse piante tropicali di varia origine cosicché la flora è quanto mai variata [illegible] gradevole. Tutto ciò conferisce alla permanenza invernale in Liguria una particolare piacevolezza che si traduce in un utile coadiuvante psicologico alla salute del corpo.

Se ci [illegible] inoltra nella fascia collinare e montana, [illegible] l'altezza la temperatura diviene meno mite e aumenta anche la quantità di pioggia; talvolta [illegible] manca la neve, che [illegible] regge però a lungo all'insolazione. Al di là della linea del displuvio il clima si modifica profondamente.

Da [illegible] a zona delle due riviere la piovosità è distribuita in un modo diverso: nel Savonese tocca i 1000 millimetri annui, [illegible] Genova 1300 per raggiungere i 1450 della Spezia. Questo fatto è dovuto ai venti provenienti da sud-ovest, che spingono masse di aria umida nel punto più interno del golfo e contro la catena dell'Appennino ligure. A contatto con i rilievi le masse umide danno luogo [illegible] precipitazioni. Nella Riviera di Ponente invece la piovosità è inferiore e si può dire che non manchi giorno in cui il sole [illegible] faccia la sua sfavillante apparizione.

C'è anche da considerare un altro fatto: dato che il numero delle giornate piovose è limitato quando piove cade in poche ore una quantità d'acqua superiore che non altrove che esaurisce rapidamente o, per meglio dire, che rapidamente spreme le nuvole; cosicché subito dopo ritorna il sereno.

I risultati positivi ottenuti [illegible] comprovati da una larghissima esperienza giustificano il sempre maggior afflusso di turisti nelle località marine a fine preventivo o a fine curativo e il movimento ormai divenuto di massa tipico dei weekend.

Un soggiorno invernale in Riviera senza dubbio fa bene alle persone anziane, ma uguale beneficio ne ricavano anche i giovani [illegible] persino i neonati.

I pediatri infatti si [illegible] convinti, sfatando un antico pregiudizio, che sin dai primi mesi i bambini possono ricavare vantaggi da un soggiorno marino sia d'inverno sia d'estate.

Quanto più l'ambiente geografico è variato con golfi, spiagge, colline retrostanti, scogli [illegible] ricchezze [illegible] vegetazione tanto maggiore [illegible] il benessere che se ne ritrae da una permanenza in zone siffatte. Tutto l'arco della Liguria è proprio caratterizzato [illegible] [illegible] continua variazione del panorama nelle sue componenti essenziali. D'altronde [illegible] [illegible] fosse così [illegible] si spiegherebbe il grande potere [illegible] richiamo di queste coste, [illegible] soltanto per le per[illegible] che abitano nella Pia[illegible] Padana, ma anche per molti stranieri che lasciano le loro terre per trascorrere ogni anno un periodo [illegible] tranquillità e di salute nella fiorita costiera ligure.

La Riviera oltre ai richiami del clima presenta anche quelli offerti dall'organizzazione del turismo che si preoccupa di preparare per tutti il modo [illegible] trascorrere giornate serene e di partecipare [illegible] spettacoli, giochi, sport, divertimenti teatrali [illegible] cinematografici adatti [illegible] tutte [illegible] età. Sanremo rappresenta sotto questo aspetto il punto [illegible] maggior richiamo, [illegible] anche altri centri [illegible] paesi ogni anno si organizzano sempre meglio per offrire svaghi [illegible] divertimenti agli ospiti.

[illegible] Vigna

Alassio: III edizione mostra alberghiera

Nei giorni scorsi [illegible] stata inaugurata [illegible] Alassio la ter[illegible] edizione della Mostra alberghiera, che rappresenta anche l'inizio dell'attività fieristica all'interno dell'ormai tradizionale «Balun d'Arasce» in piazza Partigiani. Presenti, come di consuetudine, insieme con i responsabili del «Velo Club Alassio», che organizzano tutte le manifestazioni nel «pallone», le maggiori autorità della cittadina rivierasca. Fra gli altri [illegible] intervenuti il vicesindaco Gino Stalla, in rappresentanza del Comune e [illegible] presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, ingegner Giancarlo Garassino.

Gli stands della mostra si estendono su una superficie di 1100 metri quadrati, alla manifestazione partecipano [illegible] espositori, provenienti da tutta l'Italia.

Consistente [illegible] stata l'adesione dei maggiori produttori delle regioni centro-settentrionali attirati dall'efficienza dell'impianto fieristico.

Nell'esposizione, che resterà aperta fino al 21 gennaio, [illegible] stati allestiti padiglioni di tutti i prodotti che inte[illegible] [illegible] settore alberghiero, dagli arredamenti ai prodotti del settore alimentare. In pratica, la mostra costituisce per gli operatori un punto di riferimento per tutto il settore.

Nel «Balun d'Arasce» saranno poi organizzate [illegible] «Mostra dei vini» (nel periodo compreso fra il 27 gennaio [illegible] il 4 febbraio) e quella del «Ciclo» (dal 17 al 25 febbraio).

I concerti [illegible] giovedì

Tutti i giovedì l'orchestra sinfonica Città [illegible] Sanremo, definita una tra le più rinomate orchestre, effettua [illegible] concerti [illegible] musica classica. Sono concerti che interessano molti appassionati [illegible] ogni volta affollano il Teatro dell'Opera.

potente caccia europeo

Il motore è del 1908. Accanto, il più potente aereo europeo: il Tornado. La Fiat collabora alla produzione dei suoi motori

ita in discesa, per la conquista del record mondiale di distanza

zioni che trovano ampia conferma nel tempo: [illegible] nel 1940 viene impiegato come aereo scuola per piloti civili.

[illegible] trasvolata atlantica compiuta da [illegible] Balbo [illegible] una squadriglia di 12 idrovolanti [illegible] del dicembre 1930. Gli apparecchi sono Savoia Marchetti S 55, i motori Fiat A 22 R [illegible] 610 cavalli. Il percorso è [illegible] 10.350 chilometri. L'emozione per quest'impre[illegible] è enorme [illegible] tutto il mondo.

Lo spazio

Questo, a grandi linee, il passato lontano e recente. Per quest'ultimo accenniamo [illegible] all'attività della Fiat nella partecipazione a costruzioni con ditte straniere [illegible] velivoli civili (ricordiamo il Caravelle) e militari e di elicotteri. La dimostrazione dell'altissimo livello tecnologico raggiunto la può dare il caccia intercettore F. 104 S, la cui cellula e i cui potenti reattori vengono costruiti su licenza dalle offici[illegible] della [illegible] Aviazione.

E ora? Dopo l'ottimo aereo da trasporto G. 212, la Fiat Aviazione è tornata a dedicarsi prevalentemente al settore motoristico ed è entrata nella realizzazione di imprese spaziali: i progetti [illegible] ed Esro. E' inserita nelle più importanti collaborazioni internazionali, il cui caposaldo è costituito dal motore RB 199 costruito con la Rolls Royce e l'MTU montato sul velivolo polivalente europeo MRCA Tornado. Per [illegible] velivoli commerciali collabora con l'MTU [illegible] la Pratt & Whitney alla costruzione del motore JT 10 D, che ha [illegible] tonnellate di spinta. Per la parte meccanica negli elicotteri collabora con la Aerospatiale.

I risultati conseguiti nella produzione dei motori jet per aviogetti vengono utilizzati anche per la marina. Un settore della Fiat collabora con la General Electric alla produzione di [illegible] turbina [illegible] [illegible] [illegible] grande potenza per navi: è derivata dal CF 6 montato sul Galaxy, il più grande aviogetto da trasporto del mondo: nata sotto l'insegna «Terra, mare, cielo» la Fiat continua sulla strada tracciata dal senatore Giovanni Agnelli.

Nando [illegible]

La celebrazione al Centro Storico

I 70 anni [illegible] attività Fiat in campo aeronautico [illegible] [illegible] celebrati stamane nel Centro Storico [illegible] via Chiabrera. [illegible] autorità civili [illegible] [illegible] ed i numerosissimi invitati [illegible] stati accolti [illegible] presidente della Fiat Aviazione ing. [illegible] [illegible] e dall'ing. Gian Carlo Boffetta amministratore delegato e direttore generale. L'ing. Boffetta ha delineato la [illegible] dell'aviazione Fiat ed [illegible] [illegible] [illegible] ed i programmi [illegible] ricerche e di produzioni.

I famosi G 91 Pan della pattuglia acrobatica nazionale. Con questi apparecchi è stato conquistato un primato mondiale

CRONACHE DELL'ALTRO IERI

Il ragazzo dell'Orco

Avete visto la processione del Glario quando dall'alta e così dignitosamente civile Rivarolo Canavese scende allo stradale d'Ivrea per oltrepassare il ponte sull'Orco? Viene avanti in tre file ordinate: quella centrale con i chierichetti che portano i labari e con i sacerdoti, quelle laterali con le ragazze che cantano [illegible] reggono i ceri accesi.

Bisogna lasciare libero [illegible] passaggio. Bisogna fermarsi. Noi, tanto chi è [illegible] piedi quanto chi [illegible] in macchina, facciamo un piccolo ingorgo, ma la sosta anche se obbligata risulta piacevole. La luce del tempo [illegible] limpida. Vediamo le persone e le cose meglio [illegible] in una via Ro[illegible] nostrana.

Adesso la processione svolta. Va in [illegible] viottola sotto la scarpata sinistra dello stradale; prosegue [illegible] po' sconnessamente in mezzo al terreno alluvionale. E le ragazze ripigliano [illegible] mite ingenuo canto di lodi alla Madonna. Si odono le voci farsi fioche nell'aria della lontananza.

[illegible] io [illegible] [illegible] passante che [illegible] tutto su questa processione sono informato d'una cosa. Perciò tra [illegible] penso, anzi m'immagino, [illegible] udire nella vasta pianura fino all'inizio verticale delle Alpi, un grido d'invocazione antica. Sì, [illegible] come [illegible] lo udissi. Una moltitudine di voci giovanili gridano barbaricamente in lingua [illegible] «Hymen Hymenaeus»! — O Imene Imeneo!

Chiamavano l'amore, imploravano [illegible] nozze. Sono i giovani [illegible] le giovinette ch'erano vive e cal[illegible] più d'un migliaio e mezzo d'anni fà. Ancora, ogni anno, nella pianura che lentamente sale fin dove si scorgono le Alpi [illegible] [illegible] cime nevose, anco[illegible] le novizie camminano desiderando, timidamente [illegible] [illegible] strazio, le nozze e l'amore.

Per questo hanno acceso i ceri [illegible] li portano avanti. Se le quattro ragazze, priore della processione e della festa, arriveranno al Santuario con le fiammelle dei ceri ancora vive e accese, saranno maritate — come sperano, come credono — entro l'anno. Quando il suolo è sdrucciolevole perché bagnato o fangoso, quando addirittura si mette [illegible] piovere, o se il vento ghigna con suo soffio forte, il successo delle priore non vien facile.

La piccola chiesa giace celata dagli alberi [illegible] dalle piante selvatiche del bassopiano sulla sinistra dell'Orco. Dicono che il nome «Glario» indichi le «gave» o cave [illegible] sassi e pietre fluviali. Romanamente il luogo fu chiamato «Clarius» cioè «di Claro» come cervelloticamente alludesse [illegible] Clarus, città dello Ionio, dedicata al culto [illegible] Apollo.

Il fiume Orco, il quale porta acque di ghiacciai, qui vicino scroscia leggero sul suo fondo sassoso. Ma qualche volta il suo canto diventa urlo per il precipitoso scioglimento delle nevi del Gran Paradiso e della Levanna [illegible] per l'esorbitante pioggia nei campi e nei paesi del suo territorio.

Così un aprile l'Orco urlante fu udito anche dai cortili dalle case dai palazzi di Rivarolo; e la sera uscì dall'alveo, gettando [illegible] piena e sua foga nel terreno selvatico del Glario. Entrò nella piccola chiesa sconvolgendola tutta, e con la furia dell'onda portò via la statuetta lignea della Madonna.

Furono atterrite [illegible] si disperarono le quattro zitelle (due assai mature, [illegible] due ancora giovanette) che erano già nominate priore per quell'anno. Allora un ragazzetto udiva in [illegible] il pianto, vede[illegible] le lagrime d'una [illegible] sorella, giovane priora per la festa del Glario. «Non piangere», egli le diceva. Ma serviva [illegible] niente.

Soltanto parecchi giorni dopo, l'Orco rientrò tra gli argini pur corren[illegible] al colmo delle rive. Il ragazzetto prese la bici perché voleva andare al deserto Santuario [illegible] l'assurda speranza di vederlo ripristinato e persin con [illegible] Madonnina al suo altare. Al ponte dell'Orco si avvicinò al parapetto e vi si appoggiò [illegible] scendere dalla bici. Sì, l'acqua era ancor brutta. Le inveì contro, gridando le oscene parole che suo padre gridava quando era arrabbiato.

Ma che? Gli pareva di scorgere — sorretta [illegible] un grosso ramo divelto dalla corrente e [illegible] poco impigliato verso la sponda — che cosa? La Madonnina colorata, la statuetta del Glario. Era lì, bellissima, serena, coricata sull'acqua. Con quell'immagine dentro gli occhi, egli corse abbasso, sotto il ponte. Non si sa neanche se si tolse il vestito. Si gettò tra i sassi e nell'onda veloce, rivide il ramo trascinato [illegible] bilico nel filo della corrente, rivide la Madonnina serena.

Non riuscì ad afferrarla subito: sfuggiva più in là, tranquilla, galleggiando sull'onda torbida. Ma poi, quantunque con estremo sforzo colse e strinse lei tra le braccia. E corse a casa dalla sorella. Egli [illegible] allora un «fiulin», un ragazzetto di appena quattordici anni.

Tino Richelmy

Da oggi la salute è un libro aperto.

TBWA

LA SALUTE: Domande e Risposte

250 medici specialisti rispondono [illegible] più di 15.000 domande sulla salute. In edicola ogni settimana.

Dalla Fabbri Editori un'opera senza precedenti.

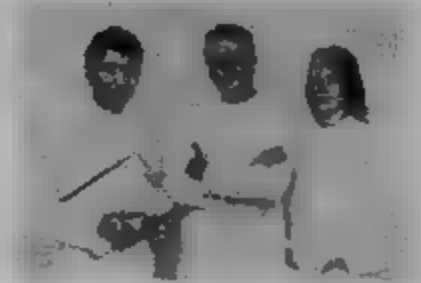
Per [illegible] prima volta un'enciclopedia medica risponde direttamente a qualunque domanda sulla salute. Come?

Attraverso [illegible] nuova struttura: una serie di più di 15.000 domande a cui rispondono oltre 250 medici specialisti di fama internazionale.

Per la prima volta, le risposte ai dubbi, alle curiosità, ai problemi di una famiglia ci sono tutte: semplici, esaurienti, immediate. E qualificate. Per la prima volta, un'enciclopedia medica si è messa dalla parte di chi la utilizza. Averla, è [illegible] avere 250 medici in casa.

Finalmente una risposta chiara [illegible] tutte le domande sulla salute.

Proprio tutte.

"LA SALUTE: Domande [illegible] Risposte" è un'opera costruita pensando a chi vuol usare la [illegible] medica per stare meglio, per vivere con più sicurezza. Per affrontare i problemi [illegible] maggior serenità.

Per questo la struttura a domande e risposte: [illegible]tre 15.000 domande e [illegible]lative risposte, dalle più semplici (Fa male al cuore dormire sul fianco sinistro?) alle [illegible] angoscianti (Esistono nuove cure dei tumori?)

Rispondono équipes di specialisti altamente qualificati, anche in campo internazionale.

Le risposte sono molto qualificate: la Fabbri Editori non ha affidato a una persona sola il compito di rispondere, ma per ogni tema ha scelto i ricercatori o [illegible] équipes più avanzate in Italia [illegible] nel mondo.

INOLTRE IN OGNI FASCICOLO APPAIONO "INTERVISTE SPECIALI" ALLE PERSONE PIÙ NOTE DEL MONDO NELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI. TRA GLI ALTRI, MICHAEL E. DE BAKEY, DENTON A. COOLEY E CHRISTIAN BARNARD PER IL CUORE, BENJAMIN SPOCK PER LA SALUTE NELL'INFANZIA. QUESTI PERSONAGGI RISPONDONO AI QUESITI PIÙ INQUIETANTI DEL NOSTRO TEMPO, PER DARE UN'IDEA DI QUELLO CHE CI SI PUÒ ASPETTARE PER IL FUTURO.

Un linguaggio chiaro, preciso, pratico, comprensibile a tutti.

In "LA SALUTE: Domande [illegible] Risposte" il linguaggio [illegible] pratico e diretto, chiunque lo può capire immediatamente, con facilità. Inoltre, per la prima volta una materia complessa come la medicina [illegible] tradotta in immagini semplici [illegible] chiare, ciascuna con la precisa funzione di spiegare qualcosa.

Un genere [illegible] illustrazione che rappresenta una novità assoluta nel settore medico. Per ogni sistema la sezione delle domande è preceduta da un capitolo che spiega e illustra come [illegible] fatto ogni organo [illegible] del corpo umano, come funziona, a cosa serve, come e dove si ammala.

L'enciclopedia medica per la famiglia. Utile tutti i giorni, tutta la vita.

Con "LA SALUTE: Domande e Risposte" la famiglia ha un nuovo strumento a disposizione: un'opera che aiu[illegible] ad affrontare i problemi di salute, importanti [illegible], [illegible] risolvere i dubbi, le curiosità, le necessità quotidiane.

Ogni volume si occupa di un aspetto ben definito del corpo umano e della salute, senza tralasciarne nessuno: dal sistema cardiocircolatorio alle malattie psicosomatiche, dalla vita sessuale [illegible] pronto soccorso... Ogni volume inoltre è dotato di un indice analitico. E un grande indice generale rende ancora più rapida [illegible] ricerca degli argomenti.

"LA SALUTE: Domande [illegible] Risposte". Per [illegible] volta un'enciclopedia medica [illegible] solo completa ed esauriente, ma anche facile da capire e consultare. Utile per tutta [illegible] famiglia. Da oggi, la salute è un libro aperto.

FABBRI EDITORI

Il misterioso delitto Magliacani

Franca Ballerini

amore e morte ergastolo e innocente

Franca Ballerini è la protagonista di una terrificante vicenda d'amore e di morte. Accusata di aver ucciso (o fatto [illegible]idere) il marito, è stata una prima volta processata e condannata all'ergastolo. Ha trascorso 5 anni e 4 mesi in carcere. Nel processo d'appello la sua innocenza è stata riconosciuta: assolta con formula piena, è tornata in libertà

STAMPA SERA

STAMPA SERA

5

Dopo la scomparsa di Fulvio Magliacani, le serrate indagini portano al ritrovamento del suo cadavere sepolto presso il torrente Ceronda. Incolpati del delitto sono la vedova, Franca Ballerini, il suo amante Paolo Pan, quali principali imputati, che si scambiano roventi accuse. Tarcisio Pan, fratello di Paolo, ha vuotato il sacco raccontando tutto alla polizia e accompagnando gli inquirenti nel punto [illegible] cui Magliacani è stato sepolto. Frattanto, sulla Costa Azzurra, emerge un secondo delitto: [illegible] stato assassinato Giovanni La Chioma [illegible] dei Pan in un vasto e fruttuoso «giro» di [illegible] rubate. Il primo processo in Assise si conclude con pesanti condanne. Franca Ballerini, ritenuta responsabile della tragica fine del marito, è condannata alla pena [illegible] dell'ergastolo. La donna sviene nell'udire la lettura della sentenza. Non si arrende. Con i suoi difensori si prepara al processo in Appello che serba un incredibile colpo di scena.

Colpo di scena in Assise: la Ballerini è innocente!

L'avvocato le telefona in carcere: "Assolta"

«ASSOLTA!». Forse [illegible] Franca Ballerini non sembra vera, per la durata eterna d'un incredibile istante, la notizia che la voce emozionata dell'avvocato Sergio Badellino le spara al telefono, la sera del 6 gennaio 1979. Sono le 22,15: cinque minuti prima il presidente della Corte d'assise d'appello di Torino ha pronunciato la sentenza che capovolge clamorosamente quella di primo grado per il «delitto di via Servais», annullando la condanna all'ergastolo per lei [illegible] quella a quasi trent'anni per Tarcisio Pan. Nella morsa della pena a vita, della «morte civile», resta soltanto l'uomo che in un tempo da dimenticare, e per tanti anni, aveva saputo destare nel suo cuore e nel suo corpo una passione travolgente, capace di superare gli ostacoli spesso insormontabili della sicurezza, degli affetti familiari, di una presunta «rispettabilità».

Franca Ballerini tra i suoi difensori: gli avvocati Giorgio Delgrosso e Sergio Badellino, in un momento drammatico del dibattimento

L'ultimo tentativo di Pan per distruggere Franca

Nello spazio brevissimo e incommensurabile di un attimo sono bruciati oltre cinque anni di timori e di angoscia, svanisce l'incubo di ■ vita da trascorrere dietro le mura del carcere, acquista contorni reali il sogno della riconosciuta innocenza, la speranza coltivata giorno per giorno nella lenta successione delle ore inutili e vuote (e lasciamo perdere, una volta tanto, l'aspetto della restituzione di una madre «vera» alla figlia, delicata questione privata o bolsa retorica che sia).

Una sentenza che farà storia, nel mondo giudiziario e nell'almanacco del crimine. Una pietra miliare nell'esistenza — segnata per sempre — di tre persone, ■ donna e due fratelli travolti in una vicenda che soltanto il mistero dell'intreccio (se casuale o premeditato, non è ancora ben chiaro e forse non lo sarà mai) ha privato delle squallide stigmate della banalità.

Franca Ballerini, dall'incubo al sogno nel giro di un mese. Di un mese e due giorni, per l'esattezza. ■ è storia recente. Il processo d'appello ■ coloro che l'opinione pubblica conosce ormai come gli «amanti diabolici» comincia il 4 dicembre scorso. Qualcosa è cambiato rispetto al primo dibattimento. La stessa cornice racchiude un quadro diverso. La prima cosa che si nota è l'assenza della «gabbia» per gli imputati, ed è già ■ bella differenza: le stesse persone che in primo grado necessitano della solida barriera costituita dalle sbarre, in appello sono ritenute evidentemente inoffensive, esseri umani e non belve. Poi la composizione della giuria popolare, quattro donne e quattro uomini (solo in sei partecipano alla camera di consiglio con i due giudici togati, ma in questo caso si è ritenuto consigliabile far seguire tutto il processo anche ai due supplenti: in caso di improvvisa sostituzione, come in effetti ■ verificherà, avranno già in mano tutti gli elementi per giudicare), contro i cinque uomini e una sola donna protagonisti del processo in Assise. Infine l'atmosfera più tranquilla, quasi opaca, rispetto al giudizio precedente, scandita dalla voce bassa e monocorde del giudice relatore che riepiloga i fatti. Ma è la calma che precede i momenti di grande tensione.

Il velo, infatti, è sottile ■ si spezza già il giorno successivo, seconda udienza, durante la deposizione di Paolo Pan. Il presidente Marcarino è infatti ben deciso ■ cancellare il più possibile ogni dubbio e ha acconsentito a ■ parziale rinnovazione del dibattimento di primo grado accogliendo la maggior parte delle istanze della difesa, ■ cominciare da un nuovo interrogatorio degli imputati.

Paolo non si accontenta di ripetere stancamente la ■ versione del delitto Magliacani, ma l'arricchisce di particolari inediti, che frantumano subito l'apparente *self-control* di Franca Ballerini. Più volte la donna, pallida, stretta in un cappottino beige che indosserà per tutta la durata del processo, balza in piedi gridando: *«Ma non è vero!»*, la voce sempre più incrinata da un pianto ■ stento trattenuto: *«Raramente si è assistito a una simile capacità di simulazione!»*, tuonerà poi, per niente convinto, uno degli avvocati più autorevoli della parte civile, Vittorio Chiusano. Seccato dalle frequenti interruzioni, ■ un certo punto Paolo, incrollabilmente fedele alla sua immagine di «duro», apostrofa duramente l'ex amante: *«Sta' zitta tu»*.

Per dare maggior forza alle sue affermazioni d'innocenza, Paolo Pan racconta di essersi recato il giorno dopo l'«impacchettamento» del cadavere di Fulvio Magliacani, quando questo ■ ancora racchiuso nel bagagliaio di un'auto parcheggiata in città, ■ Borgata di Sestriere per cercare Franca (che era tornata in montagna nella notte dopo avergli affidato l'incarico di far scomparire il corpo) e ricordarle alcune «commissioni» urgenti allo scopo di cancellare qualunque traccia residua nell'appartamento di via Servais.

Perché tutto questo gran daffare, estremamente rischioso, in favore di una donna per la quale non si prova neppure un grande, intenso, sentimento — è Paolo stesso a dichiararlo esplicitamente: *«Mi piaceva solo sessualmente»* —, vogliono sapere i giudici: *«Per evitare ■ Franca la triste esperienza, a me ben nota, del carcere. Per darle ■ via d'uscita. E poi, mi era parso di capire che Franca ■ ucciso il marito d'impulso, dopo un litigio in cui lui doveva averla brutalmente insultata»*, spiega l'ex boss, disegnandosi una patente d'altruismo; e suggerendo contemporaneamente l'ipotesi del delitto non premeditato di Franca.

Nessuna novità viene invece dalla Ballerini, che si limita ■ confermare punto per punto quanto ha già dichiarato (non creduta) durante il primo processo. Prende ovviamente consistenza l'impressione — poi smentita dalla imprevedibile sentenza — che i due stiano tentando ancora una volta il gioco delle reciproche accuse, mettendo a fuoco una strategia difensiva «alla Bebawi» nella fragile speranza di ottenere entrambi l'assoluzione per insufficienza di prove. Ma il caso di Claire Gobrial e Youssef Bebawi resterà probabilmente unico negli annali giudiziari italiani: il 21 maggio '66 la corte d'assise di Roma li assolse entrambi dall'accusa di aver assassinato l'amante della donna, Farouk Choubagi, due anni prima in via Veneto. Nell'appartamento del delitto c'erano soltanto la coppia e la vittima: indicandosi reciprocamente ■ l'assassino, ■ Bebawi ottennero il proscioglimento, perché i giudici preferirono rimettere in libertà un omicida che condannare un innocente. Anni dopo furono condannati entrambi da un'altra corte, ma ormai erano saggiamente fuggiti dall'Italia. Il «caso» Ballerini-Pan non ricalcherà, in effetti, quella sentenza.

L'udienza più drammatica dei due processi viene tenuta, il 7 dicembre, in una sede inattesa: l'alloggio di via Servais 112 dove Fulvio Magliacani fu ucciso. Il sopralluogo dei giudici ■ una formalità, forse, in casi del genere però quasi obbligatoria. Non avendo ■ giudici di primo grado ritenuto necessario compierla, l'istanza di alcuni difensori in merito non trova alcuna difficoltà per essere accolta.

L'infuocata battaglia fra difesa e parte civile

In una fredda mattina che promette la prima neve su Torino (ne scenderà un sottile strato in quella parte della città soltanto) Franca Ballerini rimette così piede in quella che fu la sua casa, abitata ora da una giovane coppia che supera fortunatamente con molta disinvoltura lo choc dell'invasione da parte dell'intero collegio giudicante, dei sospetti assassini, degli avvocati, dei carabinieri di scorta, dei giornalisti.

Dirà poi Franca, in una sorprendente conferenza stampa convocata due giorni dopo la scarcerazione, di avere vissuto quel ritorno *«con grande angoscia»*: *«Quella casa che non vedevo da anni... Un'immagine dopo l'altra mi si affacciava alla mente. Mio marito, la bambina, giornate felici. Ho notato in un angolo dei pannolini per bambini, ho pensato alla felicità degli sposi che ■ abitano lì, nella mia casa, e mi si è stretto il cuore ripensando alla gioia di attimi che una volta erano anche miei».*

Nessuno può giudicare la sincerità di queste commosse dichiarazioni. C'è una sfera personale che sarebbe delitto voler penetrare per capire di più, anche in una vicenda che come poche altre ha acquistato dimensioni talmente «pubbliche». *«Chi è senza peccato scagli la prima pietra»*, ha ricordato con ottima scelta proprio il difensore della Ballerini, Giorgio Delgrosso.

Quando Paolo Pan viene invitato a descrivere nuovamente, in loco, la scena dell'«impacchettamento» del cadavere, così come risulta dalla sua versione del delitto, Franca Ballerini non resiste, esplode in singhiozzi: *«Come puoi essere così freddo, così cinico, nel parlare dell'uomo che hai ammazzato?».* E chiede di non assistere alla deposizione, ritirandosi nel corridoio attiguo al soggiorno trasformato in quartier generale della corte. Qui, si trova ■ faccia ■ faccia con il suo più convinto accusatore: il suocero Francesco Magliacani.

Nulla di nuovo emerge, almeno apparentemente, dal sopralluogo nell'alloggio del delitto, utile soltanto, forse, a scuotere ulteriormente i nervi degli imputati. Nei giorni successivi i giudici non lasciano niente d'intentato per aggiungere al loro mosaico di indizi qualche tessera chiarificatrice. Si ascoltano di nuovo le registrazioni dei confronti, la «confessione» di Tarcisio Pan. Si rileggono gli atti ■ si riconvocano testimoni. Ne vengono chiamati anche di nuovi. Si arriva così a Natale, data stabilita per la conclusione del processo, ancora in alto mare. Hanno parlato i rappresentanti delle parti civili, che rovesciano il loro carico di accuse su Franca Ballerini e i fratelli Pan senza cambiare di una virgola l'impostazione «colpevolista» del primo giudizio: solo per Tarcisio affiora qua e là un atteggiamento più possibilista, conciliante verso la tesi del suo difensore, Gabri, che lo definisce senza mezzi termini *«mitomane»* e *«imbecille»*.

Franca ■ Paolo. Paolo e Franca. Passa Natale ■ passa Capodanno. E' arrivato il momento decisivo delle difese, che non si risparmiano. I toni sono accesi, le parole scorrono a fiumi. Franca Ballerini preferisce non assistere all'arringa del difensore di Paolo Pan, Antonio Foti, che supera se stesso parlando per quattordici ore. Gli avvocati hanno vissuto con molta «passione» il processo e sfogano ora tutta la tensione accumulata sulle migliaia di pagine degli atti, sulla interpretazione dei particolari anche minimi, dei frammenti e spezzoni di verità che basta guardare con ottica leggermente diversa per travisarli in menzogna.

"Non ho ucciso mio marito lo giuro su mia figlia!"

Si ripresenta il dilemma: lui, lei, tutti [illegible] due? Solo Germano La Chioma, assolto in primo grado su istanza del pubblico ministero, può starsene tranquillo. Alle ultime udienze non viene neppure più. Storia finita, per lui.

Le repliche questa volta ci sono (non incombe alcun processo «politico» dietro l'angolo), vengono addirittura trasformate in nuove arringhe, che la corte tollera. Qualcuno esce dal seminato, altri no. Delgrosso parla per ultimo, riporta un pallido sorriso di speranza sul volto di Franca Ballerini. Il solo Foti usa con misura del diritto di replica, per dieci minuti: *«La verità è più forte di qualunque cosa potrei ancora aggiungere a quanto ho già detto»*.

La mattina dell'Epifania, [illegible] sabato, Paolo Pan cui spetta come imputato l'ultima parola, tenta [illegible] disperata autodifesa: una sorte di arringa, persino brillante (forse troppo), in cui smonta gli elementi più importanti portati dall'accusa contro di lui. Franca Ballerini, dal canto suo, non riesce quasi a parlare: *«Non ho ucciso mio marito, lo giuro su quel che ho di più caro al mondo, mia figlia»*, mormora sopraffatta dal pianto. Tarcisio implora: *«Non ho fatto nulla. Restituitemi la mia vita»*.

E' tutto. Alle 10 i giudici entrano in camera di consiglio. Dodici ore dopo, il verdetto. Come un anno [illegible] mezzo prima, la folla è strabocchevole. C'è la televisione, sono comparsi gli inviati dei giornali non torinesi. L'applauso, questa volta, [illegible] per la sentenza che assolve Franca Ballerini *«per [illegible] aver commesso il fatto»*.

Tarcisio Pan, il solo che ha avuto la forza di presentarsi in aula (gli altri hanno preferito attendere in carcere), quasi sviene per la gioia, poi abbraccia il suo avvocato: hanno assolto anche lui, per insufficienza di prove.

Il peso dei due delitti rimane tutto sulle spalle di Paolo Pan: *«Ho capito qual era la sentenza guardando in faccia Tarcisio, al suo ritorno alle Nuove. Non ha dovuto parlare. Pazienza, lo sapevo che non mi avrebbero creduto»*, dirà poi al suo avvocato, già teso a elaborare la strategia per la Cassazione.

Il caso Magliacani [illegible] chiuso. O no?

(5 - CONTINUA)

Ricostruzione dalle cronache di «Stampa Sera»

Supplemento al n. 18 di *Stampa Sera*, 19 gennaio 1979 — Direttore responsabile **Sandro Doglio**

Vedere e fare del cinema a Torino

Il fatto Torino dopo la prima guerra mondiale abbia tagliato i ponti la produzi cinematografica (vedi «Stampa Sera Ricerche» giovedì scorso) non significa che la sia uscita totalmente proprio ruolo, quale punta e punto di riferimento culturale.

vedere i titoli pub Einaudi scritti di Eisenstein e Balazs alle varie «storie» tra le quali spicca quella del Sadoul), l'istituzione Museo (forse unico nel suo genere), cattedre universitarie (a Lettere e Magistero) e le sperimentazioni che si fanno all'Accademia di Belle Arti.

Né c'è stata una totale rinuncia alla realizzazione del prodotto: attivi gli Rai, in via Verdi, che però lavorano su «commissione» della sede centrale di Roma, il «Cinefiat» che realizza prevalentemente documentari per l'industria, e non poche ditte specializzate in film pubblicitari. l'Aiace e l'Archivio Nazionale Cinematografico Resistenza, che costituiscono argomento «canonico» questa nostra pagina di «Ricerche».

cura di
Giuseppe Risso

1962 Paolo Carla Gobetti realizzano «Scioperi a Torino», che, nato come cro di sciopero alla Lancia, si è poi ampliato fino a inglobare le giornate di lotta del giugno-luglio dello stesso anno.

In questo la cinepresa «entrava» attivamente nella realtà la realtà, filmata, veniva diffusa nel più breve tempo possibile (queste almeno le intenzioni): siamo nel periodo in cui l'informazione visiva passava tutta attraverso il collo di bottiglia della Rai.

Il film realizzato con pochissimi mezzi, ebbe scarsa diffusione, ma fu notato in qualche rassegna stimolò non pochi dibattiti (e autori) a un ripensamento generale su quella che è, o può essere, la verità (e realtà) dell'immagine filmata.

La linea di queste considerazioni costituì la base di una nuova iniziativa, formulata Franco Antonicelli: l'istituzione dell'«Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza» (1966).

«*Lo scopo di questo ente* — dice Paolo Gobetti — *è quello raccogliere, archiviare e diffondere filmati originali della Resistenza, del fascismo e dell'antifascismo. Sic questi documenti pochi, ne abbiamo creati degli altri con interviste ai protagonisti vanno da Prezzolini a Carlo Levi, da Manlio Brosio Saragat, Leonetti, Basso, Ravera, Terracini, Giordani, Luigi Longo, Nenni, Parri ecc. Combinando testimonianze immagini abbiamo realizzato anche due lezioni filmate di storia contemporanea ("Lotta partigiana" "Dalla marcia su Roma a piazzale Loreto") che costituiscono altrettanti documenti didattici che mettiamo a disposizione del scuole*».

L'esperienza dell'intervista ha però scoperto i limiti del cinema che consente riprese continuate che superano i nuti. L'«Archivio» ha così adottato il video-tape (sistema televisivo portatile per la registrazione suoni delle immagini) con il quale si può effettuare in tempo le (cioè senza interruzioni) sequenza di circa un'ora. «*Con questo mezzo stiamo raccogliendo una serie vastissima di testimonianze italiane e straniere sulla guerra di Spagna della quale abbiamo già archiviato circa ore di nastri. La diffusio di queste registrazioni è ancora più complessa del film, perché non esiste ancora una "forma" espositiva, le scuole attrezzate per questi audiovisivi troppo poche e pochi, anche, i contributi delle istituzioni*».

«*Brani di questi "racconti" stati presentati alla Biennale Venezia, festival di Pesaro, a Palazzo Lascaris qui a Torino e in alcu scuole comunali Mila Approdare nell'ambiente della scuola è l'obiettivo che ci interessa di più perché materiale che proponiamo può rappresentare strumento di conoscenza autentico e non filtrato da alcun intervento precettivo, estetico o ideologico che possa essere*».

Cine-intervista «Resistenza», Natalino Sapegno Carlo Levi

I club fanno sul serio

Vedere un film con senso critico richiede un'educazio all'immagine che in genere non viene impartita nelle nostre scuole. L'Aiace è un'associazione che si propone non soltanto di presentare film di qualità, ma anche di conferire allo spettatore, tramite schede, incontri e dibattiti, un'informazione cor sugli autori, sul linguaggio cinematografico sulla «storia» ogni film programmato.

«Prima fondazione dell'Aiace — ci *Federico Peiretti che stato segreta della sezione torinese fino alla fine* '77 — per vedere certi film o semplicemente per "parlare" di film ci si doveva rivolgere ai cineclub. Torino ne avuti parecchi, anche gloriosi, basti ricordare il "Cuc", l' "Occhio selvaggio", l'attività cinematografica dell' Unione Culturale" il "Cineclub di Collegno". C'era anche qualche esercente più "illuminato" che sceglieva con oculatezza i titoli programmare: Ventavoli, per esempio, che ha sempre diretto la linea qualitativa del suo "Romano" e altri (vedi "Bernini" "Corallo") che non si sono mai "piegati" alle esigenze del noleggio».

«Ma la situazione statica i cineclub venivano frequentati soltanto un'élite. Sull'indicazione dell'Aiace di Roma (tra i soci fondatori trovano i nomi di Ferreri, Cavani, Lattuada) nacque nel 1969 la sezio Torino. Il comitato direttivo composto N. Ferrero, A. Galvano, P. Gobetti, G. Martano, G. Oriani, G. Pilone, F. Peiretti e G. Rondolino».

«Il primo che ha aperto le porte all'Aiace "Centrale" via Carlo Alberto. schermo di questo cinema sono proiettati quasi tutti i "saggi" più "impegnati" di Godard, dalla "Cinese" "Vento dell'Est" molti film in anteprima».

«In seguito altri locali aderito al programma Aiace molti cineclub della provincia hanno orga serie di rasse proposte questa Associazione. I soci attualmente circa 15.000».

L'attività con tempo è ampliata: oltre alle rassegne Galleria d'Arte Moderna, l'Aiace è entrata contatto il mondo della scuola per il quale organizza dei seminari storia del ci con programmi per elementari, medie medie superiori. Un lavoro svolto anche per gli insegnanti nell'ambito «Settembre pedagogico». E' stata edita anche rivista, «Essai», diretta Marco Vallora. Inoltre la Casa editrice Feltrinelli avvale della sezione torinese dell'Aiace per la collana «Universale economica film».

Argomento della prossima puntata «Stampa Sera «Il fumetto». L'équipe che cura «Stampa Sera a disposizione informazioni e richieste di chiarimenti ogni giovedì dalle 18,30 alle 19,30 numero Chi desidera scri a «Stampa Ricerche» Marenco 32, 10100 Torino.

Glossario (seconda parte)

— Piccola pressa che serve per incolla l'una con l'altra le varie unità del durante il montaggio.

Gru — «Dolly» di grandi dimensioni che consente riprese molto elaborate.

Inquadratura — Determinazione campo visivo operata dalla cinepresa. Quando si «progetta» un'inquadratura si fissano i limiti del campo (scelta dell'angolazione e «piano») l'organizzazione interna della scena (evidenza dei personaggi degli oggetti). L'inquadratura è frammento filmico che comincia con il «ciak» e finisce con lo «stop» di una stessa ripresa.

Inserto — Primissimo pia che fornisce un'informazione importante per la comprensione di sequenza: frammento di giornale, lettera, quadrante d'orologio, targa, ecc.

Mascherino — Schermo opaco che si colloca tra la pellicola e l'obiettivo e permette di mascherare una parte del campo, oppure di sagomare a piacere il quadro (inferriata, binocolo, buco della serratura). Una particolare utilizzazione mascherino consente riprendere due scene diverse con lo stesso fotogramma.

Missaggio — Fase finale della sonorizzazione di un film durante la quale mescolano e si dosano i vari suoni (dialoghi, rumori, musica).

Moviola — Tavolo di montaggio che consente lo scorrimento sincrono delle immagini e delle colonne sonore.

— italiano «fuori campo»: tutto ciò che è situato fuori dal campo visibi dello schermo. «Suono off»: suono la cui fonte non visibile sullo schermo. «Spazio off»: non visibile che può oltre i quattro bordi dello schermo, come pure tra lo schermo lo spettatore.

Operatore — Tecnico della ripresa. Una squadra per la ripresa visiva comprende: un capo operatore (o diretto della fotografia), un operatore alla macchina, operatore ai fuochi, due aiuti operatori. Una squadra ripresa sonora comprende: capo operatore (o tecnico suono); un microfonista, un recordista.

Piani di ripresa — «Piano generale»: mostra l'insieme della scenografia nella quale si svolge un'azione. «Piano d'insieme»: mostra un gruppo di personaggi riconoscibili. «Piano medio»: quando la figura ripresa a mezzo busto. «Piano americano»: quando la figura è inquadrata fino al ginocchio. «Mezzo primo piano»: quando la figura ripresa fino alla cintola. «Primo piano»: inquadra un personaggio dalla testa a mezzo busto. «Primissimo piano»: inquadra solo volto un personaggio. «Dettaglio»: inquadra un particolare del corpo di un personaggio (mano, bocca, ecc.).

Pista (o colonna sonora) — Su questa pista sono registrati un processo fotografico i film e si trova (nel film a mm.) sul lato pellicola tra il fotogramma e la perforazione.

Praticabile — Impalcatura mobile sulla quale collocano i proiettori o la cinepresa.

Provino — Breve che permetterà di giudicare le doti e la fotogenia di un attore.

— Effetto speciale che si ottiene guendo riprese a velocità superiore ai 24 fotogrammi al secondo. Il cinema scientifico, usando cineprese speciali che impressionano centinaia migliaia immagini secondo, riesce a mostrare fenomeni inaccessibili all'occhio umano.

Recordista — E' l'assistente tecnico del suono addetto agli apparecchi di registrazione.

Scaletta — Riassunto in poche pagine sceneggiatura della quale costitui la prima forma di elaborazione. Quella successiva, più ampia e dettagliata, prende il nome di «trattamento».

Script-girl — Segretaria produzione. Annota giorno per giorno tutto lavoro realizzato durante le riprese e la descrizione esatta delle scene girate.

Set — Luogo in cui si gira un film, in esterno che in interno.

Soggetto — E' un'esposizione succinta della trama di film.

Spot — Proiettore che permette di concentrare la luce su un'area limitata.

Stacco — Passaggio brusco, dissolvenza o altro effetto, da un'inquadratura a un'altra.

Truka — Macchina con la quale possono essere elimi determinati errori di ripresa, possono essere riprodotti singoli fotogrammi, realizzati effetti accelerato o rallentato ed eseguiti un gran di trucchi. Può essere anche come titolatrice.

Un racconto breve di Philip Barshofsky

Una notte preistorica

RIASSUNTO — Una spedizione marziana è scesa su [illegible] pianeta dell'Età Giurassica per colonizzarlo. [illegible] terribili armi, si rende conto che affrontare brontosauri, morosauri e stregosauri non è facile.

MENTRE [illegible] battaglia infuriava, lo stregosauro, prima che le sentinelle marziane potessero tentare di fermarlo, improvvisamente intimorito dall'avvicinarsi [illegible] qualche altro essere, [illegible] avventò contro i fili elettrificati e, con uno strido orribile, si trasformò in una massa carbonizzata [illegible] carne e di piastre ossee, mentre abbatteva diversi cavi nella caduta.

Mai, neppure nei loro sogni più fantasiosi, i marziani avevano [illegible] immaginato l'esistenza [illegible] simili mostri. Sapevano che contro simili esseri, [illegible] avessero attaccato all'unisono, le armi sarebbero state inutili, [illegible] loro stessi sarebbero stati massacrati senza la minima esitazione dai rettili aggressori. Eppure la loro situazione era disperata e il cannone elettronico sembrava l'unica [illegible] arma in grado di tenere [illegible] bada i mostri di quel mondo.

Uno [illegible] marziani lanciò una serie [illegible] fischi sommessi, ed un [illegible] [illegible] suoi compagni si staccò da quelli che osservavano [illegible] la scena ed entrò nell'astronave, dove c'erano i motori che avrebbero contribuito [illegible] [illegible] taggio di un altro [illegible]

All'urlo dello stregosauro, il morosauro, sorpreso, girò la testa. Era l'occasione [illegible] dall'allosauro affamato, che balzò al fianco dell'avversario. Mentre il morosauro girava la testa, il carnivoro, con un urlo, gli piombò [illegible] sulla schiena, quasi spezzandogli la spina dorsale.

Immediatamente il mostro erbivoro girò la [illegible] per mordere l'assalitore, che gliela afferrò tra [illegible] corte [illegible] anteriori, e la tenne stretta mentre affondava le [illegible] potenti nel lungo collo della vittima.

Gli alieni osservavano quella battaglia di giganti trattenendo il respiro. Il suolo [illegible] sconvolto, la vegetazione calpestata [illegible] distrutta, quasi come avrebbe potuto ridurla il loro meccanismo. Ma l'effetto più deleterio della lotta stava nel fatto che aveva attirato carnivori e insetti eternamente affamati, immediatamente al di fuori [illegible] recinto.

La terra riprese [illegible] tremare sotto [illegible] il peso di altri esseri che si avvicinavano, affamati di carne... carne che avrebbero potuto trovare [illegible] corpo del morosauro. Il gigante erbivoro, negli spasimi finali, trascinò se stesso [illegible] il suo vincitore contro la recinzione di fili: ed i cavi, che [illegible] [illegible] ancora stati riparati, non trasportavano la corrente elettrica.

Interessati alla lotta [illegible] quindi impreparati, gli sbalorditi marziani avevano pensato che il morosauro sarebbe caduto, ucciso almeno dalla perdita di sangue; invece i due avversari avvinghiati si precipitarono nel recinto, [illegible] più avanti, contro l'astronave, [illegible] inclinare sul fianco.

L'allosauro, vedendo l'astronave e immaginandola di carne, vi si avventò avido, ammaccando l'esterno liscio, e sfondando il metallo trasparente utilizzato come vetro. Per un attimo, parve King Kong in [illegible] all'Empire State Building.

Il carnivoro vittorioso non riuscì a piantare le [illegible] da nessuna [illegible] parte, [illegible] non sugli ugelli dei razzi, [illegible] mentre i raggi calorifici lo crivellavano di ustioni, venne impartito di nuovo l'avvertimento, ed i marziani si tapparono gli organi dell'udito, mentre [illegible] ruggente cannone elettronico tornava all'opera per la seconda volta in quella notte.

Ad eccezione del brontosauro, l'arma [illegible] aveva mai avuto un bersaglio organico tanto enorme. Gli obiettivi [illegible] sempre stati astronavi nemiche, [illegible] il suolo marziano trasformato in qualche metallo utile: ma non era mai stata toccata una simile montagna di carne vivente.

Quando l'allosauro fu trasformato in una massa brulicante di vermi verdi, i raggi termici bruciarono il risultato. Poi un'orda terrificante fece irruzione sulla raduna sabbiosa, da ogni [illegible] della foresta. Mostri [illegible] sangue freddo [illegible] varie dimensioni, [illegible] [illegible] stomaco vuoto, fronteggiavano [illegible] schiera degli alieni, come se li accusassero di strappare [illegible] Natura [illegible] mondo che non apparteneva a loro. [illegible] esseri famelici non sprecarono neppure un secondo. All'unisono si lanciarono avanti.

Era stato il clamore della battaglia ad attirarli lì. Per tutta la [illegible] il costante rombo [illegible] terrificante [illegible] [illegible] devastato la loro eccitazione, ma non erano riusciti a individuarne la fonte. Molti, quindi, erano più famelici del solito, poiché avevano sprecato molte ore in [illegible] vana ricerca. Naturalmente, la battaglia aveva attirato una massa di animali affamati più numerosi del solito.

Sibilando e urlando, si buttarono [illegible] [illegible] morosauro, morto [illegible] immutato. Dopo un allarme tempestivo ai marziani, il cannone elettronico rientrò tonando in azione, e l'inferno si scatenò. [illegible] cannone sommerse ogni suono, [illegible] parve che le fauci dei rettili [illegible] aprissero in silenzio.

La barriera [illegible] fili, priva di corrente, scomparve all'istante. Se l'orda famelica avesse avuto più cervello e [illegible] stomaco, sarebbe fuggita in preda al panico, [illegible] fronte al frastuono terrificante del cannone; invece i rettili avanzarono senza paura, calpestando e travolgendo i loro simili.

Magicamente, apparvero in mezzo a loro orribili vermi verdi brulicanti, sui quali si avventarono gli insetti affamati, attirati anch'essi dall'odore del sangue. Una sentinella marziana cadde, il collo [illegible] dalle lunghe mandibole di un grosso coleottero volante. Un piccolo rettile carnivoro [illegible] afferrò un marziano per una gamba e gliela staccò con un morso, mentre l'alieno si trascinava via fischiando [illegible] dolore. Le lampade si spensero, e soltanto il chiarore della luna e delle stelle illuminò il tumulto.

Grida di sofferenza, urla di agonizzanti, fischi alieni, frastuono [illegible] zampe, tutto si perse nel clamore del cannone elettronico che scelse un mostro [illegible] come bersaglio e lo disintegrò con un solo colpo. Per fortuna dei rettili famelici, il secondo [illegible] elettronico [illegible] [illegible] stato montato, perché l'astronave era [illegible] rovesciata sul fianco dalla carica del morosauro morente.

Le pistole termiche brillavano continuamente, tagliando, bruciando, lacerando [illegible] uccidendo: ma non bastò. All'improvviso, [illegible] [illegible] elettronico interruppe la [illegible] attività tonante; un insetto, sfuggendo all'attenzione della sentinella, si era insinuato nei meccanismi e, morendo, li aveva bloccati. Quando la voce dell'arma si spense, [illegible] frastuono dei rettili trionfanti [illegible] levò, stridente e acutissimo.

Un marziano che lottava perduto [illegible] [illegible] agli animali venne sbranato, [illegible] gli insetti trapassarono [illegible] [illegible] fatica la sua pelle sottile. Le urla delle bestie ed i fischi degli esseri intelligenti si mescolavano, lacerando l'aria. Corpi frenetici riempivano quello che [illegible] stato un campo d'atterraggio alieno. I rettili lottavano contro i rettili ed i marziani.

Gli alieni tentarono di raggiungere l'astronave, ma il tentativo si concluse [illegible] la morte, rapida ma misericordiosamente indolore. Persino [illegible] luna impassibile sbalordì per la sorpresa [illegible] lo sgomento.

Gli ultimi marziani, in gruppo, tentarono una suprema resistenza, circondati da montagne fameliche di carne viva. Riunendosi, rivolti [illegible] l'esterno, crearono una brillante muraglia [illegible] calore. Dall'alto, con [illegible] balzo tremendo spiccato dal dorso degli animali circostanti, un rettile assetato di sangue [illegible] lanciò in mezzo ai marziani, schiantando la loro difesa.

Con la morte dell'ultimo esploratore inviato sulla Terra, la razza marziana era destinata a credere che [illegible] terzo pianeta [illegible] inabitabile, anche se non [illegible] mai il perché.

Sopraggiunsero altri rettili e molte battaglie infuriarono intorno al corpo [illegible] strano mostro [illegible] giunto da un altro mondo. I feriti fuggirono, lasciando un numero relativamente ridotto [illegible] belve affamate ad ingozzarsi fra quell'inaudita abbondanza di carne. [illegible] masse di vermi verdi brulicavano insetti di tutte le dimensioni... insetti terrestri decisi a sterminare una specie non terrestre.

Come [illegible] solito, il sole si levò, e con la solita dignità splendette maestosamente sulla Terra calda. Là dove, durante la notte, c'era stata l'aliena barriera elettrica, [illegible] giacevano mucchi d'ossa e i corpi inerti [illegible] animali, a testimonianza della ferocia degli abitanti del giovanissimo pianeta. Qua e [illegible] si scorgeva il cranio rotondo di un marziano, un cranio che denotava intelligenza... ed [illegible] una [illegible] di predizione, preannunciante una specie che, fra molti milioni di anni, avrebbe dominato [illegible] Terra.

Le creature terrestri più stupide avevano conservato il loro mondo per [illegible] creature più intelligenti, che sarebbero venute dopo molti, molti millenni.

(FINE)

(Tratto da «Porte sul futuro», a cura di Michael Ashley, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

L'ANGOLO DELLA MODA

Sulla neve con i saldi

La naturale vocazione delle donne all'acquisto facile è sollecitata [illegible] campagna dei saldi di [illegible] stagione lanciata in questi giorni dalle vetrine straboccanti [illegible] capi d'abbigliamento di vario genere. L'allettante invito delle tante «sensazionali» occasioni è indubbiamente [illegible] prendere in considerazione però con una certa cautela. Acquistare qualcosa soltanto perché costa poco può anche risolversi in un'operazione sbagliata.

Le spese produttive giustificate dal prezzo sensibilmente diminuito indicano il settore della Moda-neve dove [illegible] l'abbigliamento è meno soggetto ai cambiamenti semestrali come accade in altri campi. Le tendenze del costume da sci si sono stabilizzate con l'avvento del piumotto e delle tute imbottite quindi si può andare a ruota libera nelle scelte acquistando [illegible] quel capo che prima di Natale era inavvicinabile al borsellino mentre [illegible] è facilmente abbordabile. La stagione dello sci è ancora lunga perciò vale la pena di approfittare dei «saldi».

Ottime occasioni [illegible] Torino da *Sporting* con le recentissime tute-materasso Daniel Hechter a righine rosse-bianche o bianche-blu imbottite [illegible] dalle [illegible] alle 39 mila. Il primato della discesa libera del prezzo è aggiudicato alla serie di piumotti firmati [illegible] vivacizzati da vistose fasce trasversali da [illegible] mila: [illegible] dicembre costavano [illegible] 105. Gli effetti bicolorati nelle tonalità del [illegible] si scoprono nei completi da sci, salopette [illegible] giubbotto; caduti dall'alto delle 169 mila si sono arrestati sulle 59.500. Non passano inosservati i sofisticati modelli [illegible] Mc Ross, giacca [illegible] vento e salopette, rossi o blu gessati di bianco surriscaldati dalle imbottiture offerti ora [illegible] 38.500 invece che [illegible] 76. [illegible] gioca al grande risparmio puntando sui pantaloni in velluto a coste elasticizzati proposti in nero nocciola, rosso e blu a 19.800. Altrettanto sicuro è l'acquisto del maglione [illegible] della Colmar a 15.500 e quelli tipici norvegesi, intramontabili [illegible] 29.500.

Nel reparto dell'abbigliamento giovane è già possibile programmare [illegible] guardaroba cittadino primaverile. A prezzi stracciati si trova il blazer col colletto sciallato [illegible] lana trattata [illegible] stuoia [illegible] [illegible] mila e allo stesso prezzo la giacchettina con le spalle squadrate Anni Cinquanta, [illegible] strillo della moda, in lana a pied-de-poule da accostare ai calzoni [illegible] velluto stretti al fondo da [illegible] (venti giorni [illegible] costavano [illegible] mila).

Nella maggior parte dei negozi gli sconti oscillano tra il 20 [illegible] il 50 per cento [illegible] in alcuni casi toccano il 70 per cento qualora si tratti degli orfanelli [illegible] [illegible] ultimi rimasti. Da *Mak* [illegible] le giacche in lana tipo moquette di grande attualità da 42 mila sono ridotte [illegible] 18.500. Il gilet di maglia unisex, senza stagione, in fantasia oppure in colore unito è diminuito a 9.900. Le simpatiche sottane in leggera lana del Casentino [illegible] che tutte [illegible] ragazze [illegible] gliono [illegible] in dotazione sono ribassate a 18.500.

Affollata [illegible] signore in cerca [illegible] del capo importante, firmato, la boutique *Chiva's* dove l'elegante soprabito da sfoggiare in primavera [illegible] Kamanta in lana double che costava 235 mila si può [illegible] a 140.

Senza timore di sbagliare [illegible] cede alla lusinga del pull, dei maglioni [illegible] delle camicie-polo in shetland di purissima lana di *Jacky* [illegible] offerte [illegible] metà prezzo: 9900 in tanti bei colori di moda.

[illegible]

CONAN Il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

Düsseldorf. Un industriale ha acquistato una gondola veneziana ora imprigionata nelle acque ghiacciate del Reno

GLI APOSTOLI

di Franco Bruna e Piero Soria

OROSCOPO DI OGGI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se volete raggiungere più velocemente i traguardi che vi siete prefissi procurate di essere più coerenti e di evitare anche le più piccole incomprensioni con chi vi vive accanto. Accettate di chiarire ogni punto di vista senza degenerare in discussioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Potrete realizzare felicemente un progetto di lavoro per il quale stavate perdendo le speranze. Ne avrete grande soddisfazione e farete contenti anche coloro che vi vogliono bene. Curate i vostri interessi che possono oggi essere la base di un buon miglioramento futuro.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il vostro lavoro avrà uno sviluppo inatteso; abbiate fiducia in voi stessi e rifiutate i consigli altrui. Potrete far meglio da soli ed anche nel campo affettivo avete influssi positivi; non avrete grandi problemi per il raggiungimento dei vostri scopi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Dovete essere molto guardinghi e riservati per quanto riguarda la vostra vita privata. Diversamente sarete costretti a difendervi dai pettegolezzi. Anche nell'ambiente lavorativo sarete più considerati se eviterete inutili confidenze di cui dovreste pentirvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Evitate ogni discussione che tornerebbe a vostro danno, specie nell'ambiente di lavoro. Con superiori e collaboratori: potreste ferire ingiustamente l'orgoglio di una persona. Per taluni verrà fissata la data del matrimonio; per altri quella del fidanzamento.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Professionalmente siete ben avviati e nessuno potrà interrompere la vostra bella carriera. Sarà utile che non avanziate pretese in questo momento perché non andrebbe del vostro prestigio a suo tempo avrete il riconoscimento dei vostri meriti: saranno avvantaggiati anche i vostri affetti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Dopo una prova lavorativa a cui sarete sottoposto avranno risalto le vostre notevoli capacità ed aumenterà la considerazione in cui siete tenuti dai vostri superiori: Vi sentirete soddisfatti e avrete ore liete con la persona che vi sta a cuore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non sottovalutate chi nutre per voi un amore troppo timido per essere confessato. Non puntate sulla goccia che manca ma scoprite anche un piccolo tesoro che può fare la vostra felicità. Positivi gli interessi che dovrete particolarmente curare in questo periodo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Non siete soddisfatti del vostro lavoro, ma dovrete porre molta attenzione prima di abbandonarlo: non prendete decisioni affrettate prima di essere assicurati un'attività a voi più congeniale o sarebbero implicati negativamente anche gli stessi familiari.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Dovrete trovare il giusto equilibrio che in questo periodo è venuto a mancarvi: infatti avendo dato fiducia ad una persona che non la meritava, vi trovate a disagio e non avete la forza di definire i rapporti: fatelo al più presto ed incontrerete elemento più degno.

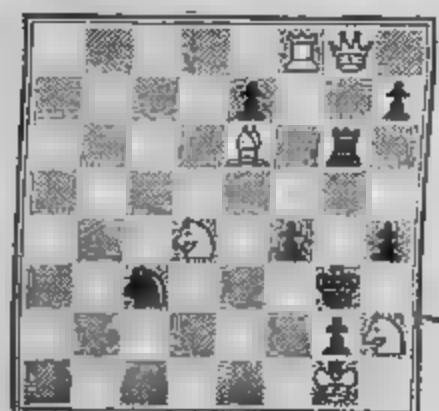
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Avete molto successo in campo lavorativo e vi aiuta molto la simpatia che la vostra persona emana. Vi sono assicurate ore di distensione e di piacere con la persona amata. Godete di questo buon periodo che influssi decisamente positivi vi procurano.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
La vostra attività è in netto miglioramento. Vi sono riservate buone prospettive: siate intelligentemente preparati a sfruttarle a dovere. I giovani faranno nuovi incontri e si assicureranno compagnie simpaticissime utili anche ai loro studi.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1859: 1. Tb3 (min. 2. Tge3 matto).

N. 1860 (6 + 8)

O. Wurzburg
(The Atlanta Journal, 1939)
Il Bianco matta in 2 mosse

Il gioco del lotto

Rimane invariata la classifica del ritardo: sempre in testa il 32 di Roma (124 settimane d'assenza), seguito a distanza del 90 di Palermo (103). Un altro palermitano, il 34, è a un passo dalla maturità. Sabato scorso è uscito, dopo 88 settimane di latitanza il capolista di Napoli, 44. Per chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo Gemelli a Torino (11-77) e Vertibili a Bari (71-17).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 13 gennaio 1979, dei numeri di maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (89); 53 (61); 9 (55); 22 (55); 8 (51).
CAGLIARI: 27 (89); 40 (82); 39 (70); 73 (55).
FIRENZE: 35 (65); 46 (64); 15 (59).
GENOVA: 74 (77); 33 (75); 27 (63); 63 (59); 51 (51).
MILANO: 43 (88); 19 (58).
NAPOLI: [illegible] (82); 27 (77); 3 (69); 63 (68); [illegible] (63); 71 (63); [illegible] (57); 88 (52).
PALERMO: 90 (103); 34 (99); 66 (58); 7 (55); 8 (55); 25 (52).
ROMA: 32 (124); [illegible] (66); 12 (65).
TORINO: 20 (60); 50 (51).
VENEZIA: 62 (88); [illegible] (62); 41 (61); 60 (61); 52 (54); 51 (52).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Genova, 31; Palermo, 28; Torino, 20.
Vertibili: Genova, 38; Venezia, 24; Firenze, 20; Napoli, 17.
Cadenze: Milano, 5 (67); Bari, [illegible] e [illegible] (47); Genova, 1 (44); Firenze, 4 (43).
Figure: Firenze, [illegible] (66); Palermo, 4 (31); Cagliari, 7 (30); Roma, 9 (29).
Decine: Torino, 10.na (55); Firenze, 10.na (50); Milano, 60.na (44); Genova, 50.na (33)

ENALOTTO

Nel concorso numero 2 (colonna vincente: 1 2 2 - 2 1 2 - x 2 1 - 2 x 2) ai 4 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 27.512.000; ai 209 «undici» spettano lire 394.900; ai «dieci» (1795) ne vanno 45.900. Il monte premi è stato di lire 275.124.229. Per il concorso numero 3 del 20 gennaio 1979 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	[illegible]		PALERMO	1	2
CAGLIARI	1	x	ROMA	1	x
FIRENZE	[illegible]		[illegible]	x	2
GENOVA	1	[illegible]	VENEZIA	1	
MILANO	x		NAPOLI 2ª	x	
NAPOLI	1		ROMA 2ª	2	

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

libri più venduti Torino e in Piemonte

● *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Primo Levi **La chiave stella** (Einaudi) L. 4500 (1°)
2) Brunella Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli) L. 5000
3) Giuseppe Berto **La gloria** (Mondadori) L. 5000
4) Joseph Roth **Il profeta muto** (Adelphi) L. 5000 (6°) e Piero Chiara **Vita D'Annunzio** (Mondadori) L. 7500 (9°)
6) Isaac B. Singer (Longanesi) L. 5000 (8°)
7) James Herriot **Cose sagge meravigliose** (Rizzoli) L. 7000 (4°)
8) Mario Puzo **I folli muoiono** (Dall'Oglio) L. 7000 (5°)
9) Terry Brooks **La spada Shannara** (Mondadori) L. 7500 (3°)
10) Enzo Siciliano **Vita di Pasolini** (Rizzoli) L. 7000

In attesa delle prime novità editoriali '79 la classifica questa settimana vede ancora nettamente testa l'ultimo lavoro Primo Levi, da cinque settimane il più richiesto nelle librerie piemontesi. Da sottolineare non rimane che la conferma successo della narrativa, specie quella straniera, e, in parte minore, delle biografie.

A cura Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 12 al 18 gennaio 1979

Acqui: Gasperini **Una donna altri animali** (Rizzoli)
Alba: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Alessandria: Chiara **Vita di Gabriele D'Annunzio**
Aosta: Levi **La chiave stella** (Einaudi)
Asti: Herriot **Cose sagge e meravigliose** (Rizzoli)
Biella: Johnston **Happy Days** (La Sorgente)
Cuneo: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Ivrea: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Novara: Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli)
Novi Ligure: Gasperini **Una donna altri animali** (Rizzoli)
Pinerolo: Gasperini **Una donna altri animali** (Rizzoli)
Torino: Levi **La chiave stella** (Einaudi)
Vercelli: Chiara **Vita di Gabriele D'Annunzio** (Mondadori)

Ecco l'elenco librerie che hanno collaborato Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
Alba: Cooperativa libraria La Torre (piazza Pertinace,3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
Aosta: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice 19)
Vercelli: Giovannacci (via Laviny, 10)

Cosa sta leggendo Piero Gros

Leggo *questo un uomo* (Einaudi) di Primo Levi: modo per conoscere una realtà che ci sembra impensabile e lontanissima dal nostro modo di vivere. pensare che ci sono certi mascalzoni, ho letto recentemente, che negano siano mai esistiti i campi di sterminio.

Piero Gros

Il consiglio libraio

Consiglio una ripresa: *I me'* (Vallecchi) di Davide Lajolo. Nel libro raccontate le esperienze vissute un personaggio che riesce comunicare col prossimo semplicità. Non è un libro cervellotico, portata tutti.

Libreria La Huche

La classifica Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Berto, *La gloria* (Mondadori)
2. Cassola, *Il superstite* (Rizzoli)
3. De Crescenzo, *Così parlò Bellavista* (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1. Haley, *Radici* (Rizzoli)
2. Herriot, *Cose sagge e meravigliose* (Rizzoli)
3. Puzo, *I folli muoiono* (Dall'Oglio); Elegant, *Dinastia* (Bompiani) e Brooks, *La spada Shannara* (Mondadori)

SAGGISTICA
1. Chiara, *Vita di Gabriele D'Annunzio* (Mondadori)
2. Siciliano, *Vita di Pasolini* (Rizzoli)
3. Ronchey, *Libro bianco sull'ultima generazione* (Garzanti)

VARIE
1. Rolter, *Essere Venezia* (Magnus)
2. Fogar, *La zattera* (Rizzoli)
3. *Calendario astrologico* (Rizzoli)

La passione di stampare per pubblico ristretto

Ci editori per hobby che pubblicano i libri di poesie

La crisi dell'editoria, argomento «caldo» in questi mesi, è motivata soprattutto dal fatto che all'aumento quasi vertiginoso dei costi corrisponde una crescita del pubblico. Sappiamo, infatti, che rapporto lettori-libri si mantiene, qui da noi, sui più bassi indici europei.

Ne consegue che le scelte editoriali dei «colossi» (Mondadori e Rizzoli, per intenderci), devono puntare comunque sulla quantità: di libri per «palati fini» se ne insomma permettere. Li stampano invece editori medio-piccoli come Guan- Adelphi, ed editori piccolissimi, che rivolgono a un pubblico assai ristretto, di «collezionisti» al limite.

In quest'area c'è davvero molto fervore. Non le iniziative, recenti e persino «di giornata», come la torinese «Panda's edition». Ne parliamo Anna Comba, l'editore, conosciuta per l'attività di operatrice estetica per i lavori realizzati a Parigi con Pierre Restany.

«I libri pubblicati con la sigla Panda's costituiscono il mio battesimo editoriale», *dice Anna Comba.*

«Ho cominciato '67, stampando *Comprami* di Antonio Russo, *Guru* di Gianni Milano, *Evacuati dal paradiso* di Vasco Re *Illuminazione* di Paolo Cerrato, quattro quadernetti di poesie».

— *Si esaurì i quattro quadernetti, prima esperienza?*

«In pratica sì. certo numero di amici, ci frequentavamo ogni giorno, lavoravamo fianco fianco "innestando" quadri e disegni sui versi. Quando compattezza del gruppo è venuta meno, è caduta anche la motivazione a pubblicare opere in cui credevamo tutti».

— *Anna Comba dieci anni dopo: perché ritenta?*

«Quell'esperienza è stata molto importante, per per Duilio Gambino, che mi è stato vicino allora e continua ad aiutarmi nella nuova iniziativa. è formato un nuovo gruppo di amici, invece di cercare altri spazi editoriali abbiamo deciso di fare scommessa in proprio».

— *Quanti titoli Panda's stamperete, ogni anno?*

«Quattro libri d'arte, altri di poesia in numero imprecisato. Il prossimo è *I tentativi di Mosè* Duilio Gambino. Presenta una serie di opere sul tiro l'arco, un lavoro ispirato a *Lo zen e il tiro con l'arco* di Eugen Herrigel».

— *E i progetti?*

«Oltre a dilatare la collana d'arte, pensiamo una saggi un'altra di libri fotografici: "servizi" fatti, personaggi, luoghi, cose. Ci incuriosisce molto, per esempio, l'enorme lavoro che Pellion ha realiz- fotografando tutti gli oggetti che hanno come decorazione le fragole: una sorta di storia del gusto per immagini, attraverso un frutto».

Ferdinando Albertazzi

NADIA CASSINI "Io mi trovo un mucchio di difetti"

Gianni Lou Muller, americana ventisettenne, in arte Nadia ■ maritata Cassini, è stata la prima vedette, ieri sera, del neonato Dubbio club.

Preceduta da una fama acquisita con film di gusto e sostanza dubbi, frequenti servizi fotografici su Playmen, denunce per presunta sovrabbondante esposizione televisiva di glutei, Nadia Cassini poteva anche essere legittimamente attesa, al varco di un suo spettacolo personale, come una seconda Ilona Staller, estiva bolla di sapone. Non è stato così. Al Dubbio club *— seconda tappa di uno spettacolo che ha debuttato a Modena — Nadia ha mostrato stoffa da show-girl.*

Per un'ora ha ballato ■ cantato, coadiuvata da 4-ballerini-4, che il solo fatto di essere neri americani indica già come professionalmente validissimi. La base era disco-music fortemente ritmata, ■ su questa base Nadia ha tessuto varianti interpretative di molta gradevolezza: di volta in volta aggressiva, clownesca, acrobatica, piccante, sbarazzina, fatale, ha svariato dall'accomodante musichetta ■ Grease *a un'arroventata interpretazione di* Come together.

Tirando le somme: grinta, senso del ritmo, presenza scenica e attitudine a fare spettacolo, bene; tecnica, sufficiente ■ da affinare; voce, così così; fisico, rigoglioso. Ma questo si sapeva già.

Fuori ■ scena, ■ l'impressione ■ una ragazza assennata, senza manie divistiche ■ autocompiacimenti, sicura però di se stessa ■ di dove vuole arrivare. Più attrice o show-girl? «Vorrei ■ un'entertainer, in grado ■ fare tutto». ■ *il cinema, finora...:* «Finora mi hanno sempre offerto ruoli per ■ mio fisico. In quell'ambiente è vietato essere bella e aver talento». *Le foto di* Playmen? «Pagano bene». *La pornografia?* «Mai fatto cose pornografiche. La pornografia è nella mente di chi ce la vede».

Il film migliore che ha fatto? «Non so. Non li vedo mai. Non mi piaccio abbastanza». *Modelli?* «Non ne ho. Preferisco essere me stessa, non imitare gli altri». *Neanche una Liza Minnelli?* «E' molto brava, ma mi piaceva di più ■ madre, Judy Garland». *Soddisfatta di sé?* «Mica tanto. Sono una perfezionista, vedo solo i miei difetti».

Ma l'autocritica, si sa, ■ rivoluzionaria.

Alessandro Di Giorgio

CONCERTO

Il Brahms da camera

Il *Trio di Milano*, formato dal pianista Bruno Canino, dal violinista Cesare Ferraresi ■ dal violoncellista Rocco Filippini ■ una delle più belle formazioni che ■ ultimi anni ■ espresso ■ vita musicale italiana. Non ■ solo l'alto livello tecnico a raccomandare le esecuzioni ■ questo ensemble, ma principalmente ■ freschezza inventiva capace ■ appropriarsi di un repertorio usatissimo ■ grande spontaneità. Qualità del genere trovano ■ terreno fecondissimo di applica■ nella musica da ■ di Johannes Brahms della quale solo una lettura sensibilissima e condotta in grande profondità è in grado di rivelare l'intima sostanza poetica. La musica ■ camera rappresenta infatti nell'esperienza compositiva brahmsiana ■ filone più riposto e prezioso, quello a cui il compositore affida le aspirazioni e le confessioni più autentiche.

Il primo dei due concerti con ■ il *Trio* ■ *Milano* affronta per l'Unione Musicale tutti i trii con pianoforte di Brahms ha toccato momenti diversi della produzione e ispirazione del maestro amburghese.

Si è cominciato col Trio op. 101 composto in età matura ■ un Brahms sempre più incline ■ ■ comporre aforistico in ■ le sapientissime tessiture vengono improvvisamente attraversate da squarci lirici d'una intensità pari alla struggente fugacità. Era poi la volta ■ giovanile Trio op. 40 in cui il violoncello è sostituito dal corno. Di questo popolarissimo componimento che, al pari delle altre pagine giovanili, esibisce ■ esplicita ridondanza le fluttuazioni romantiche dell'anima brahmsiana, i tre esecutori, fra cui l'ottimo cornista Meir Rimon, hanno fornito un'interpretazione tesa ■ vibrante, ricchissima di sfumature.

Ha concluso la serata lo stupendo Trio op. 87 in cui si è imposto magistralmente l'affiatamento dei tre musicisti, stupendamente concordi nel realizzare le sottilissime scansioni del fraseggio. La loro musicalità così estrosa e intelligente ■ è propagata fra il pubblico come un ■uido suscitando una commossa ammirazione. Applausi vivissimi ■ bis deliziosi.

Enzo Restagno

FUORI CASA

Centro franco-italiano — In ■ Donati 6, alle 15,30 proiezione di *Les copains* ■ Yves Robert dal romanzo ■ Jules Romains. Sullo scrittore, ■ 18,15 ■ prof. Decaudin terrà una conferenza.

Musica contemporanea — ■ Piccolo Regio stasera alle 21, per l'Unione Musicale: «Incontri con la musica contemporanea», concerto degli strumentisti del Circolo A. Toscanini.

Jazz al Politecnico — Oggi alle 18,30 «Omaggio ■ Charlie Parker» con Massimo Urbani, Riccardo Zegna, Aldo Sperti ■ Franco Mondini.

Rock Exhibition al Palasport — Radioflash Nuovasocietà e la Media Concerti organizzano, stasera alle 21 al Palasport, «Rock Exhibition» con D. Stratos, M. Pagani, J. Senese, W. Calloni, S. Cerri, P. Tofani.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MAXIMMOBILI vende libero Alpignano spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 26 milioni dilazionabili. Tel 553.977 544.807

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in palazzina signorile di pregiate finiture appartamenti adatti a studio-ufficio ottimi per investimento, via Sassari 31 (giardini di corso Ciriè) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.756

OCCASIONE
■ Ferrero 31, zona Vallette, vendiamo appartamento libero tre camere, cucina, servizi, L. 30 milioni dilazionabili. Per informazioni Edil-Case Tel 54.81.54.

PINO TORINESE
vendo palazzina composta due appartamenti su due piani, mq ■ caduno. Zona panoramica. Terreno recintato circostante mq. 6000 circa. Per informazioni. Telefonare 54.81.54.

PRIVATO vende a privato appartamento signorile mq ■ centralissimo in palazzo completamente ristrutturato forte mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 544.955 ore ufficio.

PROFESSIONISTA vende libero ufficio ■ Statuto corso Francia 3 ■ servizi 2 ingressi standing elevato L. 60 milioni ■ mutuo e ulteriori dilazioni pagamento. Tel 665.880 ■ ufficio

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero centrale via Cibrario camera, ■ servizio esterno L. 3 milioni contanti più convenienti dilazioni L. 7 milioni 600 mila

SANTA RITA
via Frinco 22 casa recente signorile alloggi 1-2-3 camere tinello ■. Lux Case via Chianti 1. ■ 546.476.

SENZA INTERESSI
vendiamo ultimi alloggi in via S. Tommaso ■ camera cucina 1 milione 400 mila contanti, 1 milione 100 mila mutuo S. Paolo, 2 milioni dilazioni senza interessi. 2 camere cucina servizi 2 milioni 200 mila contanti 1 milione 800 mila mutuo S. Paolo, 3 milioni ■ mila dilazioni senza interessi: 4 camere cucina servizi 3 milioni 500 mila contanti, 3 milioni mutuo S. Paolo, 5 milioni di■ senza ■. Personale sul posto. Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

SETTIMO Torinese via Ginlandia 1, recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 19 milioni ■ mila. Tel 519.801

STADIO Comunale vendesi appartamento attualmente locato 3 camere cucina servizi. Tel 543.778

UTIP 519.894 547.828 vende libero centralissimo alloggio adatto ufficio abitazione via Giotto 7, in stabile con ascensore ampi magazzini facilitazioni di pagamento

UTIP 547.828 vende libero via Bava: 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 34 milioni ■ mila facilitazioni di pagamento

VIA GARIBALDI
vendesi alloggio libero signorile ristrutturato ■ saloni 5 camere cameretta cucina 4 servizi 2 cantine bi-ingressi mq 300 eventualmente divisibile 3° piano termo ascensore adatto studio professionale. Telefonare 760.203 ore ufficio.

VIA MICHELE LESSONA
angolo via Eumaglia libero camera tinello ■ servizi ottimo anche ■ pied-à-terre 14 milioni 800 mila meno mutuo. Tel. 583.434.

VILLA Alpignano Val della Torre piano terra volendo magazzino o grande tavernetta sopra 5 vani 2 servizi. Tel. 967.4687.

20 Domande ■

ASSOCIAZIONE cerca per propri dirigenti ■ non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 447.2978.

CERCO alloggio 1-2 camere possibilmente servizi anche ammobiliato, referenze ■ cauzione. Tel. ore ufficio 544.461 519.965.

DUE impiegate Sip cercano in affitto un alloggio vuoto o ammobiliato in Torino. Tel. 757.264.

REFERENZIATI piemontesi ■ in affitto soggiorno due camere cucina zona Nizza - Lingotto. Tel 688.019.

ZONA qualsiasi sposi media età ■ alloggetto affitto. Telefonare 998.9135.

21 Offerte affitto

AFFITTASI monocamera elegantemente arredata uso pied-à-terre anche periodi brevi Tel. 538.594

AFFITTASI ufficio centrale mq 300 2° piano mensili 750 mila Telefonare 544.959.

AMMOBILIATO piazza ■ ■ signorile ■ ■ salone servizi più mansarda collegata. Tel Mecenate 546.439.

■ **SALVATORE** ■ Turati 15 d. 587.635 - 587.183 affitta elegante riservato pied-à-terre arredato libero subito.

■ affittasi ultimi locali nuovo palazzo centro direzionale autoporto Torino ed un quarto ■ da piazza Castello superfici ancora disponibili mq ■ per unica utenza ■ più utenti anche piccole dimensioni, locali ancora ■ suddividere con divisori mobili secondo esigenze clienti Tel. 011-240.123.

UFFICI signorili arredati completo servizio ■ gretreria recapiti postali telefonici sale riunioni Tel. 636.777.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti per Torino Roma Napoli Sicilia. Tel. 701.705 - 705.123

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili Tel. 346.777 Valsania

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici Telefonare 502.625, Zagnali.

24 Mobili, arredi

■. **AFFARONI** da Raspino il mobilificio dell'u■ ■ da ■ 5-6 porte complete L. 140.000, tinelli L. 120.000 consegne qualsiasi località. Aperto tutti i giorni via Ciriè 2 angolo via Ciriè nel cortile Tel 287.368.

MOBILIFICIO Di Lorenzo arredamenti completi di ogni genere per alloggi e uffici. Visitiamo senza impegno anche a domicilio. Facilitazioni di pagamento a referenziati. Consegne gratuite fino a ■ km ■ Torino Via Cappellina 6 tel 489.181 Torino.

30 Scuole e istituti

OFFRESI ■ redditizio ■ frequentando scuola Afleta Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero corso Matteotti 31, telefono 518.688.

37 Campeggio ■ sport

ADRIA. La Casa dei prezzi imbattibili, liquida tutto ■ stock di roulottes fine ■ a prezzi di costo ■ irrepetibile. Abrate Sport, corso Traiano 140, ■ 610.828.

38 Animali ■ veterinaria

ABBIAMO cuccioloni boxer adulti addestrati cocker neri fulvi bianco-neri e tutte le razze richieste, via Gioberti 60 tel. 500-71

RAZZE mignon ■ appartamento yorkshire, chihuahua, maltesi, barboncini Toy, scottish, fox terrier, shihtzu, allevamento vende 640.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. ■ 24.000.000
trattabili vendo casa abitabile di 2 ■ cucina cantina stalla fienile porticato 4 mila mq di terreno acqua ■ strada asfaltata. Telefonare 882.196

ACQUISTASI cascina o rustico zona Torinese o Astigiano. Telefonare 0141 33.350

AL mare Loano Pietra Borghetto Ceriale Andora vendiamo permutiamo alloggi ■ Torino. Immobiliare S. Rita 745.692

BOSCONERO 25 km da Torino ■ libera recente piano terreno box locale uso o■ 150 mq piano primo soggiorno con camino grande cucina 3 camere bagno terrazzo giardinetto 51 milioni meno mutuo Gabetti 5762.

CHAMPOLUC
Valle d'Aosta, bellissima vallata per soggiorno estivo e invernale. Nuovi importanti impianti di risalita. Vendiamo nuovi appartamenti mq 60 composti soggiorno due camere letto, cucina arredata, ■ privato. Box ■. Costruzioni ■ Per informazioni telefonare Edil-Case Torino (011) 54.81.54

LOANO vendo villa da finire internamente, panorama porto vista sconfinata, ■ mt mare. 0182 970.380, Torino 779.712

SAUZE D'OULX
via Clotes 78, bellissimi appartamenti completamente e signorilmente arredati da quattro a sette posti letto, da L. 31.300.000. Forte mutuo fondiario. Visite giorni festivi. Per informazioni Edil-Case Torino (011) 54.81.54

STEMAX 396.635 vende ■ salubre Canavese ottimo rustico 2 vani terreno ristrutturazione approvata L. 5 milioni ■ mila rateali.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

VARAZZE ammobiliato lungo mare 3 camere cucina servizi completi affittasi da gennaio. Telefonare 519.976.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA LIGURE Residence Mareverde 019 646.162 affitta anche settimanalmente alloggi signorili zona tranquilla completamente arredati biancheria compresa.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682

51 Occasioni

A Volpiano piazza V. Emanuele 10, tel. 988.1662
CENTRI MODA RISPARMIO
vi offrono i loro sensazionali
SALDI INVERNALI
di merce ■ esclusivamente della stagione corrente. Un'occasione da non perdere"

SEGRETERIE telefoniche nuove e d'occasione con garanzia anche noleggi. Via Cernaia 18, tel. 540.550

52 Varie

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rinascimentali rottami ■ d'oro libri sgombriamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.038.

ANNO 1979 affetti salute interessi orienta risolve Xilverius parapsicologo radiestesista ■. Telefonare 447.2771.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata ■ modernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Telefonare 753.762

PORTE pieghevoli in legno tende verticali tende a rullo. Spito, via Marsena 64, tel 597.720

CINEMA

La rassegna di film scespiriani

Un Amleto giovane (e donna)

Con le ultime proiezioni e una tavola rotonda animata da Mario Missiroli, Mario Ricci e Gianni Rondolino si conclude oggi la rassegna «Shakespeare e il cinema». Una proposta culturale che ■ poteva però destare sorprese perché difficilmente i capolavori teatrali vivono di una propria vita sullo schermo. Spesso vengono ridotti per fini commerciali e rispettati nella trama, ■ nello spirito.

Ciò vale anche per l'unico inedito della rassegna, l'Amleto di produzione tedesca diretto nel '20 da Svend Gade e interpretato da Asta Nielsen. La famosa attrice scandinava uguaglia Sarah Bernhardt nella disinvoltura e nel divismo, nessuno tra i presenti nella sala del Kinostudio avrà trovato modo di annoiarsi. Tuttavia l'operazione rispetto al testo appare meramente riduttiva, in genere orecchiata da esperienze contemporanee.

L'Amleto di Asta Nielsen è un Amleto giovane visto — in un prologo inventato da Gade — mentre si gode una spensierata e interminabile adolescenza. La morte del padre e il tradimento della madre gli dànno una precoce consapevolezza: andrà incontro alla morte con noncuranza, come per adempiere a una sfida crudele. Se Asta Nielsen riesce in genere a suggerire questi interpretazione, il regista si accontenta di sottolineare i caratteri più vistosi del linguaggio cinematografico. Le scenografie gotiche danno quindi tenebroso slancio alle inquadrature e le pretenziose didascalie richiamano l'aspetto colto della produzione.

Amleto che corre rasente i muri incontra al fantasma ricorda il servo Cesare de Il gabinetto del dottor Caligari. Ma quando nella didascalia compaiono le parole «Buzz, buzz» per fingere il volo d'un calabrone immaginato dal protagonista contro Polonio, retrocediamo alle più generiche origini dello spettacolo.

p. per.

Baker domani al Conservatorio

Ancora jazz a Torino. Domani al Conservatorio (ore 21,15 sotto il patrocinio dell'Arci) sarà di scena il nuovo quartetto del trombettista americano Chet Baker, star degli Anni Cinquanta e d'attualità sull'onda di recenti successi. Accanto Chet appariranno flautista Jacques Pelzer, il pianista Markowitz il bassista John Burr

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — **La cantina**
13,40 **TRA notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,15 **Per voi bambini**
FILM 17,50 **Film**
FILM 19 — **Telefilm**
19,40 **TRA sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
FILM 20,45 **Film**
22,15 **Cosa c'è stasera**
23,15 **Film**

Tva (Aosta) — Canale 39

11,30 **L'accendino** (replica)
12,40 **Rotopresse TVA**
13 — **Musica non stop**
19 — Rubrica per bambini **Filopat et Patafil**
19,50 **Un mondo in un paese**
20,20 **TG 20,20**
20,50 **Film**
22,30 Rubrica **Lo sci nell'era moderna**
23,20 **Buonanotte**

Tele Biella — Canale 21-59

12 — **Videoinformatore**
19,30 **Videoinformatore della**
FILM 1 — **Telefilm**
— **Videogiornale**
22,15 **Telefono quiz**

TBN (Novara) — Canale 47

19,45 **Seconda galleria**
20,05 **Off music**
20.30 **Novara oggi**
21,05 **Film**
22,30 **Novara oggi**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film **Fabiola**
20 — **Documentario**
20,30 **Telesera** - Notiziario I ediz.
20,45 **Cartoni animati**
21 — **Caccia al 13**, con Gianni Rivera
FILM 21,20 Film **La squadriglia degli eroi**
22,45 **Telenotte** - Notiziario II ediz.
FILM 23 — Film (replica) **Il romanzo del West**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **Cosa bolle in pentola**
11 — **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **Tv flash**
12,45 **Film**
FILM 14,15 **Mercatino**
15 — **Minicaccia al campione**
16,30 **Problemi dell'equo canone**
17,45 **Videoshow**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity flash**
FILM 19,30 **Telefilm**
20,30 **Col cuore gola**, sceneggiato televisivo
21,45 **Controbar Conbipel**
— **Strip di mezzanotte**
0,15 **Film della notte**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Fonomagia.** Presentano Gina Croce e Clara Murtas
14,30 **tempi, altre voci.** Breve storia dei letterari italiani raccontata da Franco Vuolo
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione per la vostra discoteca
15,35 **Erreplund.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Mario Carnevale
15,45 **breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 Minidrammi dell'autostrada **VI raggiungo alla fine del mese** di Domeni Matteucci Fabrizio Trionfera
17,20 **Un film e la sua musica.** Programma di Roberto Nicolosi
18 — **Il giardino delle delizie.** Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi
18,30 **Appuntamento** Isabella Jannetti Gianni Nazzaro
19,30 **Ascolta,** la
19,35 **Weill:** berlinese a stelle e strisce. Originale radiofonico in 13 puntate di Bruno Longhini. 1ª puntata (replica)
20 — **Opera-quiz.** Trasmissio premi di Lucio Lironi
20,35 **Graffia che passa.** Programma Roberto Veller
21,05 **Musiche nella sera**
21,35 **Luther King.** Originale radiofonico in 6 episodi di Domenico Meccoli, con Sergio Graziani, Marina Bonfigli. 6° ultimo episodio-
22,05 **Combinazione suono.** Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De

95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori con Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio** (III parte)
17,55 **I figli tempi.** Viaggio radiofonico Matteo Pizzigallo. 11ª puntata «Ribelli per amore!»
18,33 **Un un'idea.** A cura di Gabriele La Porta. 3ª puntata
18,58 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto affidati a Augusto Sciarra, Laura Putti, Massimo Catalano
21,05 Il Teatro di Radiodue: **e moglie.** Commedia in tre atti di Alexander Fredro, con Giuseppe Pambieri, Milena Vukotic. Regia di Sandro Sequi
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

FM

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musica giovani**
17 — **Fantaconte.** Viaggio attraverso mondi immaginari per arrivare a... cura Gianni Fensore
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — Due tempi di Emilio Jona. Direttore Jerzy Katlewicz
22,35 **Maurice Ravel**
23 — Roberto Gatti presenta il jazz
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

IV CANALE

14 — Fuori repertorio
14,45 Canti creoli Louisiana
15,15 Il pianoforte di Bartok
15,42 Utrenia
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana della musica americana
20 — Concerto diretto da Her Scherchen
21,30 Tastiere
21,40 F. Mendelssohn - Bartholdy
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
— Invito musica
20 — Quaderno a quadretti
22 — leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.458 830
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103.700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90.900 Mhz): telefono 583.222
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Superga (Fm 104.300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105.500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95.900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Monviso (Fm 94.400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97.900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100.595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102 730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89.400 Mhz): telefono 800.9671.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93.300 Mhz): telefono 800.0934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 0,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2868 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Z (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88.200): telefono 358.666.
Radio S. Mauro (Fm 94.750 e 100.800): tel. 822.4838.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Fifo il maxicane esploratore polare** (c)
18 — **aperti** (c)
18,20 **L'oro Hunter**, telefilm (terzo episodio) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **I primi 365 giorni nella vita di un bambino** (dodicesima puntata) (c)
19,35 **conti fatti** (c)
20,05 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Una storia milanese,** di Eriprando Visconti, con Danièle Gaubert. Drammatico — *trasmesso dalla tv italiana recentemente, nell'ambito del ciclo «Sei registi italiani: gli anni verdi». Il film oggi segna l'esordio cinematografico dell'autore, con una vicenda ambientata nell'ambiente giovanile e popolare del settentrione nel decennio scorso: tema e sviluppo che destarono interesse speranze attorno a regista che in seguito non avrebbe confermato pienamente le attese* (c)
22,15 **Questo e altro** (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20 — **Buona sera,** cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **La strada della rapina,** di Hubert Cornfield, con Gene Raymond, Jeanne Cooper, Wayne Morris. Poliziesco — *Impadronitisi del carico d'oro trasportato su un treno, cinque banditi suddividono il grisbi in tre parti, ognuna delle quali nascosta su un camion diverso. Ma i primi due camion vengono facilmente bloccati dalla polizia*
21,45 **Cinenotes**
22,15 **Jazz sullo schermo: Leb I Sol** (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour**
19,15 **Telefilm**
19,50 **Notiziario**
— **Medical center: Paura e fuga,** telefilm
21 — **Passaporto per l'Oriente,** di Romolo Marcellini, con Gina Lollobrigida. Drammatico
22,30 **Oroscopo domani**
22,35 **Chrono,** rassegna di attualità automobilistiche
23 — **Notiziario**
23,10 **Montecarlo**

TV NAZIONALE

Rete

12,30 **Argomenti: Chi c'è fuori Terra?** (c)
13 — **Filo diretto**, dalla parte del cittadino (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **Il trenino**, favole, filastrocche e giochi (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**, cartoni animati (c)
FILM 17,35 **Paper moon: Una scoprire**, telefilm — *Nuova avventura nel loro viaggio attraverso gli Stati Uniti per papà Mo- Pray (l'attore Christopher Connelly) e la giovanissima Addie (Jodie Foster). Questa volta Moses è attirato dall'offerta di vendita di una casa, proprio fatta come aveva sempre desiderato, e offerta per so- tredicimila dollari. Per procurarsi somma, Moses vende la sua automobile, e col ricavato tenta di iniziare un lucroso traffico acquisti-vendite, sempre nel campo delle automobili usate* (c)
18 — **Argomenti: L'America di fronte alla grande crisi** (settima puntata) (c)
18,30 **10 Hertz**, spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
FILM 19,20 **Happy days: Fascino in pericolo**, telefilm (c)
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **stop**, spettacolo musicale — *Nuovo appuntamento con gli ospiti fissi del varietà cabarettistico allestito da Enzo Trapani. Ci sono i Gatti di Vicolo Miracoli che si burlano della quiz-mania televisiva, Les Chocolat's impegnate un brano cantato e ballato, che questa sera è «People reggae», Stefania Rotolo anche lei ballerina con «Love is in the air» via via tutti i nomi e i volti abituali della trasmissione. Come novità della puntata è previsto un numero con gli sbandieratori piemontesi che fanno parte del contorno del Palio di Asti* (c)
21,40 **politica: conferenza stampa del partito radicale** (c)
22,30 **Dolly**, appuntamenti con il cinema (c)
FILM 22,45 **Dove corri Joe?: Appuntamento Los Angeles**, telefilm (c) - **Telegiornale** - **Spazio-libero**, i programmi dell'accesso

Rete due

12,30 **Teatromusica**, settimanale di notizie dello spettacolo (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Tresei: Genitori, come?** (c)
15 — **San Giovanni: incontro di pallaca- femminile GBC-Stella Rossa Belgrado per la Coppa dei Campioni d'Europa** (c)
17 — **Un libro, un personaggio, un film: Kim**, dal romanzo di Rudyard Kipling, regia di Victor Saville, Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas (seconda parte) (c)
18 — **Gli italiani e gli altri: La presenza degli stranieri in quindici secoli storia italia-** (terza puntata) (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce**, con il telefilm della serie **Dottori in allegria** (c)
19,45 **2 Studio aperto**
FILM 20,40 **casi per l'ispettore Darrick: campione**, telefilm — *L'ispettore Darrick, brillante funzionario della Squadra omicidi della polizia di Monaco di Baviera protagonista fisso di questa serie di telefilm, deve questa settimana indagare sull'omicidio di giovane ballerina. Si trova subito un testimone oculare, ma questi, un ragazzo dallo strano comportamento, dichiara di non aver visto l'assassino in volto. Darrick lo pensa reticente, e si suppo- che voglia coprire il fratello, implicato in loschi traffici* (c)
21,45 **Primo piano**, rubrica settimanale su fatti e dei giorni nostri (quarta trasmissione) (c)
22,55 **Carlos Band in concert** (c) - **TG 2**

TV PRIVATE

non è responsabile delle frequenti variazioni che le tv d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 17 — **La signorina boy**, di William Seiter, John Wayne, Jean Arthur. Commedia, 1946 — *Una romantica dattilografa di New York innamorata di cow boy. Ma non osa confessarglielo, questo rende lui un po' furioso*
19 — **sopravvivenza in una** (gli spettacoli della e la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30
19,45 **Calcio nudo** (interviste sportive Franco Costa)
FILM 20,30 **La guerra lampo fratelli Marx**, di Leo Mac Carey, con Groucho, Harpo e Zeppo Marx. Comico, 1933
22 — **Torino**
22,30 **Lo sci nell'era moderna**
23,15
23,45 **Videonotizie 2**
— **Telefilm**
1 — **Le comiche Ben Turpin**
1,30 **La signorina e il cow boy**
3,30 **Bolide** George Sherman, Tony Curtis, Piper Laurie. Commedia, 1955 — *Dirigente di una fabbrica d'automobili ha inventato un prototipo che i suoi superiori si rifiutano di lanciare sul mercato. Per dimostrare le doti la iscrive una massacrante gara resistenza*
FILM 5,30 **contro l'uomo lupo**, di William Neill, con Ilona Massey, Lon Chaney. Horror — *Aiutata dal fidanzato la figlia di Frankenstein tenta di togliere vita all'uomo lupo e al mostro creato da suo padre. La popolazione del vicino paese, intimorita, decide di uccidere tutti quattro*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Filopat e Patafil** (pupazzi animati)
18 — **Il Sahara** (documentario)
18,30 **Space Angel: I fuggitivi** (disegni animati. Fantascienza)
19 — **Documentario**
19,20 **Speciale**
19,45
FILM 20 — **I quattro moschettieri** (telefilm)
20,30 **sciare?** (di Giorgio Destefanis)
21 — **Disco magic** (show musicale)
FILM 21,30 **Ago mortale** (telefilm)
FILM 22,30 **Scipione l'Africano**, di Carmine Gallone con Annibale Ninchi, Fosco Giachetti, Miranda (1937)
24 — **I grandi comici: Sennett: I dispiaceri causati una moglie da un'automobile**

G. R. P. — Canale 42

17,35 **Cartoni**
18,10 **La medicina oggi** (a del prof. Alberto Fasano)
18,45 **La casa: Un diritto**
19,15 **C'è sempre perché** (di Carlo Kauffmann)
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Il fuoco nella carne**, Paul Gegauff, con Roger Vadim, Franco Fabrizi, Michel Subur. Avventuroso — *Da racconto di Robert Stevenson: tre disperati avventurieri tentano di derubare un pescatore di perle che vive solo su un'isola deserta e non ingenuo come sembra*
22,15 **Tris d'autore** (quiz)
22,30 **Fuori scena** (Mario Forges Davanzati intervista Nino Benvenuti)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp**
0,30 **Mezzanotte Carlo Kauffmann**
0,55 **Dai giornali di**
FILM 1 —
2,30 **per vivere, morire**, di Franz Peter Wirth, con Jean Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farinon. Giallo 1974 — *La Cia lo vuole uccidere per far credere ai russi che suo fratello gemello (ex spia sovietica che vuol scappare in America) sia morto*
FILM 4 — **La città che dorme**, di John H. Auer, con Gig Young, Mala Powers. Poliziesco 1953 — *Poliziotto deluso vorrebbe abbandonare il lavoro la moglie per seguire una ballerina. Un caso urgente lo richiama al dovere, e gli fa cambiare qualche idea*
FILM 5,30 **Arrivano Django e Sartana, fine**, di Dick Spitfire, con Paolo Rosani, Ettore Manni. Western 1971

Tele Europa 3 — Canale

17 — **Il di Esculapio** (rubrica medica)
FILM 17,30 **Shannon pietà**, di Gordon Hessler, Chuck Connors, Von Sydow. Avventuroso 1972 — *Nascosto nell'ambasciata americana di un Paese arabo, un funzionario sovietico chiede asilo politico negli Usa. Tocca all'agente Shannon portarlo sano e salvo a Washington*
19 — **Pop, rock e soul**
19,30 **Seme ortica** (romanzo sceneggiato)
FILM 20 — **Lo chiamavano sergente blu**, di Robert Gordon, con Guy Stockwell, Robert Fuller. Western 1973 — *Un tenente cavalleria, più duro di tutti i suoi sergenti, con pochi uomini non troppo fidati, deve trasportare una mitragliatrice attraverso il territorio degli indiani in rivolta*
21,30 **Stars** (spettacolo sul ghiaccio)
FILM 22 — **Ercole sfida Sansone**, di Pietro Francisci, con Liana Orfei, Aldo Giuffrè. Avventuroso 1964 — *Ercole Ulisse, naufragati mentre cacciavano un mostro marino, cadono nelle mani dei filistei che li spediscono a combattere Sansone, il capo dei ribelli ebrei*
23,30 **Volare**
FILM 24 — **Operazione gatti gialli**, di John Eastwood Chechet Grooper, con Emo Crisa, Tony Kendall. Spionaggio 1966 — *Due baldi agenti aiutati da due avvenenti colleghe, Ceylon per indagare sulla rinascita di un'antica setta criminale che fa eliminare gli avversari a colpi di karatè*

Tele Subalpina — Canale 46

18,30 **Speciale**
19 — **Parliamo di noi** (conversazione religiosa iniziative umanitarie)
19,30 **Film**
21 — **Gli specialisti** (l'avvocato risponde alle telefonate)
21,30 **spettacoli**
— **Hide Park Corner** (dibattiti tra il pubblico e gli ospiti condotti da Luca Marchetti)
23 — **Sesto continente**, di Folco Quilici. Documentario, 1954 — *La vita nelle profondità del Mar Rosso, prodezze dei pescatori subacquei*
0,30 **Film**

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,25
19,25 **oggi** (di Giuseppe Talpone)
20,05 **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
20,40 **Telegiornale**
21,10 **Diego Novelli: bilancio di un anno** (Mario Stratta intervista il sindaco di Torino)
21,40 **Un'ora con** (attualità)
22,55 **Geova**
23,25 **Oroscopo**

Tele Studio Torino — Canale 24

17,30 **La tv ragazzi: cartoni animati**
18 — **vivere**, Christian Zuber. Documentario 1970 — *Rondini, elefanti, albatros, testuggini e tanti altri; tutte le razze animali che l'uomo lentamente distruggendo*
18,30 **Giochi gioventù** (con filmati interviste, cura del Coni)
19,30 **Tvg**
FILM 20 — **Non siamo angeli**, di Michael Curtis, con Humphrey Bogart, Peter Ustinov. Commedia 1955 — *Tre evasi, aiutati dai provvidenziali interventi un serpentello velenoso, si installano in di un povero negoziante tentano di tutto per aiutarlo*
21,45 **Il termometro giovedì sera** (spettacolo liscio)
23,30 **Tvg**
24 — **Tu hai paura?** (spiritismo, magia nera e la presentazione del film)
FILM 0,30 **I film della paura: sangue vampiro**, di Henry Cass, con Donald Walfit, Barbara Shelley. Inghilterra — *Ex vampiro, resuscitato dal suo fido servo pazzo diventato direttore un penitenziario, e salassa i detenuti fino a farli morire*

Tv Commerciale — Canale 44

18,30 **fabbricante di** (anticipazioni discografiche dall'estero)
19,45 **Di segno** (concorso per ragazzi)
20 — (con Maina Dassetto)
— **session**
22 — **Una soffitta con Saro** (spettacolo musicale)
23,30 **vestito grigio**, Nunnally Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jo- Commedia, 1956 — *La carriera si preannuncia brillante, necessario che lui decida: o votarsi interamente al lavoro trascurando la famiglia, oppure rinunciare sogni di ricchezza*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

A seguito dello scioglimento dell'Enal la presidenza nazionale Agis ha provveduto al rinnovo delle convenzioni per le riduzioni dell'ingresso nei cinema a favore degli iscritti ai seguenti enti: Dopolavoro ferroviario e postelegrafonico, Acli, Arci, Endas, Aics, Mcl, Cisl, Anapi e Ancol. Sulle tessere d'associazione va quindi apposto il «bollino Agis», che consentirà l'ingresso ridotto, giorno per giorno, nelle sale indicate. Ecco l'elenco di oggi:

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Ariston, Giardino, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30. Commedia — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Pretty Baby, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18.
Orario: non comunicato. Commedia drammatica — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo**. [illegible] (1962)
Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30. Disegno animato — Ingr. [illegible] rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
Occhi di Laura Mars, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet.
Orario 14,30-16,40-18,35-20,30-22,30. Drammatico — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
L'ultima isola del piacere, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'Oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere.
Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. Erotico — [illegible]IMA VISIONE — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: non comunicato. Drammatico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Per vivere meglio, divertitevi con noi, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet.
Orario: 14,20-16,25-18,20-20,15-22,30. Commedia — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Blackout: inferno nella città, di Eddy Matalon, con Jim Mitchum, Robert Carradine (Usa - Colori) — Crimini e violenze di ogni genere durante alcune ore di buio totale a New York.
Orario 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. Drammatico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Il cagnaccio dei Baskervilles, di Paul Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su una oscura eredità dei Baskervilles, arriva ad indagare un inedito e divertente Sherlok Holmes. [illegible] viet.
Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. Commedia — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

[illegible] — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Lo squalo 2, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Loraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet.
Orario: 15,10-17,40-20-22,30. Drammatico — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-[illegible] - Colori) — Figlio [illegible] omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei [illegible] il padre
[illegible] 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet. Commedia — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di croceristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. Giallo — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca [illegible] di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. Commedia — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
La [illegible] della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei [illegible] di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Viaggio con Anita, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. Viet. 14. Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
Fatelo con me [illegible] dolci danesi, di Werner Hedman, con Susanne Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato giovanotto, lancia un appello [illegible] mitiche paladine dell'«eros».
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. 18. Erotico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Vergini indiane per il totem del sesso, di Van Guyklen, con Jim Jenny, Kathy Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze indiane offerte al Dio dell'amore. V. 18.
Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Arriva un cavaliere libero e selvaggio, di Alan J. Pakula, con James Caan, Jane Fonda (Usa - Colori) — Dura battaglia di un reduce della seconda guerra mondiale, per difendere il suo ranch nel Montana.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. Non viet. Drammatico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Commedia — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14.
Orario: 16-19,10-22,10. Commedia a episodi — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.345
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. Commedia drammatica — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Agenzia matrimoniale A, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia.
Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi [illegible] — Tel. 530.353
Calore intimo, di Andrée Marchand, con Erika Cool, Didier Aubriot, Veronique Mogarsky (Francia - Colori) — Tante belle e svestite fanciulle per una nuova ed eccitante sensazione erotica.
Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. V. 18 Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il commissario di ferro, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avrom (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Drammatico — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Sexy Simphony, di John Hilbard, con Sammy Sanders, Patricia Webb, Margaret Scott (Usa - Colori) — Una sinfonia di sesso per un'ennesima eccitante avventura supererotica.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. V 18. Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. [illegible] 6 — Tel. 753.597
L'amico sconosciuto, di Daryl Duke, con Elliot Gould, Susannah York (Usa - Colori) — Rapinatore [illegible]bbato da cassiere di banca diventa l'invisibile e minacciosa ombra [illegible] quest'ultimo.
Orario: 20,15-22,30. Viet. 14. Avventuroso — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Tenente Kojack il caso Nelson è suo, di Joseph Sargent, [illegible] Telly Savalas, Marjoe Gartner (Usa - Colori) — Negro accusato dell'omicidio di due ragazze è scagionato dall'indagine del calvo tenente.
Orario: 20,30-22,30. Non viet. Poliziesco — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Forza 10 da Navarone, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare un traditore.
Orario: 20-22,30. Non viet. Guerra — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Il piatto piange, di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Erminio Macario (Italia - Colori) — Dal romanzo di Piero Chiara una satira provinciale di [illegible]pi lontani.
Orario: Ap. ore 20. Vietato 14. Commedia satirica — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. V. [illegible] Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. [illegible]

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Voglia di donna, di Franco Bottari, con Laura Gemser, Ilona Staller, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta sullo schermo, per la gioia degli spettatori.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Viet. [illegible] Erotico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Travolto dagli affetti familiari, di Mauro Severino, con Lando Buz[illegible] Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Memè dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la donna e il cane.
Orario: 20,30-22,30. Non viet. Commedia — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani.
Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet. Commedia [illegible] — Critica [illegible]● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
L'insegnante viene a casa, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private.
Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Un uomo chiamato cavallo, di Elliot Silverstein, con [illegible] Harris, Judith Anderson (Usa - Colori) — Nobile inglese a caccia [illegible] Dakota viene catturato dai Sioux e poi ne diventa il capo. Non viet.
Orario: 15,15-17,50-20,10-22,30. Western — RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. [illegible]

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Eutanasia di un amore, Tony Musante, Ornella Muti. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Commedia drammatica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Andremo tutti in paradiso. Non viet. Or.: 20,20; 22,30. — Commedia

CONTINENTAL (v. [illegible] 348, tel. 697.068)
Una viziosa [illegible] voglia in corpo, A. Moretti, P. Talamonti. V. 14. — Commedia erotica

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14,30-16,30 **Bongo e i tre avventurieri** a col. di W. Disney, abbinato a **Pippo Trippa e C.**, a colori. — Disegni animati

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Convoy trincea d'asfalto di S. Peckinpah [illegible] K. Kristofferson, A. Mac Graw. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 — Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] e M. Melato, R. Pozzetto, techn. Non viet. — Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 16,30 **Pinocchio** e fuori programma **Silvestro e Titti**. — Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La vergine il toro e il capricorno, Edwige Fenech. Viet. 18. — Commedia erotica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Un mercoledì da leoni. Jean Michel Vincent. Non viet. Ap. 20,20; Ult. 22,30 — Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio, techn. Non viet. — Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby [illegible] in [illegible]. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
«La boîte du cinéma». 16,30: Per la serie [illegible] d'autore «Così bella, [illegible] dolce» con Robert Bresson, Dominique Sanda; 18: Erotismo nel cinema «Estasi»; 19: Il cinema e la repressione «Il clown della libertà» di J. M. Lucas; 19,30 «Oca» di Paolo Ricagno il film più usé della nuova ricerca cinematografica torinese (Italia 78); 21,30 Spettacolo teatrale «Naked» (Nudo) di Dominot; 22,30 «Sussurri e grida» di I. Bergman con I. Thulin, H. Anderson, L. Ullmann.
■ Segnalato dalla Critica. Ingresso Soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 **Per chi suona la campana**, G. Cooper, I. Bergman. — G[illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Fermata d'autobus, di J. Logan con M. Monroe. Ore 20,20; 22,30. — Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
L'educanda P. Gori. Viet. 18. — Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le amanti del Dott. Sex, colori. V. 18. — Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Vai gorilla, F. Testi. Col. Ap. 14,30. — Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.765)
Agente 007 si vive solo due volte, Sean Connery. — Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
New York New York, di M. Scorsese, con R. De Niro, L. Minnelli. Ore 19,45 - 22,15. — Commedia drammatica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 590.711)
Ore 15 e 16,30 **Tom e Jerry nemici per la pelle**. — Disegno animato
Ore 20 **Pretty Baby**, Carradine. Viet. 18. — Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Sam Peckinpah: **La [illegible] di ferro** James Coburn, Maximilian Schell, James Mason, Senta Berger. V. 14. Or. 20, 22,30. — Guerra

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Torino nera, regia C. Lizzani, con B. Spencer. — Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Blue movie. Viet. 18. — Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Mucchio selvaggio. Viet. 14. Ult. ore 22. — Western

STAR (via [illegible] 48, tel. 772.990)
Superexcitation, C. [illegible]rie, col. Viet. [illegible] — Commedia erotica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Il lungo addio, di R. Altman con E. Gould, col. Viet. 14. Ore 20,25; 22,30. — Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

[illegible] - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia **Gli avventurieri del pianeta Terra**. — Fanta scienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Noa Noa di Ugo Liberatore, con H. Keller. Viet. 18. — Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Più forte ragazzi, B. Spencer, T. Hill, techn. Non [illegible] Ap. 15,30. — Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Un violento week-end di terrore, techn. Viet. 18. — Drammatico

MASSAIA (v. C. Massaia 102)
Taxi driver, Robert De Niro, spettacolo [illegible] 21,15. — [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Conoscenza carnale, J. Nicholson. Viet. 18. — Commedia drammatica

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La [illegible] senza nome. Viet. 18. — Avventuroso

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Il figlio di Zorro

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le calde labbra di Emanuelle C. Marchand, J. M. Pallardy, col. Viet. 18. Ap. [illegible]. Ult. 22,30. — Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
La febbre del sabato sera, John Travolta. Viet. 14. — Commedia musicale

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Per il ciclo «Shakespeare e il cinema»: ore 17 **Sogno di una notte d'estate** di J. Trnka. — Commedia
Ore 21,30 **La bisbetica domata**, di F. Zeffirelli. — Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La febbre del sabato sera, John Travolta. Viet. 14. — Commedia musicale

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
[illegible] libertà, di L. Buñuel, [illegible] M. Piccoli, M. Vitti. 20,15 - 22,30. — Grottesco
■ Segnalato dalla Critica.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio **Mary Poppins** di Walt Disney. — Commedia

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Viridiana di Luis Buñuel. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. — Commedia drammatica

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.068)
I due superpiedi quasi piatti. Terence Hill, Bud Spencer, techn. Or.: 19,30; 22,15. — Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Settimana [illegible] italiani: **Amarcord** di F. Fellini. Non viet. — Commedia drammatica
■ Segnalato dalla Critica.

SPEZIA (v. Nizza [illegible], tel. 696.3617)
Non commettere [illegible] impuri. Viet. 18. — Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip Variety Show» Dede Viscount, Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 (2° in abb.) Walter Chiari, Ivana Monti in Hai mai provato nell'acqua calda? Regia di Walter Chiari. Sono aboliti tutti i biglietti di favore. Pren. cassa teatro tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 Naked (Nudo) di Dominot, Bob Dylan, Edith Piaf e... Dominot. Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 15 precise (recita scolastica) e ore 21 precise La vita che ti diedi, di L. Pirandello. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Compagnia della Loggetta - C.T.B. Tel. 544.562 - 556.246. Abbonati 3° turno.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - t. 837.500): Gianfranco D'Angelo - La sberla.
ERBA: da domani ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 «Pinocchio» e fuori programma di cartoni animati «Silvestro e Titti».
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in T'las mai fait parej, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): ore 21,15 Pautasso Antonio esperto di matrimonio, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: ore 21,15, da «Non stop» due ore di risate con i gatti di Vicolo Miracoli. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in Pietre. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
PICCOLO REGIO: ore 21 (dispari e pari) UNIONE MUSICALE: incontri con la musica contemporanea: Concerto degli strumentisti del Circolo Musicale «A. Toscanini». Direttore Michele Messerklinger. Musiche di P. Ricci, M. Panni, F. Vacchi, F. Pennisi, L. Nono, N. Castiglioni. Ingresso L. 1000 (dalle 20,30 al Piccolo Regio).
POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (c. Duca Abruzzi 24): ore 18 Concerto jazz - omaggio a Charlie Parker. Ingresso L. 1000. Gratis per studenti Politecnico.
SALA INTRADOSSI: ore 21,30 Teatro Cabaret con Michele Ghislieri.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15): ore 21,15 a richiesta ultimi giorni di «Nè sebers 'd Monssù Panet», «per ridere in modo diverso».
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4/b; tel. 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in Mors 2.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 I Macario's.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Gigi + 5.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni - ore 21 Henghel Gualdi.
LE PARADIS - DISCOTEQUE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Les Premieres.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21 Roby.
TROCADERO: 21 Magazzino dei ricordi.

MINI CABARET (tel. 613.660).

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - t. 532.429): Thomas e Christine - Renzo e Lucia + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Visite a domicilio.
AVIGLIANA
Corso: Peccato veniale.
BEINASCO
Italia: Tomboy i misteri del sesso.
BORGARO
Royal: Grease.
CARIGNANO
Peter: Anno 2000 la corsa della morte.
CARMAGNOLA
Elios: Prima ti suono poi ti sparo.
Lux: La bestia in calore.
Splendor: Autopsia di un mostro.
CASELLE
Italia: Vanessa nell'impero del sesso.
Roma: Capricorn One.
CIRIE'
Catalano: Per vivere meglio.

Italia: Forza 10 da Navarone.
Nuovo: La vendetta della pantera rosa.
CUORGNE'
Perona: La carica dei 101.
Margherita: Il vizietto.
LANZO
Catalano: Woodstock.
LEINI'
Ambra: Il mondo violento di Bobbie Jo.
MONCALIERI
Italia: La vergine il toro il capricorno.
ORBASSANO
Moderno: Origine di una perversione.

PINEROLO
Hollywood: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
Italia: Convoy.
Nuovo: Il vizietto.
Primavera: Rollerball.
Rita: Una donna semplice.
SETTIMO
Beccaria: Pretty Baby.
Moderno: Morte di una carogna.
Garibaldi: Demonio dalla faccia d'angelo.
SUSA
Cenisio: Geppo il folle.
RIVOLI
Nuovo: Il giustiziere sfida la polizia.
VENARIA
Supercinema: Il marsigliese.
SESTRIERE
Fraiteve: Il più grande amatore del mondo.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Forza 10 da Navarone.
Ambra: I vizi di Livia Cerini.
Comunale: Chi sta bussando alla mia porta.
Corso: Un mercoledì da leoni.
Cristallo: Bruce Lee, l'indistruttibile.
Galleria: Gli occhi di Laura Mars.
Moderno: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
ACQUI TERME
Ariston: La carica dei 101.
Cristallo: Visite a domicilio.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Un mercoledì da leoni.
Nuovo: Emanuelle e le porno notti.
Politeama: Spettacolo teatrale: «Anche i bancari hanno un'anima».
Vittoria: Sinfonia d'autunno.
NOVI LIGURE
Cristallo: Papaya dei Caraibi.
Iris: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Italia: L'australiano.
Moderno: Il poliziotto scomodo.
OVADA
Lux: Equus.
Moderno: Fraulein Kytty.
Torrielli: Vittorie perdute.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Carrel agente pericoloso.
TORTONA
Moderno: Conwoy trincea d'asfalto.
Sociale: La strana signora della grande casa.
Verdi: La carica dei 101.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Lo squalo n. 2.
Teatro: pom.: Dudino super maggiolino; sera: Il vizietto.
Politeama: riposo.

ASTI
Lux: La figlia del diavolo.
Politeama: Le lunghe notti della Gestapo.
Salone: Professor Kranz tedesco di Germania.
Splendor: La via della prostituzione.
Teatro: L'amico sconosciuto.
Vittoria: Dove vai in vacanza?
CANELLI
Ragno d'Oro: Un altro uomo un'altra donna.
MONCALVO
Nuovo: Butch Cassidy.
NIZZA
Aurora: Fuga senza scampo.
Sociale: Molly la primavera del male.
Verdi: Liebes Lagher.

CUNEO
Corso: Sinfonia d'autunno.
Fiamma: Per vivere meglio.
Italia: riposo.
Nazionale: Easy rider.
ALBA
Corino: La portinaia nuda.
Eden: Il dottor Zivago.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: L'altra faccia della mezzanotte.
BRA
Impero: Il paradiso può attendere.
Politeama: Conwoy, trincea d'asfalto.
Vittoria: Assassinio sul Nilo.
FOSSANO
Astra: La cameriera nera.
Iride: Io e Annie.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Fräulein doctor.
Italia: Il principio del domino.
SALUZZO
Civico: Lo squalo n. 2.
Italia: L'immoralità.
Splendor: Sexy jeans.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Che dottoressa ragazzi.
Rita: Drago non perdona.

BIELLA
Apollo: L'ultimo combattimento di Chen.
Impero: Fuga di mezzanotte.
Marconi: L'emulo di Bruce Lee.
Mazzini: L'insegnante viene a casa.
Odeon: Lo squalo 2.
Sociale: Un mercoledì da leoni.

VERCELLI
Astra: Heidi torna tra i monti.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Tornando a casa.
Principe: La febbre del sabato sera.
Verdi: L'immoralità.
Viotti: Per vivere meglio.
Lux: Cine rassegna: Una giornata particolare.

NOVARA
Astra: Penetration.
Coccia: Il paradiso può attendere.
Eldorado: Lo squalo n. 2.
Excelsior: L'ultima follia di Mel Brooks.

Faraggiana: Dove vai in vacanza?
Vittoria: Amori miei.
S. Cuore: Paperino e C. in vacanza.
ARONA
San Carlo: L'isola misteriosa e il Capitan Nemo.
Roma: Squadra volante, uccideteli senza pietà.
Moderno: Battaglie nella galassia.
Lux: Geppo il folle.

GENOVA
Ambassador: 6000 km di paura.
Ariston: Tutta femmina.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico sconosciuto.
Gioiello: La ragazza col lecca lecca.
Grattacielo: Lo squalo n. 2.
Lux: Un matrimonio.
Nuovo Palazzo: Braccio di Ferro contro gli indiani.
Odeon: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Plaza: Una donna semplice.
Ritz: Nella.
Rivoli: Il vizietto.
Smeraldo: L'ultima isola del piacere.
Universale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Scacco matto a Scotland Yard.

SAVONA
Diana: Assassinio sul Nilo.
Eldorado: Il paradiso può attendere.
Astor: L'amico sconosciuto.
Olimpia: New York violenta.
Jolly: Pomorella.
Lux: Le avventure di Braccio di ferro.
Salesiani: Doppio delitto.
Filmstudio: Quel giorno il mondo tremerà.

IMPERIA
Ambra: Le avventure di Barbapapà.
Cavour: Messalina.
Centrale: Il giorno della locusta.
Dante: Lo squalo n. 2.
Imperia: Il tesoro di Matecumbe.
Rossini: Pretty baby.
SANREMO
Ariston Teatro: Amori miei.
Astra: Il Paradiso può attendere.
Centrale: Un matrimonio.
Lux: O' cangaceiro.
Mignon: I piaceri privati di mia moglie.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Rita: Sexy sinphony.
Sanremese: Lo squalo n. 2.
Supercinema: Dottor Zivago.

All'Alfieri: «Hai mai provato nell'acqua calda?»

Primo amore di Walter

Un sorriso che sconfigge gli anni; un Walter Chiari quasi ansioso di ricollegarsi agli inizi del suo primo contatto torinese, un esordio felice accanto a una Ivana Monti frizzante, pepata, che dinamizza con la sua partecipazione una commedia (Hai mai provato nell'acqua calda?) che ieri sera ha conquistato il pubblico dell'Alfieri. Un lavoro — di Paolo Mosca e Chiari — che ai torinesi è piaciuto e che aveva strappato l'ammirazione di Paolo Grassi il quale ha avuto parole di elogio per Chiari, Ivana Monti, per Gastone Pescucci, per tutti. Walter è contento di essere qui, fra noi.

Allora Torino non è quel «mortorio» che molti dipingono?, abbiamo domandato a Walter Chiari.

«Affatto. Torino è un'anticipazione di ciò che potrà essere una città domani. Si parla di città ideali, sempre vivaci, divertenti, ma quali sono, mi domando io? Rio, per esempio, con il carnevale. Ma Rio ha due, tre strade vive, affollate, ammassate, esultanti, e il resto?

Ma il pericolo, la città crudele, le sparatorie, i morti, non sono una realtà angosciosa? «Certo, come lo era Chicago negli Anni Venti. E allora? Oggi è come viaggiare in due, soli, in un vagone vuoto, oggi c'è la solitudine e ogni strada nasconde un'insidia. Torino non fa eccezione, ma è una città simpatica, calda, viva, dove mi sono sempre trovato bene. E' legata a ricordi per me lontani, ma cari. Torino è fredda? Non è vero. Subito ti applaude con cortesia, con simpatia, quasi per educazione, poi ti fa capire che siamo in teatro e che gli applausi si meritano e questo vuol dire che è una città non solo matura, ma civile».

Walter si guarda intorno, sorride a Ivana Monti, che in questo lavoro sta ottenendo un meritato successo personale, e ammicca, aprendo le lettere che si ammassano sulla scrivania. Facciamo appena in tempo a raccontargli la barzelletta del mastino al cimitero. «Noi siamo di passaggio in questo mondo e allora stiamo tranquilli, passiamo e non facciamo rumore», conclude.

Forse preferisce Milano? Glielo domandiamo poiché Hai mai provato nell'acqua calda? è «in prima» a Torino, dopo tre mesi di tutto esaurito nella capitale lombarda.

«E' logico che si possa avere un pezzo di cuore a Milano e il cervello a Torino. Torino è saggia, apparentemente «chiusa», qui hai le Alpi che ti fermano, ti bloccano, ma se riesci a scoprirne il cuore, ad aprirla, è fatta; la senti tua, amica, vicina, ma legata a qualcosa, a una tradizione. Una città seria, ecco; qui è tutto da scoprire, da vivere. Se Puzo venisse qui, scriverebbe uno dei suoi romanzi migliori, scoprirebbe il suo ambiente ideale».

Il suo pubblico, quello torinese, lo aspetta e Chiari ci parla di Campanini, di Macario, ha fra le mani cinque o sei telegrammi, la lettera di Paolo Grassi che si felicita con lui e non abbiamo il tempo di snocciolargli in camerino quella pioggia di ricordi che va tanto indietro, che si perde in una cascata di rotocalchi.

Il tempo non ha scalfito il suo tratto, la sua mimica; ce ne accorgiamo quando ride e ride perché Ivana ha riso ancora prima che finissimo la barzelletta sul mastino, illuminando il suo viso acqua-sapone d'una risata argentina. Qualcuno ci dice che Ivana Monti è stata «confezionata» da Chiari, che deve tutto a Chiari. Walter dice di no scuotendo il ciuffo: «E' bravissima da sola ed ho capito subito che aveva verve, temperamento, brio, che aveva il teatro nel sangue».

Questo il pubblico torinese lo ha afferrato subito quando i primi applausi sono scesi su Hai mai provato nell'acqua calda? S'era stabilito quel contatto di simpatia che Walter aveva individuato, prima, delineando l'animo poliedrico e sensibile di Torino.

r. ross.

I fatti della politica

La crisi al buio

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

● Va da sé che il problema del governo è solo un aspetto, sia pure centrale, della situazione politica e delle questioni connesse — afferma **il Tempo** —. E' utile al Paese una politica di cedimenti al pci in punto di «contenuti»? Conviene alla dc? L'eventuale crisi governativa è destinata automaticamente a portare elezioni anticipate? Queste possono determinare, e in quale misura, un irrigidimento ideologico-strategico del pci? O è vero, piuttosto, il contrario, nel senso che le elezioni anticipate sono non tanto causa quanto conseguenza di un irrigidimento comunista? Ce ne è abbastanza per concludere che siamo ad un momento cerniera della nostra storia. Occorrerà seguire con fermo realismo l'evolversi degli eventi, avendo come essenziale metro di giudizio gli interessi della nazione.

Giustizia non è fatta

● La sospensione del capo della polizia, annunciata ieri dal ministero dell'Interno, non basta — scrive **il Messaggero** —. Non risolve il problema. Ora Freda e Ventura possono anche essere condannati all'ergastolo. Ma in questo modo il regime ridicolizza se stesso alla pari di uno che andasse combattendo ed è morto? Che importa a quei signori che hanno ideato o architettato o approvato la strage? Per ridare una faccia al regime ci saranno sempre innocenti o ladruncoli o giovani neofascisti, ragazzi che non hanno ancora la toga civile, da colpire alla nuca. Oh *hymen hymenaee*! il matrimonio tra politica sporca e diritto penale si è celebrato!

La «guerra» della casa

● La guerra tra proprietari di case ed inquilini ha determinato uno stallo — si legge su **Paese Sera** —. Le case in affitto sono praticamente scomparse dal mercato: questo è grave per vari ordini di motivi. In primo luogo non si è avuta quella perequazione che si sperava dovesse essere messa in moto con il nuovo provvedimento. La perequazione avrebbe dovuto indurre il nucleo familiare di due o tre unità ad abbandonare una casa sovrabbondante e a cercarsene una confacente ai propri bisogni; si sa che una casa con vani eccedenti è un aggravio che si pesa in termini — non trascurabili di questi tempi — di oneri maggiori per la pulizia e la manutenzione. Ma chi vive in una casa troppo grande non può lasciarla a chi ha bisogno, perché sul mercato non ce n'è un'altra disponibile ad un prezzo equo.

Cambogia vicina e lontana

● Moralmente vicina ma politicamente lontana, — afferma **l'Avanti** — la tragedia cambogiana rischia di essere liquidata dagli europei come un regolamento di conti che in fondo non li riguarda, interno al mondo comunista e insieme del Terzo Mondo, avvinghiati in un viluppo di contraddizioni inestricabili, delle quali tutti vorrebbero liberarsi.

Direzione comunista

● Posta di fronte alla durezza di una scelta che non consente più margine di rinvio — nota **Il sole-24 ore** — la direzione comunista, riunitasi già nella scorsa settimana si è tormentata per tutta la giornata di ieri attorno al nodo della collocazione del partito rispetto alla maggioranza di governo. Solo a tarda sera i dirigenti delle Botteghe Oscure hanno votato un documento politico. Al di là della consegna rigorosa del riserbo, è assai arduo risalire per via induttiva al dispositivo della «sentenza» raggiunta dal vertice pci. Sul conto della scelta del pci vanno accreditate infatti la difficile situazione interna del partito al momento di una vigilia congressuale che radicalizza la contrapposizione fra le diverse strategie ed il sempre precario rapporto con il sindacato, che ha già dato segni non equivoci di dissenso sui contenuti del piano Pandolfi. Per altro verso proprio i primi giudizi, tutti categoricamente negativi, di alcuni esponenti comunisti, come Barca e Libertini, sul documento economico presentato nei giorni scorsi dal governo, lasciano presagire una conclusione della direzione di ieri non positiva per le sorti del monocolore Andreotti. Cercando di evitare le approssimazioni che riconducono il confronto politico all'interno del pci ad una rigida contrapposizione di «falchi» e «colombe», è tuttavia lecito argomentare che le divergenze si siano riportate al dilemma se puntare decisamente sullo scontro con la dc, oppure se insistere nella strategia dell'approccio al governo.

Lo Scià in Egitto

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

Grazie, Poste!

Mi avevano detto che aprire un nuovo conto corrente postale era facile: bastava andare in via Arsenale 5 con un documento personale e un certificato della Camera di commercio per la ditta. Diffidente della nostra burocrazia, per precedenti disavventure, ho prima telefonato all'ufficio informazioni delle Poste e mi è stato spiegato che tutto quanto riguardava i conti correnti — compresa l'apertura di un conto nuovo, è stato ben precisato — era trasferito in corso Tazzoli 234: dovevo andare là.

Ci sono andato e con qualche difficoltà ho rintracciato il nuovo palazzo delle Poste, un grande mucchio di cemento in mezzo ai campi. Tante auto degli impiegati sul piazzale: questo l'unico segno di vita. Per il resto tutto chiuso, non una scritta, non un'indicazione. Penso: faccio il giro esterno del palazzo, magari scopro l'entrata segreta. Infatti su un perimetro laterale, a metà, di dietro un cancello chiuso e verniciato in verde di fresco, un impiegato gentile mi chiama e col pulsante elettrico mi apre un battente.

Posso entrare. Mi spiego: devo aprire un conto corrente. Mi indica subito l'impiegato, anche lui nella guardiola dell'ingresso. Sorpresa: no, qui non apriamo conti correnti, gestiamo quelli aperti: deve andare in via Arsenale. Ma è di là che vengo, ribatto io, mi hanno mandato qui.

Torno infine in via Arsenale e, appena entro, un cartello su una porta chiusa con catena e lucchetto mi avverte che «i conti correnti sono trasferiti in corso Tazzoli 234». Non mi perdo di coraggio, entro nel salone sbagliato, a sinistra, e chiedo informazioni. «Nell'altro salone, sportello 36», mi dicono. Cambio salone e trovo lo sportello 36: sopra c'è scritto: «Riscossione cambiali». Qui finalmente ho fatto la mia brava domanda per l'apertura del conto corrente: dietro allo sportello c'era un'impiegata molto precisa e gentile. Peccato che al telefono dell'ufficio informazioni invece ci fosse un'impiegata che non voglio definire per non creare grane al giornale. Ma così va la burocrazia italiana: per ogni impiegato efficiente, ce n'è un altro...

Lettera firmata

Frustate al cavallo

Ho seguito con molto interesse la bellissima quinta vittoria consecutiva del trottatore Zimmerman riportata a Tordivalle il giorno di Santo Stefano, e poi ho letto il preciso resoconto della gara sul giornale. Zimmerman l'ha spuntata su The Last Urrah malgrado questi sia stato frustato da Baldi 19 volte nello spazio di 17 secondi. Ora, da vero amatore di quel nobile animale che è il cavallo, mi domando perché le autorità preposte all'organizzazione delle corse dei cavalli e la Protezione degli animali non prendano seri provvedimenti verso questi incoscienti e inumani guidatori che saranno indubbiamente bravi ma non certo proclivi a tenerezze verso i generosi e nobili animali.

Pietro Griffani

Il comune e la neve

Ho letto sulla pagina della cronaca di *Stampa Sera* del 10 c. m., la multa che il Comune di Torino ha previsto per i proprietari di stabili i quali non ottemperano all'obbligo di togliere la neve dal marciapiede della loro proprietà. Direi che è anche giusto, a mio modesto parere che ci sia una «obbligata» collaborazione da parte del cittadino per attenuare i disagi che può provocare la neve.

Non mi pare giusto invece che il cittadino ottemperi obbligatoriamente a degli obblighi in quanto imposto da chi ha il «potere» e quindi sia tutto dovuto e remissivamente aspettare che qualcosa venga concesso o dato.

Fatte queste premesse, mi pare che l'incensare dell'Assessore Marzano sul... *«abbiamo utilizzato al massimo le forze al mattino presto»*... sia troppo facile farlo pubblicare sul giornale, quando invece è tutto il contrario. Personalmente ho riscontrato che con la nuova Amministrazione, sul problema «neve» si è sempre andato verso il peggio.

Se per il Comune utilizzare al massimo le forze (non si sa bene quali siano) è togliere la neve davanti alla Prefettura, Palazzo Madama, Palazzo Comunale e obbligatoriamente le vie centrali, perché non possono farne a meno, evidentemente la nuova amministrazione non conosce bene tutte le strade della città, perché personalmente devo dire che molte vie e corsi, non troppo battuti dalle auto, sono tutt'ora con uno strato di neve ghiacciata, pericoloso sia agli automezzi che ai passanti; quindi mi pare che le multe ai padroni di casa siano una cosa giusta, vista sotto un profilo di collaborazione con chi dovrebbe dare il buon esempio (non solo tramite delle righe scritte su un quotidiano) ma bensì concretamente come una volta.

Ultima riflessione, mi viene di pensare che la nuova amministrazione, evidentemente con forma mentis «locale» magari voglia abituarci alla neve. *Piero Casalegno*, Torino

Il traffico e l'inflazione

Non si produce (a causa del traffico), scarseggiano i beni di consumo, segue l'aumento generale dei prezzi: è il momento dell'inflazione! Al professore di politica economica e finanziaria (facoltà di scienze politiche) finita l'ora ho precisato: se non avessi preso il taxi per l'ultimo pezzo di strada «a piedi», avrei perduto la Sua lezione sull'«equilibrio dei prezzi»: per cui il traffico potrebbe rientrare tra le cause dell'inflazione. E lui (il professore): «Esattamente anche questo fattore tra le cause o concause...».

Angelo Toscano

La pensione dei poveri

Vorrei che qualcuno in alto mi spiegasse se è vero che c'è una disposizione che vieta, a uno come me che prende una pensione di 181.120 lire compreso l'assegno della moglie, di prendere anche la pensione sociale della moglie. Alle poste non sono riuscito a farmi spiegare niente, e quanto ai sindacati pare che parlino solo delle pensioni dei ricchi. Il 18 maggio '78 ho fatto trasferire la pensione di mia moglie e la mia all'agenzia 2 della Cariplo per essere più comodo e fare meno code: da allora non ne ho più saputo niente. Si sarà perduta per strada? I numeri dei libretti sono V.O. 5784368 (il mio) e P.S. 1020559 (mia moglie Iolanda Moreni).

Vittorio Turri

Il compromesso storico

Pare che, tra le tesi del prossimo congresso comunista, una delle più importanti sia quella che riguarda il compromesso storico. Si mormora che esso verrebbe «ridefinito», cioè non sarebbe più concepito come l'alleanza tra DC e PCI, magari estensibile a qualche partito minore, ma come una «cornice», entro la quale governerebbe il partito di maggioranza, mentre l'altro o gli altri starebbero all'opposizione. Cioè, il compromesso storico verrebbe seppellito e tutto ritornerebbe al gioco politico di sempre. E, fin qui, nulla d'imprevisto: il compromesso storico è sempre stato una cosa irrealizzabile; e tutti sono convinti che dovrà finire così. Ma una prima considerazione, a quel punto, bisognerà pur farla. Moro è stato sequestrato proprio per impedire la realizzazione del compromesso storico. Se ora il pci lo accantona; se ritorna alla dialettica maggioranza (che non avrà mai) - opposizione, dovremo allora riconoscere che hanno vinto le Br? Mi ritorna alla mente Silj, nel suo «Brigate rosse-Stato» là dove scrive «La vicenda Moro potrebbe aver rappresentato l'inizio della fine per la politica del compromesso storico». Aldo Ponzano

Utilità del confronto

Secondo la logica di alcuni uomini della nostra sinistra, tutti quelli che non condividono quello che sostengono loro, non dovrebbero più parlare. Invece la verità viene fuori meglio dal confronto dei diversi punti di vista.

Anche il Papa e i suoi vescovi non dovrebbero più difendere i valori della Chiesa anche se la nostra civiltà si chiama civiltà cristiana.

Si parla tanto di difesa della persona umana, si parla tanto contro l'oppressione, ma questi capi cosa sono?

Filippo Bondanelli

Le notizie dell'economia

Borsa: sciopero anche oggi

● Oggi secondo giorno di sciopero degli agenti di cambio. Le contrattazioni in Borsa riprenderanno domani. Come è noto gli operatori hanno voluto, con la loro astensione dal lavoro, protestare con il governo per la mancata adozione di provvedimenti, da essi suggeriti, per trarre il mercato azionario dalla situazione di difficoltà in cui da tempo si trova.

Forte export di calzature

● Nei primi dieci mesi dell'anno scorso l'industria calzaturiera italiana ha esportato oltre 228 milioni di paia di scarpe per un valore di 1734,8 miliardi di lire. Secondo le prime stime alla fine dell'anno le esportazioni dovrebbero ammontare a circa 2000 miliardi di lire, raggiungendo o forse superando di poco le quantità del 1977. Sempre secondo le prime stime, alla fine del '78 l'industria calzaturiera avrebbe dovuto toccare un fatturato complessivo di 3000 miliardi di lire.

Il credito alle imprese

● Nuove misure della Banca d'Italia per ridurre le attuali restrizioni al credito. Per allargare le disponibilità a vantaggio delle imprese l'istituto di emissione ha deciso di elevare il limite dei prestiti bancari, esenti dai massimali da 50 a 100 milioni di lire e di innalzare le percentuali massime di accrescimento consentite rispetto al marzo '78 di un punto. La percentuale di crescita sale pertanto dal 13 al 14 per cento a gennaio '79 e dal 14 al 15 per cento a marzo '79. La maggiore quota di credito così disponibile per le imprese sino alla fine di marzo sale in tal modo di 1000-1200 miliardi di lire. La Banca d'Italia spiega questa decisione con il positivo andamento registrato dalla nostra economia in questi ultimi mesi.

Il petrolio iraniano

● Due petroliere, una della BP da 54 mila tonnellate e una della Shell da 52 mila, sono in procinto di partire per l'Italia con carichi di greggio iraniano. Lo riferiscono fonti industriali italiane. L'Iran, infatti, riprenderà le esportazioni da questa settimana, spedendo all'estero 300 mila tonn. di petrolio dai terminali di Bandar Mah Shar e Kharg Island. La produzione di greggio è ammontata ieri a 419 mila barili.

Cartiere del Garda attive

● Le Cartiere del Garda, società di Riva del Garda controllata dal gruppo editoriale tedesco Bertelsmann, è ritornata in utile. Il bilancio si è infatti chiuso con utile di 956 milioni contro una perdita di 445 milioni dell'esercizio precedente. I motivi dell'inversione di tendenza vanno soprattutto ricercati nell'andamento dei cambi: la società trentina acquista materie prime in dollari e vende principalmente ad aziende del gruppo, quindi in marchi tedeschi.

Contratti e costo del lavoro

● Le richieste contenute nella piattaforma contrattuale dei metalmeccanici porterebbero, nel triennio e a regime, ad un maggior costo del lavoro di 374 mila 154 lire mensili e cioè a 4 milioni 489 mila 848 lire all'anno pro capite, pari al 42,80 per cento. La percentuale crescerebbe fino al 49,36% ipotizzando la riduzione di 2 ore settimanali dell'orario di lavoro. Questi dati sono contenuti in un'analisi effettuata dall'Intersind in collaborazione con le aziende associate e sono ritenuti «non agevolmente confutabili». «La piattaforma dei metalmeccanici — è detto nella premessa — costa quello che viene chiesto nel documento rivendicativo e non quello che vorrebbe costasse sulla base di una asserita, ma non dimostrata, compatibilità rispetto al quadro d'insieme».

Modifiche alla contingenza

● Il disegno di legge del ministro del Lavoro Scotti per l'applicazione dell'indennità di contingenza, il provvedimento che esclude la contingenza dagli aumenti salariali dovuti a scatti di anzianità o da qualsiasi altro meccanismo, è tornato dinanzi alla Commissione lavoro del Senato. Il relatore del provvedimento, il democristiano Romei, ha proposto di aggiornare a data da destinarsi l'ulteriore iter parlamentare per riprendere eventualmente, alla luce delle conclusioni contrattuali, l'ipotesi che si ponga un problema di generalizzazione delle conclusioni raggiunte in quella sede. In pratica con questa decisione la cosiddetta «leggina» Scotti sulla contingenza viene insabbiata.

Accordo Mondadori-Altech

● Fra la Mondadori International (gruppo Mondadori) e la Ingeco Altech (Allied Technology Holding) è stato firmato un accordo di collaborazione per la cessione, sui mercati internazionali, nel settore dell'industria grafica di «know-how» e di servizi di progettazione e assistenza tecnica, nonché per la fornitura di impianti completi su base «Turn-Key» e/o «Product in hands». Il gruppo Mondadori è presente in Italia e all'estero nei diversi settori dell'editoria e della informazione ed opera nel settore industriale, grafico e cartario in 8 diversi stabilimenti. Il gruppo Altech opera in Europa, in Medio ed Estremo Oriente, in Africa, in Nord e Sud America, attraverso 16 diverse società.

I patti agrari

● Il provvedimento di riforma dei patti agrari non contiene elementi di incostituzionalità: lo afferma il parere espresso dalla Commissione affari costituzionali della Camera alla Commissione agricoltura che esamina nel merito il progetto di legge.

A Vercelli un'iniziativa per risolvere i problemi dell'equo canone

Commercianti e proprietari s'accordano per non discutere gli sfratti dal giudice

VERCELLI — Protestano i commercianti per la legge sull'equo canone. Inizialmente sembrava che i negozi fossero stati esclusi dall'immediata applicazione della normativa, invece un controverso articolo della legge (il 73) sta consentendo ai proprietari di fare il bello e il cattivo tempo. «A tutt'oggi — dice il direttore dell'Associazione commercianti della provincia — abbiamo avuto notizia di un centinaio di sfratti nella nostra zona con un preavviso di soli sei mesi».

E' una situazione che sta diventando insostenibile. In provincia di Vercelli, il settanta per cento degli operatori commerciali e turistici hanno in affitto i locali dove svolgono la loro attività. Dicono i commercianti: «L'articolo 73 consente ai proprietari di fare dei veri e propri ricatti: se non accetti il nuovo canone ti sfratto con la scusa che i locali servono a me!».

L'Associazione commercianti ha già preso alcune contromisure per fronteggiare la catena di disdette dei contratti di locazione e per sollecitare la revisione della normativa. «Proprio lunedì — afferma Lombardi — abbiamo stipulato una convenzione con la Confedilizia per arrivare ad un'autonoma gestione delle controversie, senza dover ricorrere al giudice». «A questo scopo — prosegue Lombardi — è stata costituita una commissione provinciale paritetica composta da rappresentanti dell'Associazione commercianti e della Confedilizia. Davanti a tale commissione sarà possibile, eventualmente con l'assistenza di un legale, tentare la composizione della vertenza prima di ricorrere alle vie giudiziarie».

L'Associazione commercianti ha anche interessato i parlamentari della zona per sollecitare un loro intervento a proposito della revisione dell'articolo 73.

Dice Lombardi: «Abbiamo spiegato ai senatori Boggio e Sassone e all'onorevole Costamagna perché questa norma si sta rivelando un pericoloso strumento nelle mani dei proprietari. Ci auguriamo che un loro energico intervento possa portare ad una modificazione sostanziale del famigerato articolo al momento di apportare, entro il 31 marzo, gli altri doverosi correttivi alla legge sull'equo canone».

Eros Mognon

Alba: alla Ferrero domani si sciopera

ALBA — (g. f.) Si è riunito al Municipio di Alba il consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria Ferrero per discutere su alcune questioni aziendali e per programmare lo sciopero di categoria indetto dal direttivo nazionale per domani. I sindacati chiedono per la Ferrero il riconoscimento della professionalità femminile, con particolare riferimento al reparto controllo prodotti finiti. I punti in campo nazionale riguardano: il confronto con il governo sul piano agro-industriale, riassetto e risanamento delle Partecipazioni Statali, definizione dei piani di sviluppo regionali del settore a partire dal Mezzogiorno, definizione positiva delle vertenze nelle aziende in crisi (Venchi Unica, Unidal, Zuccherifici Maraldi, ecc.).

Rinvio a giudizio chiesto dal P.M.

Colpevoli di truffa gli amministratori della Banca di Intra

VERBANIA — Tutti colpevoli, per il procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Marcello D'Andrea, i massimi dirigenti, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio sindacale della Banca Popolare di Intra in carica nel 1973. Infatti il magistrato, a chiusura d'una lunga e paziente indagine, ha chiesto al giudice istruttore dott. Ernesto Perna La Torre il rinvio a giudizio per concorso in truffa e falso in bilancio di tutti gli indiziati, a cominciare dall'allora presidente dell'istituto, avv. Giuseppe De Lorenzi.

Dello stesso reato devono rispondere anche il già direttore generale e poi vicepresidente cav. Amedeo Sala, il direttore generale Italo Arrighi, il vicedirettore Ferdinando Panzacchi, i dodici membri del Consiglio d'Amministrazione di allora ('73-74). Di falso invece sono accusati alcuni funzionari e professionisti che parteciparono, rilasciando poi ricevute retrodatate, premi o somme di denaro a saldo di loro prestazioni. L'ultima parola spetta comunque al giudice.

La vicenda della Banca Popolare di Intra era venuta clamorosamente alla ribalta a metà aprile del '76 quando, in seguito ad un'ispezione della Banca d'Italia, si scoprì che nel '73 la Banca Popolare di Intra, facendo «rientrare», in ossequio alle sollecitazioni del ministro Visentini, un miliardo e 400 milioni accantonati in precedenza su un «fondo nero», aveva fatto slittare oltre 232 milioni e mezzo utilizzandoli per elargire premi speciali, gratifiche, anticipi, a suoi alti funzionari, e somme minori ad alcuni professionisti.

Il maggior profitto lo aveva tratto il direttore generale e poi vice-presidente cav. Amedeo Sala percependo, in aggiunta ai 90 milioni figuranti a bilancio, circa 150 milioni. Oltre 35 milioni aveva ricevuto il nuovo direttore generale Arrighi, oltre una ventina il vicedirettore Panzacchi, ecc. Va detto che per tutti quanti hanno percepito premi o gratifiche si è aperto anche un procedimento penale, del tutto indipendente dal primo, per il reato di frode fiscale, in quanto nessuno di loro aveva mai indicato nelle dichiarazioni dei redditi le somme percepite. Un reato che si configura aggravato per il cav. Sala in quanto la cifra da lui evasa supera largamente i cento milioni.

Antonio Costantini

Anche il consumo di carne diminuito di 23 mila quintali

I novaresi per risparmiare ora fumano meno sigarette

NOVARA — I novaresi spendono meno per la carne. L'aumento del suo prezzo, che incide fortemente sul bilancio familiare, è stato la causa principale che spiega la riduzione della spesa in macelleria. Le massaie hanno rinunciato, soprattutto, all'acquisto della proverbiale «fettina» di manzo o di vitellone. Invece è costante il consumo della carne equina ed ovina mentre è leggermente aumentata la vendita di carne suina.

Qualche dato. Nell'aprile 1977 sono stati macellati 6.799 quintali di bovini, 949 di equini, 80 di ovini e 3.631 di suini. Nello stesso mese del 1978 c'è stato un consumo di 5.771 quintali di carne bovina, 938 di equina, 14 di ovina e 5.962 di suina. Nel settembre 1977 l'ufficio rilevazioni dati della Camera di Commercio ha potuto stabilire che i macellai hanno commerciato 6.613 quintali di bovini, 1.180 di equini, 7 di ovini e 3.705 di suini. Il settembre 1978 ha invece dato questi risultati: 6.269 quintali di carne bovina, 1.094 equina, 7 caprina e 7.998 suina.

Complessivamente, la provincia di Novara ha consumato nel 1977 149.788 quintali di carne che lo scorso anno si sono ridotti a 126.900 facendo scendere anche il consumo «pro capite» da 22,5 a 21,05 chilogrammi.

Anche al mercato della verdura (dove il rilevamento, però, riguarda la sola città capoluogo di Novara e non l'intera provincia) la massaia, addetta alla spesa quotidiana, ha badato al risparmio preferendo alle «primizie» più appetitose ma care di prezzo, la frutta e le verdure di stagione. E' leggermente aumentato il consumo di ortaggi, è calato quello della frutta.

Nel 1977 sono stati commerciati 142.473 quintali di ortaggi, 110.052 di frutta, 49.358 di agrumi e 435 di frutta secca. Il 1978 ha fatto registrare il seguente mercato: 144.773 quintali di ortaggi, 109.264 di frutta, 40.487 di agrumi e 1.111 di frutta secca per un consumo di tre volte superiore a quello dell'anno precedente.

Non sono soltanto le massaie che tentano di ridurre le spese in questi tempi di congiuntura. Anche gli uomini sono impegnati nel risparmio e, per fare quadrare il bilancio familiare a fine mese, hanno cominciato con il fumare di meno.

Complessivamente nel 1977 le tabaccherie provinciali hanno registrato un movimento per 8.885 quintali che, complice il vertiginoso rincaro delle sigarette, sono diminuiti, l'anno scorso, a 6.912 quintali.

Lorenzo Del Boca

Morto il "papà,, degli alpini

OMEGNA — Dopo una breve malattia, ieri è morto Pierino Cattini, di 67 anni, noto in città e in provincia come il «papà» degli alpini del battaglione Intra.

Aveva preso parte al corpo di spedizione nell'Africa Orientale. Successivamente, durante la seconda guerra mondiale, venne fatto prigioniero dagli inglesi e trattenuto in Kenya. Liberato, rientra in Italia; ma gli resta il ricordo delle decine e decine di compagni, caduti a Mai-Ceu, e sepolti in Africa.

Ripresa la sua attività di commerciante e diventato dirigente della sezione alpini, Pierino Cattini un giorno ripartì, da solo ed a sue spese, per l'Etiopia con la decisa determinazione di riportare in patria le salme degli alpini dell'Intra. Con opera certosina riuscì a rintracciarne una ventina (fra cui l'ossolano medaglia d'oro Bagnolini di Villadossola) ed a riportarle in Italia.

Per questa eccezionale opera, altamente umanitaria e patriottica, gli venne conferito tre anni or sono il prestigioso «Premio nazionale dell'alpino dell'anno» e si guadagnò l'appellativo di «papà» degli alpini del battaglione Intra.

Quattro figli aspettano dal 28 dicembre

Allarme ad Alessandria per madre scomparsa

ALESSANDRIA — Dal 28 dicembre scorso è scomparsa di casa una giovane madre di famiglia, Agata Natale in Lo Monaco, 30 anni, abitante in corso Acqui 365 con il marito, Francesco, pensionato, raccoglitore di stracci, e con i quattro figli, il più piccolo dei quali ha solo due anni.

Di lei non si hanno più notizie. Uscita senza soldi e senza documenti, Agata Lo Monaco, che avrebbe dovuto rientrare subito, non è stata più vista. Invano il marito e la polizia femminile l'hanno cercata ovunque. Ora temono per la sua sorte. E' stata una fuga? Questa ipotesi sembra inspiegabile.

La giovane donna, che è solita bere in modo forse eccessivo, già altre volte si era allontanata di casa, ma al massimo dopo due giorni tornava.

In casa fa freddo, manca tutto. Francesco Lo Monaco ha una pensione modestissima, non certo tale da poter sfamare tutti i figli. Una vicenda tragica che pare quasi assurda.

e. c.

Alba: imputato del disastro l'amministratore della casa

Processo per lo scoppio di gas che causò la morte di due donne

ALBA — L'industriale torinese Francesco Sapey, di 53 anni, abitante in via Palladio 12, amministratore della Spiga di Bra (Società appaltatrice del servizio di distribuzione di acqua e gas) ed il cognato Ottaviano Anselmino, di 44 anni, nativo di Castagneto Po, abitante a Bra in via Principi di Piemonte 41, direttore della stessa ditta, sono comparsi oggi in tribunale. Devono rispondere di omicidio colposo, crollo di costruzione, disastro doloso e incendio, in seguito ad un'esplosione, per fuga di gas avvenuta in un condominio di Bra, in cui persero la vita due donne e altre cinque persone rimasero ferite. I danni materiali furono di oltre mezzo miliardo di lire.

La sciagura avvenne la sera del 31 marzo 1974 nell'elegante condominio Santa Caterina, un palazzo di cinque piani abitato da una ventina di famiglie, con negozi al pianterreno. Nell'esplosione seguirono un incendio ed il crollo parziale dell'edificio. Gli abitanti del caseggiato rimasero imprigionati negli alloggi o sulle scale invase dal fuoco. Nella sciagura persero la vita Vittoria Zorgnotti e Agnese Zuretti, entrambe di 63 anni.

Il Sapey e l'Anselmino sono accusati di «aver omesso di applicare un efficace sistema di regolazione della pressione del gas, nonché di far eseguire gli opportuni controlli sulla rete, ed in particolare sull'impianto del condominio. Il processo era già iniziato il 28 settembre scorso con l'interrogatorio degl'imputati (entrambi si sono dichiarati completamente innocenti) e la testimonianza di una parte dei 40 testimoni citati. Alcuni di essi avevano confermato che nei giorni precedenti l'esplosione, nei pressi del condominio si avvertiva un forte odore di gas.

Stamane il procedimento è ripreso con le deposizioni di quattro periti che dovrebbero far luce sulle modalità dell'accaduto. La sentenza è prevista in giornata.

Il collegio della difesa è composto dagli avv. Frau e Santori. Il tribunale è composto dal presidente Mosca, giudici Di Paolo e Pouzio, cancelliere Molinaro.

g. f.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● «Contro il fascismo, il terrorismo e la violenza»: *questo lo slogan della* **manifestazione** *indetta oggi a* **Roma** *dalla Confederazione sindacale unitaria per protestare contro gli ultimi episodi di violenza. Parleranno in piazza San Giovanni Lama, Macario e Benvenuto. Presenti il sindaco e rappresentanti della Regione e della Provincia. Un* **altro corteo** *è stato organizzato da* **Radio Città Futura.**

● **Scarcerati** *a Roma* **17 giovani di estrema sinistra,** *arrestati sabato scorso per violenze. Il magistrato non ha ravvisato gli estremi dei reati contestati.*

● *Nuovo* **rapimento in Lombardia,** *il terzo in dieci giorni. Luigi Balzarotti, 55 anni, sposato, con due figli, proprietario di una cava a Bollate, rapito alle 17,30 negli uffici della cava. Di recente ha avuto un infarto.*

● *I sindacati degli* **autoferrotranvieri** *hanno proclamato una* **sciopero nazionale** *di 24 ore per giovedì 25 gennaio. L'agitazione è stata indetta per protestare contro l'andamento negativo delle trattative per il ricalcolo della contingenza della categoria, svoltesi ieri sera al ministero del Lavoro.*

● **Il ministro degli Esteri libico,** *Alì Treki, è giunto ieri a* **Roma** *per una visita di quattro giorni. Nel pomeriggio è stato ricevuto da Arnaldo Forlani.*

● **Il Consiglio dei ministri francese** *ha fissato al 26 maggio l'inizio della campagna per le prime* **elezioni** *dirette del* **Parlamento europeo.** *Poiché in Francia si voterà il 10 giugno, la campagna durerà 15 giorni.*

● *Una* **petroliera** *liberiana da 52 mila tonnellate, l'Afran Coast, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza in esecuzione di una ordinanza per danneggiamento aggravato emessa dal pretore di Palermo, Di Lello.*

● *La* **Germania accoglierà** *2500* **profughi vietnamiti** *oltre ai 2000 che ha già deciso di ospitare. La Gran Bretagna ne accoglierà 1500.*

● **Asilo politico** *a Sydney* **alla ragazza sovietica** *che era fuggita a nuoto da una nave ed aveva raggiunto la costa australiana dopo una nuotata di 40 minuti.*

● **Militari israeliani accusati di sevizie** *da un parlamentare della Knesseth per avere violentemente picchiato in presenza delle mogli un gruppo di beduini.*

● **Giubilo in Iran** *per la partenza dello Scià e incertezza sulle possibilità di tenuta del governo Bakhtiar. Le opposizioni laica e religiosa non gli concedono il minimo di credibilità.* **Disordini** *nella città di Ahwaz. Le tensioni aggravate dalle notizie provenienti dalle regioni nord orientali dove il* **terremoto** *ha fatto un migliaio di vittime.*

● *Proseguono a Damasco i lavori del* **Consiglio nazionale palestinese.** *Arafat ha sostenuto la necessità di una maggiore coesione tra i vari movimenti aggiungendo che la* **guerriglia contro Israele** *continuerà fino a quando non saranno riconosciuti i diritti dei palestinesi. Annunciata da Siria e Iraq l'intenzione di concordare la politica estera.*

Temperatura ore 12 a Torino: —2 - Ieri max +0,4 - minima —2,1

Situazionn: perturbazioni da occidente interessano l'Italia Settentrionale, quella centrale e la Sardegna mentre sulle altre regioni va attenuandosi l'afflusso di aria fredda da oriente. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso - TEMPERATURA: in aumento

In Italia						all'estero					
Bolzano	— 6	+ 3	Aosta	—14	— 2	Atene	+ 1	+ 7	Miami	+16	+24
Verona	— 8	+ 3	Alessan.	— 9	+ 3	Bangkok	+24	+32	Mosca	—15	— 2
Milano	— 8	+ 2	Asti	— 7	— 1	Bruxelles	— 2	0	New York	— 4	+ 6
Firenze	— 6	+ 5	Cuneo	— 8	— 2	Il Cairo	+ 7	+17	Oslo	— 5	— 4
Bologna	— 6	+ 1	Novara	— 8	+ 1	Ginevra	— 7	— 3	Parigi	— 5	+ 1
Roma	— 1	+ 7	Vercelli	— 6	0	Hong Kong	+14	+19	Rio	+17	+30
Napoli	— 1	+ 6	Biella	— 2	+ 7	Lisbona	+ 8	+15	Stoccolma	— 5	— 4
Reggio C.	+ 4	+ 8	Genova	+ 1	+ 8	Londra	+ 7	+ 7	Tel Aviv	n.p.	n.p.
Palermo	+ 4	+ 7	Imperia	+ 3	+ 8	Madrid	+ 1	+ 9	Tokyo	+ 4	+10
			Savona	+ 1	+ 7				Vienna	— 4	— 3

I turni, i requisiti, i compensi per chi fa questo servizio

Dopo il successo davanti alle scuole nonni-vigilantes anche nei giardini

Si torna a parlare dei «nonni vigilantes». La giunta municipale ha pronta da qualche settimana la delibera riguardante il servizio di vigilanza dinanzi alle scuole, svolto da anziani, che il Comune di Torino ha inaugurato su larga scala, primo in Italia, il novembre scorso. Questa volta, il documento riguarda il servizio del prossimo trimestre. Niente di nuovo, dunque, tranne la necessità burocratica di un rinnovo d'incarichi indispensabile per restare nell'ambito di un'attività «occasionale», e cioè di un rapporto di locazione d'opera che esclude particolari oneri fiscali e burocratici.

Al più presto, la nuova delibera verrà sottoposta al vaglio del Consiglio comunale. Più che altro, sottolineano i funzionari che hanno seguito il primo periodo di quest'operazione - nonni, una formalità. Visto infatti che il progetto fu approvato nella sua prima stesura all'unanimità, non c'è alcun motivo perché la situazione debba in qualche modo cambiare.

«Il servizio svolto dagli anziani — ricorda il documento — privo evidentemente di poteri repressivi o impositivi che rientrano in esclusiva nelle attribuzioni istituzionali a ciò preposte, ha più che altro lo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi che raggiungono la scuola soli, favorendo inoltre l'integrazione e la comprensione tra due fasce di popolazione distanti tra loro per età e mentalità».

Distanti, come ha dimostrato questo periodo di esperimento, fino a un certo punto. Se infatti il servizio resta, burocraticamente, «occasionale», ciò che ne sta nascendo è qualcosa di assai solido, di tutt'altro che saltuario: una consuetudine che incontra la simpatia di tutti, un'abitudine ormai amica di vecchi e bambini.

Lo dimostra il numero di richieste, praticamente raddoppiato dopo i primi giorni dal varo dell'iniziativa. Molti anziani, in un primo momento intimiditi, si sono man mano lasciati convincere. Così adesso i nonni-guardiani (ed è una «guardia» che, contrariamente ai timori preliminari di qualche psicologo che in passato ne denunciò i suoi possibili risvolti paterno-autoritari, ai bambini non pesa ma mette sicurezza), sono aumentati, dai 250 di partenza, di altre 300 unità. Tutti quanti, secondo i requisiti di massima, con precise garanzie di buona salute, buona condotta e una certa necessità economica. E tutti quanti soddisfatti perché, pur se il posto spetta di diritto ai primi, è anche vero che l'inverno torinese è freddo e chi non è più giovane può a volte preferire di rimanersene a casa. Di conseguenza, aspettando il proprio turno, c'è sempre occasione di poter dare una mano.

Anche nei prossimi mesi le retribuzioni rimarranno le stesse: 2 mila lire lorde (1750 nette) per il servizio di vigilanza svolto al solo ingresso, 4 mila per ingresso e uscita del mattino, 6 mila lorde per il servizio all'uscita serale. Non molto ma, considerato il livello di certe pensioni, certamente qualcosa di più che un compenso simbolico. Così, per evitare che qualche nonno stakanovista si faccia prender la mano, il Comune ha prudentemente stabilito che, dove esistono doppi turni, il servizio debba essere svolto da persone diverse al mattino e al pomeriggio.

Il compito ufficiale di tutti quanti consiste, com'è noto, «nel facilitare l'attraversamento della strada e nell'impedire eventuali molestie». I rudimenti basilari sono stati forniti agli iscritti, nel corso di un lungo colloquio preliminare, dal Comando dei vigili urbani che, per ogni eventualità, ha inoltre garantito in qualsiasi momento l'immediata disponibilità dei suoi reparti motorizzati. Come dire insomma che questi nonni non fanno le guardie ma qualcosa di assai diverso. Per dirla con le parole di un bambino, «fanno gli amici».

Tra poco, ci sarà un'occasione in più. Scade il 31 gennaio, «ma è chiaro che per un'iniziativa del genere — dice l'assessore all'Ecologia Marzano — ammetteremo anche qualche piccolo ritardo», il termine per inviare la richiesta relativa al nuovo servizio che, a partire dai primi giorni della primavera, vedrà una settantina di anziani adibiti alla sorveglianza dei piccoli nei giardini della città.

I requisiti per la domanda sono gli stessi che per il servizio davanti alle scuole. Unica differenza: rimanendo fissa l'età minima a 55 anni, quella massima è stata abbassata da 70 a 65 anni. Darsi da fare nei parchi, infatti, richiede particolari riserve di energia.

Chi fosse interessato, può indirizzare la sua richiesta presso la propria sezione territoriale dei vigili urbani. Indispensabili una buona attitudine fisica e un pizzico particolare di disponibilità. Può darsi, anche se nulla è ancora stato ufficialmente stabilito, che per i prescelti venga organizzato addirittura un piccolo corso di preparazione.

l. r.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Al Principe «Un mercoledì da leoni» avventure di campioni di surf.**
- **Al Massaua «Taxi driver» di Martin Scorsese con Robert De Niro.**
- **All'Ars «Conoscenza carnale» di Nichols con Nicholson e Ann Margret.**

Televisione

- **Sulla reteuno alle 20,40 cabaret con «Non stop».**
- **Sulla retedue alle 22,55 il documentario Carlos Santana Band**
- **A Montecarlo alle 21 il film «Passaporto per l'Oriente» con Gina Lollobrigida e Marcello Mastroianni.**

Teatro e rock

- **Al Nuovo stasera alle 21,15 due ore di risate con «I Gatti di Vicolo Miracoli».**
- **Al Palasport alle 21 «Rock exhibition» con Demetrio Stratos, Mauro Pagani, Stefano Cerri, James Senese, Walter Calloni, Paolo Tofano.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 25 - 26 - 27 - 28 - 29